N**. 45** DI REGISTRO
del **30-12-2024**

ORIGINALE

COMUNE DI CALTRANO

Provincia di Vicenza

****

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **duemilaventiquattro** addì **trenta** del mese di **dicembre** alle ore 20:00 nella Sala Consiliare, convocato dal Sindaco mediante lettera d'invito fatta recapitare a ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, **in sessione – Prima convocazione – seduta ,** sotto la presidenza del Sindaco Dal Santo Alberto e l'assistenza del Segretario Comunale Paccanaro Elisabetta.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

	Presente/Assente
Dal Santo Alberto	**Presente**
Zenari Luca	**Presente**
Pellizzari Giancarlo	**Presente**
Fimbianti Angela	**Assente giustificata**
Zenari Girolamo	**Presente**
D'Antoni Federica	**Assente giustificata**
Zordan Daniela	**Presente**
Zenari Gabriele	**Presente**
Zenari Nicola	**Presente**
Campese Anna	**Presente**
Sola Elia	**Presente**

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame il seguente

O G G E T T O

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO DI CUI ALL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PERIODO 2025/2027 : APPROVAZIONE.

Il Sindaco espone sinteticamente il Documento Unico di Programmazione 2025-2026 dando atto che le parti salienti del DUP sono rappresentate dal Piano del Fabbisogno del Personale, il Piano triennale delle opere pubbliche e dei beni e servizi.
Il Segretario comunale sintetizza la normativa di riferimento e il relativo inquadramento giuridico.

Il Consigliere Zenari Nicola chiede a cosa è destinato l'importo di 50.000 euro per l'acquisto di beni e servizi.
Inoltre, chiede se le somme destinate al miglioramento della scuola riportate sono "speranze oppure ipotesi concrete".
Il Sindaco risponde che sono ipotesi, in quanto trattasi di somme non ancora introitate; quanto alla somma di 50.000 euro, precisa che tale delta è finalizzato al potenziamento dell'organico comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

AVUTI i prescritti pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000 resi sulla proposta;

CON la seguente votazione resa in modo palese

PRESENTI	N. 9
ASSENTI	N. 2
CONTRARI	N. 3 (minoranza: Zenari Nicola, Campese Anna, Sola Elia)
FAVOREVOLI	N. 6

D E L I B E R A

- di approvare l'allegata proposta di deliberazione;

Inoltre, con separata votazione resa in modo palese:

PRESENTI	N. 9
ASSENTI	N. 2
CONTRARI	N. 3 (minoranza: Zenari Nicola, Campese Anna, Sola Elia)
FAVOREVOLI	N. 6

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai senti dell'art.134, comma quarto, del D. Lgs. N. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE INSERITA ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL 30-12-2024

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO DI CUI ALL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PERIODO 2025/2027 : APPROVAZIONE.

IL RESPONSABILE PROPONENTE

PREMESSO che con Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. sono state introdotte nell'ordinamento nazionale le "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTI gli articoli 151 comma 1 e 170 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i. con riferimento ai quali il Legislatore disciplina contenuti, caratteristiche e struttura del Documento Unico di Programmazione (DUP) stabilendo che:

- le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al D.Lgs. n. 118/2011;
- entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni;
- entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il Documento Unico di Programmazione ha carattere generale, costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al mandato amministrativo, e la Sezione operativa, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari al bilancio di previsione;
- il Documento Unico di Programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- gli Enti Locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento Unico di Programmazione semplificato previsto al punto 8.4 dell'allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 che:

- al punto 4.2 prevede, per l'elaborazione del DUP, una verifica dello stato di attuazione dei programmi e raccomanda, contestualmente alla presentazione dello stesso, di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;
- al punto 8.4, disciplina i contenuti del Documento Unico di Programmazione semplificato per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti;

VISTO altresì il Decreto del Ministero dell'Economie e delle Finanze del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art. 1. comma 887 della Legge n. 205/2017 che prevede la redazione di un DUP semplificato per i Comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;

PRESO ATTO, sulla base del suddetto principio contabile applicato della programmazione, che il DUP semplificato:

- costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente ed indica per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato) i quali rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- contiene l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:
  1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
  2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
  3) la gestione delle risorse umane;
  4) i vincoli di finanza pubblica;
- con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione, definisce gli indirizzi generali in relazione:
  a) alle entrate, con particolare riferimento:
     - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
     - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
     - all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
  b) alle spese, con particolare riferimento:
     - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
     - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
     - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
  d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
  e) alla gestione del patrimonio, con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
  f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
  g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
  h) ad altri eventuali strumenti di programmazione;

VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. *23* del 26.07.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2024/2029;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 27.11.2024, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2025/2027, anche per procedere alla sua presentazione al Consiglio Comunale per l'assunzione delle conseguenti deliberazioni;

DATO ATTO che questo Ente ha una popolazione inferiore a 5.000 abitanti e pertanto può predisporre il DUP semplificato, secondo le indicazioni contenute nel punto 8.4 del citato principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e nel Decreto MEF 18 maggio 2018;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2025/2027, allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale, composto da 2 Sezioni:

- una Sezione Strategica (Ses) che:
  - sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, con le linee di indirizzo della programmazione nazionale e regionale e tenuto conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, individua gli indirizzi strategici dell'ente, previa valutazione della situazione socioeconomica del territorio comunale, dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici;
  - definisce sulla base degli indirizzi strategici e per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, con riferimento:
    - agli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno e dei riflessi sulla spesa corrente, nonché ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
    - ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
    - alla spesa corrente riferita alle funzioni fondamentali in funzione della qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
    - all'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
    - alla gestione del patrimonio;
    - al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale, e all'indebitamento;
    - agli equilibri di bilancio, della situazione corrente e della situazione di cassa;
    - alla disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
- una Sezione Operativa (SeO) che costituisce la guida e il vincolo per la predisposizione della manovra di bilancio e che si compone di due parti;
  - nella Parte 1, contiene:
    - per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, e per ogni programma, le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali, la motivazione delle scelte effettuate le risorse finanziarie e strumentali ad esso destinate.
    - per la parte entrata: una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli; gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi; gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
    - per la parte spesa: l'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti; relativamente agli organismi del gruppo amministrazione pubblica, l'analisi della situazione economico – finanziaria gli effetti sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio, gli obiettivi sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità; la componente consolidata, riferita cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari, e la componente di sviluppo ovvero la quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio;
  - nella Parte 2 contiene:
    - il programma triennale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, redatto secondo i contenuti e gli schemi-tipo (schede da A ad F) descritti negli artt. 3 ,4 e 5 dell'allegato I.5 al succitato Decreto;

- il programma triennale di acquisti di beni e servizi, di cui al medesimo art. 37 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, redatto secondo i contenuti e gli schemi-tipo (schede G, H, I) descritti negli artt. 6 e 7 dell'allegato I.5 al succitato Decreto;
- la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- *ulteriori es: programma degli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3 c.55 della L. n. 244/2007;*

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole dell'Organo di Revisione economico-finanziario espresso ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. **DI RICHIAMARE** le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 170 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 8.4 del principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione DUP semplificato per il periodo *2025*/2027, già deliberato, quale schema, dalla Giunta Comunale con proprio atto n. *90* del27.11.2024, che si allega quale parte integrante e sostanziale, all'allegato A);

3. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore Finanziario
Dott.ssa Manuela Zambon

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 30-12-2024

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) SEMPLIFICATO DI CUI ALL'ART. 170, COMMA 1, D.LGS. N. 267/2000 - PERIODO 2025/2027 : APPROVAZIONE.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Dal Santo Alberto

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Comunale
Paccanaro Elisabetta

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Comune di Caltrano (VI)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: **2025 - 2026 - 2027**

ai sensi dell'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione"

del decreto legislativo 23/06/2011 n. 118 così come modificato dal

decreto Ministero Economie e delle Finanze del 18 maggio 2018

(adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 90 in data 27.11.2024)

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Con il decreto del Ministero Economia e Finanze del 18 maggio 2018, pubblicato in G.U. n. 132 del 09.06.2018, è stato definito il **contenuto semplificato del Dup** per gli enti con meno di 5mila abitanti. Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare per ogni singola missione attivata del bilancio gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). A tal fine il DUP semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'ente illustrando principalmente:

1) Le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio-economica dell'ente
2) L'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali
3) La gestione delle risorse umane
4) I vincoli di finanza pubblica

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- Alle entrate con particolare riferimento ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici, al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale e all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità
- Alle spese con particolare riferimento alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali e degli acquisti di beni e servizi, agli investimenti e realizzazione delle opere pubbliche, ai programmi e progetti di investimento in corso e non ancora conclusi
- Al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa
- Ai principali obiettivi delle missioni attivate
- Alla gestione del patrimonio
- Agli obiettivi del gruppo amministrazione pubblica
- Ad altri eventuali strumenti di programmazione

Pur essendo articolato in varie parti e sezioni ed avendo quindi un contenuto molto ampio, il DUP deve essere inteso e predisposto in modo unitario e con un'impostazione logica e di metodo sufficientemente rigorosa ovvero tale da consentire più agevolmente possibile la verifica e la successiva rendicontazione del grado di conseguimento di quanto programmato, permettere le variazioni che si dovessero rendere necessarie adeguando la compatibilità fra indirizzi, programmi, obiettivi e risorse.

Il presente documento sarà oggetto di integrazione e revisione in sede di nota di aggiornamento al DUP per una migliore precisazione degli obiettivi (in particolare della sezione operativa) agli indirizzi del mandato amministrativo dell'amministrazione.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

(Estratto da "L'Italia nell'economia internazionale – sintesi del rapporto I.C.E. Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane 2023-2024)

Nel 2023 l'economia globale ha mostrato un andamento complessivo migliore rispetto a quanto atteso, con una crescita del prodotto interno lordo (PIL) mondiale del 3,2 per cento, in rallentamento rispetto all'anno precedente, ma meno di quanto temuto. L'orientamento moderatamente restrittivo delle politiche economiche, con manovre monetarie ancora orientate a contenere le spinte inflazionistiche e spazi ristretti nelle politiche di bilancio, dopo più di due anni di ampliamento della spesa pubblica, preannunciava un possibile rallentamento. A questo si è aggiunto il peggioramento della situazione geo-politica, con il conflitto in Medio Oriente che è andato ad aggiungersi alla guerra russo-ucraina, entrata ormai nel terzo anno, e a varie tensioni in altre aree geografiche. Dopo aver raggiunto nel 2022 il livello massimo degli ultimi anni per molte economie, l'inflazione ha iniziato a declinare nel 2023, avvicinandosi a tassi pre-pandemici e facendo registrare nelle economie avanzate un + 2,3 per cento su base annua nel quarto trimestre del 2023. La diminuzione dei prezzi delle materie prime osservata tra agosto 2023 e febbraio 2024, trainata dal calo delle quotazioni del petrolio, ha costituito il fattore più importante sul fronte dell'inflazione e ha sostenuto l'economia mondiale. La crescita dell'offerta di greggio nel continente americano è stata sostanziale e ha mitigato l'impatto delle tensioni geo-politiche in Medio Oriente. I prezzi dei prodotti alimentari sono invece aumentati. Il FMI, nel World Economic Outlook (WEO) di aprile 2024, ha stimato che la crescita globale si manterrà su livelli sostanzialmente equivalenti al 2023 anche nel biennio 2024-2025, al 3,2 per cento.

Vi sono rilevanti differenze nelle previsioni di crescita economica delle varie aree. Le economie avanzate faranno registrare una crescita inferiore alla media, seppur con tassi superiori rispetto a quanto stimato in precedenza: 1,7 per cento nel 2024 e 1,8 per cento nel 2025, soprattutto grazie al buon andamento dell'economia USA. Le previsioni sono più negative per l'area euro (0,8 per cento nel 2024 e 1,5 per cento nel 2025), che continua a risentire della guerra in Ucraina e dello shock dei prezzi delle materie energetiche. I paesi emergenti, che hanno continuato a offrire un contributo positivo alla crescita globale nel 2023, sembrano destinati a mantenere un ruolo simile nel prossimo biennio, con tassi di crescita che, nonostante il rallentamento previsto dell'Asia orientale, e in particolare della Cina, sono attesi al 4,2 per cento sia per il 2024 sia per il 2025. Sono più positive le previsioni sull'India. Quest'altro gigante asiatico ha avuto fino a ora un ruolo non centrale nell'economia globale, ma ci sono segnali di un cambiamento in atto. Rispetto alla crescita del PIL, la situazione degli scambi è meno positiva. Dopo il deciso rimbalzo post-pandemia, la dinamica del 2023 è stata peggiore, anche a causa delle tensioni geo-politiche, che hanno contribuito a una contrazione dello 0,6 per cento in volume delle esportazioni mondiali di merci rispetto al dato dell'anno precedente. La discesa dei volumi è stata accompagnata dal già menzionato calo dei prezzi delle materie prime, che ha amplificato la caduta del valore degli scambi internazionali di merci, portandoli a un valore di 23,78 trilioni di dollari a prezzi correnti (-5 per cento). Anche in questo caso, il dato globale maschera importanti differenze tra le aree geografiche. In quelle maggiormente coinvolte nelle tensioni geo-politiche la riduzione degli scambi è stata maggiore; risultati migliori sono stati invece registrati nelle economie avanzate, come gli Stati Uniti (-2 per cento) e la Germania (+1 per cento).

La performance dell'economia italiana nel 2023

La rapida ripresa economica che si era manifestata in Italia a partire dal 2021, dopo la crisi della pandemia COVID-19, si è indebolita l'anno scorso: il PIL ha fatto registrare un tasso di crescita dello

0,9 per cento, che tuttavia ha superato per il terzo anno consecutivo quelli di Francia e Germania e la media dell'Eurozona. Questo risultato rappresenta una novità importante rispetto a precedenti episodi di rimbalzo ciclico (come quelli successivi alla crisi finanziaria globale del 2008 e a quella europea del 2011) nei quali l'economia italiana aveva recuperato solo parzialmente le perdite di produzione subite negli shock, ampliando il suo ritardo rispetto alla media dell'Eurozona. La crescita del PIL italiano nel 2023 è stata sostenuta soprattutto dagli investimenti fissi lordi e dai consumi; un lieve contributo positivo è però venuto anche dalla domanda estera netta: le esportazioni di beni e servizi sono aumentate dello 0,2 per cento, mentre le importazioni sono scese dello 0,5 per cento. Il saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti – che era passato in disavanzo nel 2022, principalmente per effetto dell'aumento dei prezzi delle materie prime importate – è tornato in surplus l'anno scorso, per oltre 10 miliardi di euro (0,3 per cento del PIL), giovandosi non soltanto del favorevole andamento dei prezzi relativi ma anche dell'indebolimento della domanda interna, che ha frenato le importazioni.
La dinamica delle esportazioni, che era stata un fattore importante della ripresa dalla crisi pandemica, ha risentito negativamente nel 2023 sia del brusco rallentamento del commercio mondiale sia della perdita di competitività di prezzo dei prodotti italiani, dovuta all'apprezzamento reale dell'euro. Le quote di mercato mondiale a prezzi costanti delle esportazioni italiane di merci sono rimaste invariate rispetto all'Eurozona, anche se hanno subito una lieve erosione rispetto agli altri paesi, e in particolare alle Americhe e alla Cina. A prezzi correnti, tuttavia, la quota dell'Italia sulle esportazioni mondiali ha recuperato nel 2023 la lieve perdita del biennio precedente, caratterizzato dal deprezzamento dell'euro. Ancora una volta, dunque, l'impatto nominale delle variazioni dei tassi di cambio sui prezzi relativi ha prevalso sugli effetti di sostituzione che ne derivano in termini quantitativi. Meritano un cenno, infine, le esportazioni di servizi, che nel 2023 sono aumentate di oltre l'8 per cento in volume e hanno accresciuto la propria quota di mercato mondiale, che tuttavia resta su un livello (1,8 per cento a prezzi correnti) molto inferiore a quello della quota sulle esportazioni di merci (2,8 per cento).

1.1 Linee strategiche di mandato e linee programmatiche

In questa sezione si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente, in un orizzonte temporale di anni cinque. E' facoltà del consiglio provvedere ad integrare, nel corso della durata del mandato, con adeguamenti strutturali o modifiche, le linee programmatiche, sulla base delle esigenze e delle problematiche che dovessero insorgere in ambito locale.
Di seguito si propone una sintesi dei temi che l'Amministrazione del Comune di Caltrano, insediatasi dopo le consultazioni amministrative del 8 e 9 giugno 2024, intende affrontare, sulla base delle linee programmatiche di mandato presentate al consiglio comunale con deliberazione **n. 23 del 26.07.2024** che di seguito vengono integralmente trascritte:

"LISTA CIVICA PROGETTI IN COMUNE
COMUNICAZIONE – CONDIVISIONE – PARTECIPAZIONE"

CHI SIAMO

Il Gruppo di Lavoro **"PROGETTI IN COMUNE"** nasce dal chiaro obiettivo di poter offrire a tutta la cittadinanza la possibilità di poter contare su innovazione, competenze e disponibilità nell'ambito amministrativo di Caltrano, nell'inderogabile e assoluta ottica di fornire un disinteressato Servizio atto in ogni momento a soddisfare obiettivi di beneficio comunitario.
Per fare questo mettiamo a disposizione dei nostri concittadini la voglia di mettersi in gioco con idee, spunti e proposte di ampio respiro, coadiuvati da un forte spirito di responsabilità che nasce dalla

consapevolezza di un necessario cambio di passo, soprattutto a livello di rapporto tra istituzione e cittadino, oltre che da una necessaria progettualità di medio-lungo termine in molti ambiti di servizio.
L'eterogeneità del Gruppo di Lavoro "PROGETTI IN COMUNE" permette di coprire con competenza e metodo tutti gli ambiti che un comune come Caltrano deve saper amministrare, oltre che saper portare quella necessaria ventata di rinnovamento e nuove proposte frutto di esperienze private e professionali che si vogliono condividere e mettere a disposizione della comunità.
Siamo consapevoli della necessità trasversale di occuparsi dei problemi della popolazione, oltre che di trovare punti di raccordo tra normative/leggi e le tradizioni e abitudini di un paese come il nostro.
I nostri obiettivi di risultato nascono tutti da un sincero sentimento di amore e attaccamento alla nostra comunità, al nostro territorio, alle nostre tradizioni: in un tempo come l'attuale in cui la modernità e le nuove tecnologie ci offrono sia opportunità di benessere, ma anche rischi sociali, in particolare per i nostri giovani, riteniamo doveroso proporre un modello di sviluppo che sappia valorizzare le ricchezze uniche (e in molti casi sconosciute ai più) del nostro stupendo territorio, cercando di essere non solo un ente concessionario di strutture o patrocini, ma diventando promotori, sostenitori e convogliatori di iniziative che le nostre eccellenti Associazioni del paese da sempre sostengono e concretizzano con abnegazione e innegabile passione.
Crediamo fortemente nella forza e nel valore aggiunto che solo un aperto atteggiamento di dialogo e di condivisione può permettere di contribuire a vincere una delle più grandi sfide che ci attendono: rinnovare e coltivare quel senso di comunità che si manifesta in primo luogo con la partecipazione attiva alla vita del paese.
Fondamentale sarà garantire tutti quei servizi indispensabili per le famiglie, per tutte le fasce d'età, sia privilegiando la fruizione in loco, sia supportando i cittadini che se ne avvalgono.
In parallelo, riteniamo necessario aumentare il numero, la qualità e le funzionalità dei luoghi di incontro nel nostro territorio, in modo da mettere in moto quel circolo virtuoso di domanda/opportunità/offerta di cui tutti noi sentiamo veramente il bisogno.
Caltrano ha enormi potenzialità di risorse ed energie da mettere in campo: sarà nostro compito cercare di valorizzarle e di gestirle al meglio per cogliere tutte le opportunità endogene ed esogene e mantenere così vivo e attivo il nostro caro paese mediante "PROGETTI IN COMUNE"!

1-AMBITO DI SVILUPPO SOCIALE

1.A - Sostegno fattivo e concreto alle famiglie

Consci della crisi demografica che caratterizza l'epoca storica in cui viviamo, risulta oggigiorno sempre più indispensabile sostenere, in varie forme e modi, coloro che scelgono di vivere nel nostro Comune. Riconoscere e ringraziare con piccoli gesti, anche simbolici, le nuove famiglie che nascono o che arrivano a Caltrano, significa attribuire loro la fondamentale importanza in termini di investimento per il futuro del paese stesso.

- ✓ Aiuto concreto alle neo-mamme: attivazione del servizio "Ostetriche in casa".
- ✓ Creazione posti auto dedicate alle donne in gravidanze nelle principali piazzole del paese.
- ✓ Promozione di iniziative a favore delle famiglie residenti nel territorio comunale, a riconoscimento simbolico della loro fondamentale importanza nella comunità.
- ✓ Creazione ed incentivazione di momenti di aggregazione per favorire l'integrazione delle nuove famiglie da poco insediate nel comune di Caltrano.

1.B - Sostegno fattivo e concreto alla popolazione in età avanzata

L'aumento dell'età media della popolazione è sotto gli occhi di tutti, e questo fenomeno porta inevitabilmente alla necessità di adeguare proposte e servizi anche per le fasce di età più avanzate. Crediamo molto nella possibilità di coniugare in modo attivo ed efficiente la disponibilità di tempo, competenze ed esperienze con il bisogno di confronto e di supporto in molti ambiti sociali e territoriali.

- ✓ Proporre opportunità di condivisione e di collaborazione tra Giovani e Anziani: incentivare la presenza di anziani in occasioni dedicate alla riscoperta delle tradizioni e per lo scambio di competenze e attività tra varie generazioni.
- ✓ Rafforzare, in collaborazione con i paesi limitrofi, uno studio di fattibilità per la realizzazione di un centro diurno a supporto della popolazione nella fascia di età più avanzata.

1.C - Promuovere e sostenere attività a fini ricreativi e sociali per i giovani

E' compito di una buona Amministrazione farsi carico di promuovere la più completa e valida gamma di occasioni di incontri sociali, soprattutto per i nostri ragazzi, tanto bisognosi di fare sane esperienze tra coetanei. Essere concreto sostegno alle famiglie vuol dire anche fornire gli strumenti per stimolare i propri figli oltre che fornire opportunità di condivisione e crescita direttamente nelle nostre strutture e tra le nostre vie. Ne avremo sicuramente un beneficio immediato, ma, soprattutto, potremo contare su quel senso di appartenenza ad una comunità, ad un territorio, che se coltivato nel medio-lungo termine potrà fare la differenza.

- ✓ Istituire una fattiva collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, per incentivarne la partecipazione alla vita politica del paese.
- ✓ Promozione del progetto "*Ci sto a fare fatica*" della Cooperativa Radicà a favore dei nostri giovani.
- ✓ Sostegno ed incentivazione alle attività promosse dalla Biblioteca Comunale quali, ad esempio, gruppi di lettura, letture per bambini, presentazione di libri di autori locali di pubblico interesse e coinvolgimento, cineforum per bambini e ragazzi.

1.D - Collaborazione propositiva e sostegno alle Associazioni

Possiamo certamente affermare che il vero motore operativo di Caltrano è insito nelle centinaia di persone che, gratuitamente e con grande senso di disponibilità e sacrificio, donano il proprio tempo per organizzare ed attuare momenti di aggregazione e di incontro in vari ambiti e con molteplici finalità sociali.

Riteniamo fondamentale il ruolo dell' Amministrazione Comunale in questo ambito: essa deve assolutamente cercare di valorizzare queste importanti risorse, sicuramente riconoscendone l'elevato valore socio-culturale e fornendo autorizzazioni e spazi, ma soprattutto, riteniamo doveroso essa debba assumere un ruolo di stimolatore e coordinatore per e tra le Associazioni stesse, al fine di ottimizzare al meglio forze e risorse, in ottica di fornire alla popolazione la più ampia offerta possibile di eventi/manifestazioni di alta qualità.

- ✓ Nominare un referente unico con suo unico impegno: ottimizzare l'utilizzo delle risorse volontarie del paese, ai fini di ottenere un maggior coordinamento in occasione di eventi sia dal punto di vista di agenda che di supporto reciproco. A tale scopo, istituzione di incontri periodici e programmati.
- ✓ Piena e fattiva collaborazione con la Pro Loco e con tutte le Associazioni coinvolte per promuovere nuove occasioni di incontro sociale e per tentare di ripristinare iniziative del passato non più rinnovate oltre che le feste tradizionali nei vari punti del paese e molto care alla popolazione.
- ✓ Calendarizzazione degli eventi/manifestazioni di paese già da fine anno precedente in ottica di avere una pianificazione puntuale, chiara e condivisa.
- ✓ Creazione di una standardizzazione della burocrazia legata all'organizzazione di eventi/manifestazioni in paese. Geolocalizzazione dei piani di sicurezza.

1.E - Promozione di attività socio-culturali per l'intera cittadinanza

Vivere il proprio paese significa anche avere l'opportunità di partecipare ad attività ed eventi di varia natura e che possono sicuramente dare la possibilità a tutti di fruire di servizi a quattro passi da casa, senza necessariamente spostarsi in altri comuni.

Collaborando attivamente con le Associazioni, puntiamo a dare un'offerta più ampia possibile di eventi, servizi e corsi sui temi più importanti e cari alla popolazione.

- ✓ Ripristino collaborazione attiva con "Parole a Confine".

- ✓ Confronti periodici con la popolazione su temi specifici di interesse collettivo: incontri con specialisti e/o gruppi di volontariato su, ad esempio, Cyberbullismo, primo soccorso, corso sulla potatura, corso per un corretto uso della motosega, etc...
- ✓ Sportello gratuito per aiutare le persone più bisognose di attenzione e supporto a prenotare visite mediche.
- ✓ Giornate dedicate alle varie prevenzioni sanitarie, in collaborazioni con varie associazioni della zona (es. “Amici del cuore”, Ulss, cliniche private, etc..).
- ✓ In collaborazione con i Malghesi, organizzare una serie di eventi in alpeggio con piccoli spettacoli musicali e teatrali atti a valorizzare un turismo “lento” e di qualità.

1.F - Promozione delle attività sportive

Il territorio comunale di Caltrano, per la sua morfologia e per la relativamente modesta urbanizzazione, si offre come luogo ideale per lo svolgimento di molteplici attività sportive. A riprova di questo, sono le moltissime persone che ogni giorno, soprattutto nei finesettimana, giungono da fuori paese per godersi qualche sana ora all’aria aperta sui nostri sentieri e boschi. Fiore all’occhiello del nostro Comune è sicuramente anche la Palestra Comunale.
Crediamo dunque che la possibilità di fare attività sportiva a kilometro zero sia un plus che non tutti gli altri comuni hanno e che l’Amministrazione comunale deve continuamente promuovere e valorizzare anche come riconosciuta sana abitudine per il benessere psico-fisico delle persone.

- ✓ Valorizzazione delle società sportive del territorio, intese come vettore per la creazione di spazi ed esperienze non unicamente destinate all'agonismo ma promosse soprattutto come opportunità di sana aggregazione e di condivisione, oltre che di elevato valore salutistico per la popolazione.
- ✓ Rimodernare la palestra per renderla luogo adatto ad eventi di spettacolo e idonea ad ospitare nuove attività sportive.
- ✓ Creare una rete con comuni limitrofi in modo da avere un’offerta più ampia di attività sportive.

2-AMBIENTE E TERRITORIO

2.A - Valorizzazione urbana, in particolare del centro storico al fine del ripopolamento dello stesso

L’identità di un Comune nasce e si mantiene tra le vie e le contrade che storicamente l’hanno visto crescere e svilupparsi. Anche in tutti noi Caltranesi si percepisce in modo molto marcato la necessità di cercare di ridare nuova vita alle vie e agli spazi del centro storico, consapevoli delle difficoltà a livello economico, normativo e di particolarità degli interventi.
Proporre nuovi modelli urbani è possibile oltre che necessario, ma per farlo bisogna mettere in campo progetti a medio-lungo termine che puntino a ridare valore sociale e nuove opportunità di sviluppo, in linea con le attuali esigenze sociali e di mercato.

- ✓ Parco della Sesura:
  - ri-progettazione del “Percorso Vita” introducendo una tematica per le sculture e sistemando i sentieri di collegamento al Parco l’area giochi con nuove strutture non in legno.
  - Sfruttare al meglio l'anfiteatro per cineforum, gruppi di lettura, rassegna “Teatro in casa”.
  - Coinvolgimento delle Associazione e delle Imprese locali per le attività sia di sistemazione che di utilizzo del parco stesso.
- ✓ Aggiornamento del Regolamento Edilizio per dare meno vincoli a chi volesse intraprendere lavori di ristrutturazione di edifici già esistenti in modo da avere nuovo consumo del suolo tendente a zero.
- ✓ Valutare possibili modalità di intervento diretto delle Istituzioni Comunali per l’acquisto di degradati e fatiscenti immobili privati al fine di riqualificarli o sfruttare in miglior modo l’area da essi occupata.

- ✓ Ecocentro Mosson: ampliamento e creazione secondo varco per permettere l'uscita degli automezzi ed evitare manovre pericolose.
- ✓ Favorire la mobilità sostenibile, ad esempio incentivando attività come il "Pedibus" e la creazione/manutenzione di percorsi pedonali sicuri tra Caltrano e le frazioni.

2.B - Valorizzazione delle aree pubbliche di elevata utilità sociale

La manutenzione delle aree pubbliche è un aspetto fondamentale, poiché queste aree rappresentano il cuore pulsante della vita sociale di una comunità. Parchi, piazze e spazi verdi sono luoghi di incontro, relax e attività ricreative per cittadini di tutte le età. La loro cura riflette l'attenzione dell'amministrazione per il benessere dei suoi abitanti e l'immagine stessa del comune.

Un'adeguata manutenzione previene il degrado e assicura che queste aree siano sicure e accoglienti. Ciò include la potatura regolare delle piante, la pulizia, la riparazione di giochi per bambini, la manutenzione di panchine e percorsi, e l'installazione di adeguata illuminazione per garantire la sicurezza anche di sera.

Siamo convinti che una buona Amministrazione deve anche considerare l'accessibilità, assicurando che le aree pubbliche siano fruibili da persone con disabilità, e promuovere iniziative che stimolino l'uso di questi spazi, come eventi culturali, mercati locali e attività sportive. Questo non solo migliora la qualità della vita, ma rafforza anche il senso di appartenenza e la coesione sociale.

La manutenzione e valorizzazione delle aree pubbliche è un investimento sul futuro, poiché spazi ben curati attraggono e sono segnali di un'amministrazione che dimostra impegno e responsabilità verso la comunità e l'ambiente.

- ✓ Riqualificazione del Parco Migliorinega:
- ✓ Avvio dei lavori di sistemazione del piano terra della Ex-latteria allo scopo di ottenere prezioso ambiente di pubblica utilità.
- ✓ Pianificare interventi atti a garantire il mantenimento della Palestra Comunale sia dal punto di vista strutturale che di efficientamento energetico.
- ✓ Creazione area di sosta per camper, comprensivi di carico/scarico acque, in zona industriale.

2.C - Valorizzazione attività rurali

Riteniamo che in un piccolo paese pedemontano come Caltrano, lo sviluppo delle attività rurali debba essere messo in primo piano dall'amministrazione comunale, che deve bilanciare crescita e tradizione. Questo sviluppo deve essere guidato da una visione che rispetti l'ambiente e valorizzi le pratiche agricole tradizionali, mantenendo viva la cultura locale oltre che tutelare i nostri paesaggi rurali, con i loro terrazzamenti e boschi, contribuendo alla conservazione del patrimonio.

Riteniamo utile fornire supporto alle tradizioni agricole, specialmente ai giovani, per incoraggiarli a dare continuità e ad innovare nel rispetto dell'ambiente. Un'Amministrazione che si impegna per lo sviluppo rurale sostenibile assicura un futuro prospero e autentico per il proprio paese.

- ✓ Promuovere e sponsorizzare il mantenimento e lo sviluppo delle attività rurali del paese.
- ✓ Le attività agricole e silvo-pastorali devono essere incentivate, anche per lanciare e sostenere eventuali nuove cooperative e/o consorzi produttivi e sostenibili.
- ✓ Proporre Caltrano comune amico delle api.

2.D - Manutenzione e decoro Urbano

Volere il bene del proprio paese significa innanzitutto averne cura e renderlo più bello, anche attraverso piccoli gesti di elevato senso civico come la pulizia e manutenzione ordinaria del territorio urbano. Particolare attenzione, inoltre, la vogliamo porre per tutti quei punti nel paese in cui il transito con

carrozzine e passeggini è impedito da barriere architettoniche, in accordo con il PEBA vigente.

- ✓ Eliminazione in tutto il territorio comunale di tutti gli scalini dei marciapiedi a ridosso degli appositi attraversamenti pedonali, al fine di rendere gli stessi fruibili da carrozzine e passeggini.
- ✓ Pulizia e manutenzione periodica delle caditoie: istituzione di un'agenda fissa e aperta alla popolazione con lo scadenziario delle attività di pulizia e di manutenzione ordinaria.
- ✓ Istituzione del concorso "Balcone fiorito"
- ✓ Con il supporto della Associazioni, promuovere direttamente giornate di pulizia del territorio con raccolte di rifiuti per le vie e contrade del paese.

2.E - Sicurezza Urbana

L'importanza della sicurezza urbana è fondamentale, poiché incide direttamente sulla qualità della vita dei cittadini. Un ambiente sicuro è essenziale per lo sviluppo sociale ed economico di una comunità. La sicurezza urbana non si limita alla prevenzione della criminalità, ma comprende anche la protezione da incidenti e disastri naturali.

Un'amministrazione attenta deve quindi implementare politiche di sicurezza che includano la vigilanza, l'illuminazione pubblica adeguata, la manutenzione delle infrastrutture e la promozione di spazi urbani che incoraggino l'interazione sociale positiva. È importante anche il coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni relative alla sicurezza, attraverso consultazioni pubbliche e collaborazione con le forze dell'ordine.

Investire in sicurezza significa anche promuovere l'educazione civica, sensibilizzare sulla prevenzione dei rischi e fornire supporto alle vittime di reati. L'amministrazione deve essere proattiva nell'adottare tecnologie innovative e pratiche sostenibili per migliorare il benessere generale. La sicurezza è un diritto di ogni cittadino e un dovere di ogni amministrazione comunale.

- ✓ Potenziamento del controllo da parte della Polizia Locale.
- ✓ Informare e tenere aggiornata la popolazione sulla situazione della sicurezza (incontri e workshop).
- ✓ Emissione periodica di bollettini con vari consigli sulla sicurezza per evitare truffe e raggiri.
- ✓ Campagna di sensibilizzazione alla popolazione in collaborazione con le forze dell'ordine, in particolare nelle scuole.
- ✓ Tramite la Provincia, installare dossi per il rallentamento nei tratti stradali più pericolosi

2.F - Sviluppo Urbano

Lo sviluppo urbano sostenibile è cruciale, specialmente nei piccoli paesi di provincia come il nostro, dove le risorse sono spesso limitate e la comunità è strettamente intrecciata. Un approccio sostenibile assicura che lo sviluppo attuale non comprometta le capacità delle generazioni future di soddisfare le proprie necessità.

Questo significa valorizzare e preservare il patrimonio culturale e naturale, promuovere l'uso di energie rinnovabili e garantire che le nuove costruzioni rispettino criteri di efficienza energetica. È fondamentale anche l'implementazione di infrastrutture verdi, come parchi e giardini, che migliorano la qualità urbana e offrono spazi di socializzazione.

L'ascolto e il coinvolgimento di cittadini e professionisti nelle decisioni che riguardano lo sviluppo urbano sono essenziali per assicurare che le iniziative incontrino le esigenze della comunità e siano sostenute da essa. Un'amministrazione che pone al centro la sostenibilità e la partecipazione attiva dei cittadini non solo migliora il benessere presente, ma pone le basi per un futuro prospero e armonioso.

- ✓ Facilitare le ristrutturazioni: proporre nuova configurazione del paese evitando nuove costruzioni senza prima aver valutato possibilità di ripristino dell'esistente
- ✓ Concorso di idee per il centro del paese: bando di idee tra professionisti. Convenzione con l'Università e vari ordini professionali.

- ✓ Prevedere nuova la PI (previsione urbanistica) e snellire il regolamento edilizio.
- ✓ Sviluppo reti di percorsi ciclo/pedonali con percorso sulle rive dell'Astico.

3-RAPPORTO CITTADINANZA – ISTITUZIONI

L'adozione di nuove metodologie di comunicazione da parte è essenziale per costruire un rapporto trasparente e diretto con i cittadini. In un'era di trasformazione digitale, è fondamentale sfruttare le tecnologie moderne per raggiungere efficacemente la comunità, soprattutto per informare, coinvolgere e ascoltare le esigenze dei residenti.

Una comunicazione efficace permette di diffondere rapidamente informazioni importanti, come avvisi di emergenza, aggiornamenti sui servizi comunali e iniziative locali. Utilizzando piattaforme digitali, come siti web, social media e app, l'amministrazione può raggiungere un pubblico più ampio e diversificato, inclusi giovani e anziani. Questo non solo aumenta la trasparenza e la fiducia nelle istituzioni, ma anche migliora la qualità delle politiche pubbliche, rendendole più aderenti alle reali necessità della popolazione.

Una comunicazione bidirezionale e aperta stimola il senso di appartenenza e responsabilità civica. I cittadini informati e coinvolti sono più propensi a collaborare con l'amministrazione per il miglioramento della comunità: investire in nuove metodologie di comunicazione è un passo cruciale verso un'amministrazione comunale moderna, inclusiva e attenta.

- ✓ Miglioramento del sito web del Comune, soprattutto dal punto di vista della fruibilità a tutti gli utenti non computer friendly.
- ✓ Introdurre la gestione dei buoni pasto della Scuola Primaria direttamente da web o da app.
- ✓ Aumento delle ore di apertura degli uffici comunali al pubblico il cui accesso deve essere garantito anche senza appuntamento.
- ✓ Comunicazione diretta con i cittadini per qualsiasi avviso istituzionale e delibera: istituzione di una bacheca Whatsapp (Gruppo Broadcast) e/o Telegram
- ✓ Organizzazione e promozione di specifici eventi serali pubblici per la condivisione con la popolazione di particolari progetti di sviluppo urbanistico o di attività di valore socio-culturale.

4-SOVRACOMUNALITA'

La sovracomunalità rappresenta oggigiorno un principio fondamentale per le moderne amministrazioni comunali, poiché promuove la collaborazione e l'integrazione tra comuni limitrofi. Questo approccio è particolarmente rilevante in contesti, come il nostro, in cui le sfide e le opportunità trascendono i confini amministrativi, richiedendo soluzioni condivise e strategie coordinate.

Dare importanza alla sovracomunalità significa riconoscere che molti problemi, come la gestione dei rifiuti, la mobilità, lo sviluppo economico e la tutela ambientale, possono essere affrontati più efficacemente attraverso la cooperazione. Questo può tradursi in piani di sviluppo urbano congiunti, progetti infrastrutturali integrati e politiche ambientali armonizzate, che beneficiano l'intera area metropolitana o regionale.

La sovracomunalità favorisce anche l'ottimizzazione delle risorse, permettendo ai comuni di condividere servizi e infrastrutture, riducendo così i costi e migliorando l'efficienza. Inoltre, consente di attrarre investimenti e finanziamenti su scala più ampia, potenziando l'impatto di iniziative e programmi.

Siamo quindi convinti che, chi si impegna in questa direzione, non solo migliora la qualità dei servizi, ma contribuisce anche a costruire una società più coesa e resiliente.

- ✓ Condividere e sviluppare punti di programma in comune con amministrazioni attuali e futuri dei paesi confinanti: ottimizzazione delle risorse e aumento della qualità dei servizi offerti ai cittadini a costi ridotti.
- ✓ Accordarsi con i paesi limitrofi per istituire una funzione sovracomunale atta all'individuazione e partecipazione di bandi pubblici per lo sviluppo del territorio.

5-PATRIMONIO MONTANO

Il territorio montano e pedemontano rappresenta una ricchezza indiscussa per il nostro paese. Parliamo di un patrimonio da rispettare dai molteplici aspetti non facili da gestire in quanto intersecati in altrettanti ambiti. Malghe, boschi, pascoli, turismo, legname sono solamente alcuni macro-argomenti che una buona e sana gestione deve considerare, ognuna con la massima attenzione e competenza.
L'equilibrio e la convivenza tra le molteplici realtà che vivono nel e per il Territorio Montano Caltranese, possono essere mantenuti grazie a delle chiare regole e controlli costanti, oltre che ad un coordinamento capillare che sappia ascoltare le peculiarità e le esigenze di ogni ambito.

- ✓ Aggiornamento del Regolamento di Polizia Rurale e regolamento dell'uso civico caltranese
- ✓ Dedicare costante attenzione nella gestione dei boschi (pulizia, manutenzione, piani forestali di taglio).
- ✓ Tutelare i siti di interesse storico (trincee, strade forestali, etc...)
- ✓ Gestione delle Malghe: promuovere la trasparenza tra Comune e Malghesi definendo un capitolato d'appalto ed incentivando la progettualità futura.
- ✓ Proporre di estendere la stagione monticatoria e favorire l'accesso ai bandi di concessione alle aziende agricole locali.
- ✓ Favorire l'aumento della partecipazione giovanile alle attività montane, coinvolgendo Malghesi, Bar Alpino, etc.
- ✓ Coinvolgere le Associazioni per stilare un programma stagionale di eventi nel territorio montano (escursioni, incontri, spettacoli, etc…)
- ✓ Nel Giro delle Malghe, valutare e sperimentare l'istituzione di tratti a traffico limitato in determinati giorni e determinate fasce orarie, allo scopo di favorire un turismo lento e il più possibile privo di inquinamento acustico e dell'aria. (Da stabilire e attuare in accordo con i Malghesi)
- ✓ Introduzione percorsi guidati, anche per disabili, per dare identità a luoghi di elevato valore naturalistico, storico e culturale.
- ✓ Incentivare proposte ad ampio raggio per varie fasce di età (ad esempio: passeggiate guidate, laboratori all'aperto, letture interpretate, musica, pet therapy, yoga, pulmino per over 75, etc…)

1.2 Analisi strategica esterna – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

In questa sezione viene rappresentata la situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico.

Il Censimento permanente della Popolazione e delle Abitazioni 2021, più brevemente Censimento 2021, è stata la terza edizione con la nuova modalità di raccolta dei dati censuari, che non coinvolge più tutte le famiglie sul territorio nazionale, bensì soltanto un campione di esse utilizzando tecniche statistiche innovative e dati provenienti da fonte amministrativa. La popolazione risultante dal Censimento 2021 è dichiarata popolazione legale dal DPR 20 gennaio 2023 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.53 del 3 marzo 2023, supplemento ordinario n.10. D'ora in poi, la popolazione legale sarà determinata con cadenza quinquennale e non più decennale.

Variazione demografica del comune di Caltrano al censimento anno 2021 rispetto all'anno 2011

Popolazione al 31/12/2011: n. 2.607 abitanti

Popolazione al 31/12/2021: n. 2.527 abitanti

Variazione - 3,07%

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 31/12/2021		n° 2527
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente: (31/12/2023)		
		n° 2534
di cui: maschi		n° 1257
femmine		n° 1277
nuclei familiari		n° 1069
comunità/convivenze		n° 1
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2023		
(penultimo anno precedente)		n° 2500
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 16	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 27	
saldo naturale		n° -11
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 128	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 83	

saldo migratorio		n°+45
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2023		
(penultimo anno precedente)		n° 2534
di cui :		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 130
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/16 anni)		n° 253
1.1.11- In forza lavoro 1ª occupazione (17/29 anni)		n° 337
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n° 1222
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n° 592

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	0,88%
	2020	1,02%
	2021	0,59%
	2022	0,65%
	2023	0,63%

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	1,04%
	2020	1,22%
	2021	1,37%
	2022	2,13%
	2023	1,06%

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	N° 2.667
	entro il	n° 31/12/2025

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Il livello di istruzione della popolazione residente si può considerare a livello medio alto soprattutto nella

popolazione più giovane.

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

La condizione socio economica della popolazione di Caltrano può essere considerata nella media di quella che caratterizza il territorio dell'Alto Vicentino, con un reddito complessivo pro/capite di circa euro 22.000,00 annui (fonte Sole 24 Ore – anno imposta 2022), anche se il potere d'acquisto è sceso a causa dell'inflazione che si è mantenuta alta per buona parte dell'anno 2023 e che ha portato all'incremento dei prezzi dei prodotti in ogni ambito.

A livello locale l'Amministrazione Comunale intende effettuare un costante monitoraggio ed affrontare eventuali situazioni di disagio economico-sociale che si dovessero presentare trovando le soluzioni più adeguate.

1.2.1 – Superficie in Kmq. 22,67

1.2.2 – RISORSE IDRICHE

* Laghi n° //	* Fiumi e Torrenti n° **1**

1.2.3 – STRADE

* Statali km. //	* Provinciali km. **7,7**	* Comunali km. **30**
* Vicinali km. **4**	* Autostrade km. //	

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La strumentazione urbanistica del Comune di Caltrano è composta dai seguenti piani:

- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato dalla Conferenza di Servizi del 1 marzo 2012, ratificata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 416 del 20 marzo 2012, pubblicata sul BUR n. 29 del 13 aprile 2012;
- 1° Piano degli Interventi (P.I.) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 24 febbraio 2014, esecutivo dal 18 marzo 2014;
- 2° Piano degli Interventi (P.I.) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 2 febbraio 2015, esecutivo dal 20 febbraio 2015;
- 3° Piano degli Interventi (P.I.) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 28 novembre 2016, esecutivo dal 18 dicembre 2016;

- 4° Piano degli Interventi (P.I.) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 29 aprile 2019, esecutivo dal 4 giugno 2019;
- 1° Variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) di adeguamento alla Legge Regionale 6 giugno 2017 n. 14 e s.m.i. In tema di contenimento di consumo di suolo, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 30 novembre 2020, efficace dal 19 dicembre 2020;
- 5° Piano degli Interventi – variante (P.I.) relativa all'opera pubblica denominata *"Lavori di realizzazione di alcuni tratti di marciapiede per la messa in sicurezza delle vie provinciali S. Lorenzo e Venezia (CUP E51B1900035007)"* approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 15 febbraio 2021, efficace dal 24 marzo 2021;

L'amministrazione valuterà se redigere un nuovo piano degli interventi.

ECONOMIA INSEDIATA

Caltrano è un piccolo comune situato sulla riva sinistra del torrente Astico. Il territorio comunale comprende una vasta area montuosa, orograficamente parte dell'altopiano di Asiago.

Si evidenzia la presenza di piccole imprese artigianali, commerciali e di servizi, dislocate soprattutto nella zona Sud Ovest del territorio comunale, zona artigianale-industriale ai confini con il Comune di Cogollo del Cengio.

In tale contesto rientra anche l'area commerciale denominata "Il Parco" situata in Via San Lorenzo, con l'insediamento, allo stato attuale, di n. 9 attività commerciali (supermercato – bar – negozi di alimentari – pizzeria – parrucchiera – ottico – plurilicenze).

Inoltre in frazione di Camisino – Via Palladio – è opportuno ricordare l'insediamento industriale della Rivit spa, fondata nel 1960, che si colloca tra i leader mondiali nella produzione di tubi e raccordi in acciaio, che attualmente conta circa 200 dipendenti, molti dei quali residenti a Caltrano.

1.3Analisi strategica interna – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali e quote di partecipazioni in società/enti/consorzi

Riguarda l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici, gli indirizzi ad enti strumentali e società controllate e partecipate, gli indirizzi relativi a risorse, impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica, la disponibilità e la gestione delle risorse umane e la loro evoluzione, anche in termini di spesa, la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

1.3.1: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard:

N	Tipologia Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
1	**Servizio idrico integrato**	**Esternalizzato**	**Viacqua spa, Impianti Astico srl, e Consiglio del Bacino Bacchiglione**
2	**Gestione dei rifiuti urbani**	**Esternalizzato**	**Alto Vicentino Ambiente srl**
3	**Servizio polizia locale**	**Esternalizzato tramite convenzione**	**Consorzio Polizia Alto Vicentino di Schio**

1.3.2: Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate:

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
1.3.3.1 – Consorzi	n°	**5**	n°	**5**	n°	**5**	n°	**5**
1.3.3.2 – Aziende	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.3 – Istituzioni	n°	**1**	n°	**1**	n°	**1**	n°	**1**
1.3.3.4 – Società di capitali	n°	**4**	n°	**4**	n°	**4**	n°	**4**
1.3.3.5 – Concessioni	n°	**0**	n°	**0**	n°	**0**	n°	**0**

VIACQUA S.P.A, società con totale partecipazione pubblica, (nata dalla fusione di Alto Vicentino Servizi spa e Acque Vicentine spa) con sede a Vicenza in Viale dell'Industria 23 – effettua la gestione del servizio idrico integrato in 69 comuni della provincia di Vicenza – Percentuale di partecipazione del Comune di Caltrano: **0,48 %**

CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE, con sede legale in via Palladio n. 124 – località Novoledo - Comune di Villaverla (Prov. di Vicenza) è l'Ente d'Ambito a cui la Regione Veneto, con la L. R. n. 17 del 27.04.2012, ha affidato il compito di programmazione, regolazione e controllo del ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza costituito da 140 Comuni appartenenti alle province di

Padova (60), Venezia (1) e Vicenza (79). Percentuale di partecipazione del Comune di Caltrano **0,238%**.

IMPIANTI ASTICO S.R.L., società patrimoniale a totale partecipazione pubblica, con sede a Thiene (VI) in Via San Giovanni Bosco n. 77/B – effettua la gestione del patrimonio immobiliare strumentale al servizio idrico integrato – Percentuale di partecipazione del Comune di Caltrano: **2,057%**.

ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L., società a totale partecipazione pubblica, con sede a Schio (VI) in Via Lago di Pusiano n.4 – effettua la gestione dei rifiuti urbani e speciali – Percentuale di partecipazione del Comune nella misura dell'**1,26%**.

PASUBIO TECNOLOGIA SRL società a totale partecipazione pubblica con sede a Schio (VI), in Via XXIX Aprile n. 6 - assicura la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto alla funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information CommunicationTecnology necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci. La stessa è titolare di specifica autorizzazione ministeriale ai sensi dell'art. 6 del Codice delle Comunicazioni; l'attività connesse all'installazione ed alla fornitura di reti e servizi deve essere resa ad uso esclusivo dei soci per adempiere ad obblighi di comunicazione elettronica stabilita dalla normativa di settore. Percentuale di partecipazione del Comune nella misura dell'**1,053%**.

MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA – G.A.L. Gruppo di azione locale – con sede in Asiago – 36012 Piazza della Stazione n. 1 – quota di partecipazione del Comune di Caltrano del **4,17%.**

La società cooperativa Montagna Vicentina si occupa di: sostegno e affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità; mantenimento di un tessuto socio economico sufficientemente diversificato, riferito principalmente ad un insieme integrato di piccole imprese e prestatori di servizi sia pubblici che privati, attive in settori di attività economica diversi, riferiti al tema catalizzatore del Piano di Sviluppo territoriale.

CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità dell'art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e secondo quanto previsto dalla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con una quota di partecipazione dello **0,38%;**

AZIENDA U.L.S.S. N. 7 PEDEMONTANA con sede a Bassano del Grappa costituita ai sensi ed effetti della legge regionale n. 19/2016 che ha apportato notevoli mutamenti all'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto. In particolare, l'art. 14, comma 4, punto c) ha previsto, a far data dal 01/01/2017, la soppressione dell'ULSS n. 4 Alto Vicentino e l'incorporazione nell'azienda ULSS n. 3 Bassano del Grappa che ha modificato la propria denominazione in "Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, con sede legale a Bassano del Grappa.

C.E.V. CONSORZIO ENERGIA VENETO con sede a Verona in Corso Milano n. 53, il consorzio è un'aggregazione di circa 1170 enti, di cui oltre 1000 sono Comuni creato per individuare soluzioni efficienti nel campo del risparmio energetico - Percentuale di partecipazione del Comune nella misura del **0,08%**

B.I.M. BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL BACCHIGLIONE con sede a Schio (VI) in Via Pasini n. 33 consorzio nato per la tutela del patrimonio montano e per la gestione delle risorse idriche - Percentuale di partecipazione del Comune nella misura del **2,76%**

ISTITUZIONE CASA DI RIPOSO COMUNALE: Il Comune di Caltrano ha gestito in amministrazione diretta dal 1990 e fino al 30 giugno 2013, la casa di riposo comunale. Con decorrenza 01/07/2013, è stato modificato l'assetto organizzativo di tale struttura. Con delibera di Consiglio Comunale n. 4 in data 11/02/2013 è stata costituita "l'Istituzione comunale per i servizi socio-sanitari". Tale strategia organizzativa consente una gestione più efficiente del servizio in virtù dell'ampia autonomia organizzativa attribuita a tale modello e di una migliore fruizione delle attività socio-assistenziali.

CONSORZIO POLIZIA LOCALE ALTO VICENTINO con sede a Schio (VI) in Via Pasini che gestisce il servizio di polizia locale, **in convenzione** per il Comune di Caltrano.

RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

Con deliberazione consiliare n. 42 del 27 dicembre 2023 ad oggetto: **"Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 – Approvazione"** è stata approvata la ricognizione al **31/12/2022** delle società in cui il Comune di Caltrano detiene partecipazioni, dirette o indirette, come disposto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, come modificato dal D.Lgs n. 100/2017. Da tale ricognizione viene confermata la partecipazione alle seguenti società: **VIACQUA SPA, ALTO VICENTINO AMBIENTE SRL, PASUBIO TECNOLOGIA SRL.** Dal provvedimento emerge un'azione di razionalizzazione della società **"IMPIANTI ASTICO SRL"** che gestisce la produzione di energia da fonti rinnovabili, la gestione amministrativa e tecnica dei beni patrimoniali afferenti il servizio idrico integrato, anche funzionali alla produzione di energia elettrica, dando atto della fusione per incorporazione della società **"Impianti Agno srl" in "Impianti Astico srl**".

1.3.3 – Strutture

TIPOLOGIA			ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
			Anno 2024		Anno 2025		Anno 2026		Anno 2027	
1.3.2.1 – Asili nido	n°	**0**	posti n°	**0**	posti n°	**0**	posti n°	**0**	posti n°	**0**
1.3.2.2 – Scuole materne	n°	**0**	posti n°	**0**	posti n°	**0**	posti n°	**0**	posti n°	**0**
1.3.2.3 – Scuole elementari	n°	**1**	posti n°	**100**	posti n°	**100**	posti n°	**100**	posti n°	**100**
1.3.2.4 – Scuole medie	n°	**0**	posti n°	**0**	posti n°	**0**	posti n°	**0**	posti n°	**0**
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani	n°	**1**	posti n°	**40**	posti n°	**40**	posti n°	**40**	posti n°	**40**
1.3.2.6 – Farmacie Comunali			n°	**0**	n°	**0**	n°	**0**	n°	**0**
1.3.2.7 – Rete fognaria in km (non disponibile)										
	- bianca			**0**		**0**		**0**		**0**
	- nera			**0**		**0**		**0**		**0**
	- mista			**0**		**0**		**0**		**0**
1.3.2.8 – Esistenza depuratore			si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.9 – Rete acquedotto in km (non disponibile)				**0**		**0**		**0**		**0**
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato			si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini			n°	**5**	n°	**5**	n°	**5**	n°	**5**
			hq	**1,74**	hq	**1,74**	hq	**1,74**	hq	**1,74**
1.3.2.12 – Punti di illuminazione pubblica			n°	**548**	n°	**548**	n°	**548**	n°	**548**
1.3.2.13 – Rete gas in km				**24,5**		**24,5**		**24,5**		**24,5**
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali				**8850**		**8850**		**8850**		**8850**
	- civile			**0**		**0**		**0**		**0**
	- industriale			**0**		**0**		**0**		**0**
	- racc. diff. ta		si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.15 – Esistenza discarica			si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.16 – Mezzi operativi			n°	**3**	n°	**3**	n°	**3**	n°	**3**
1.3.2.17 – Veicoli			n°	**7**	n°	**7**	n°	**7**	n°	**7**
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati			si	no	si	no	si	no	si	no
1.3.2.19 – Personal computer			n°	**16**	n°	**16**	n°	**16**	n°	**16**
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)			...							

1.4 Analisi strategica interna – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa:

Fondo cassa al 31/12/2023	Fondo cassa al 31/12/2022	Fondo cassa al 31/12/2021
€. 823.687,81	**€. 488.013,75**	**€. 558.087,93**

Utilizzo anticipazione di cassa triennio precedente:

Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Non utilizzato	**Non utilizzato**	**Non utilizzato**

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi tre titoli del rendiconto approvato:

Anno	Interessi passivi impegnati	Entrate accertate titoli 1-2-3	Incidenza %
2023	**20.811,12**	**€. 1.675.688,03**	**1,24**
2022	**23.940,15**	**€. 1.653.689,80**	**1,44**
2021	**27.774,26**	**€. 1.711.643,00**	**1,62**

Debiti fuori bilancio

Anno 2023	Anno 2022	Anno 2021
Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio	**Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio**	**Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio**

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui non è stato rilevato alcun disavanzo di amministrazione e pertanto non è stato definito alcun piano di rientro.

Ripiano ulteriori disavanzi

Non si registrano ulteriori disavanzi e pertanto non sono presenti piani di rientro.

1.5 Analisi strategica interna – Risorse umane

Personale

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE APPROVATA CON DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 53 DEL 27/06/2016 E NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO APPROVATO CON DELIBERA DI G.C. N. 13 DEL 24/02/2020 (i profili professionali indicati sono stati sostituti dalla nuova classificazione del personale in vigore dal 1° aprile 2023)				
COMUNE DI CALTRANO				ISTITUZIONE CASA DI RIPOSO DI CALTRANO
SETTORE 2 UFFICIO FINANZIARIO, ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE		SETTORE 1 UFFICIOTECNICO		ISTITUZIONE
n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO (cat. D tempo pieno)	n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE (cat. D tempo pieno)	n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO (cat. D tempo pieno)		n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO COORDINATORE DI REPARTO (cat. D tempo pieno)
n. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (cat. C tempo pieno)	n. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE (cat. D tempo pieno)	n. 1 ISTRUTTORE TECNICO (cat. C tempo pieno)		n. 1 ISTRUTTORE INFERMIERE PROFESSIONALE (cat. C tempo pieno)
n. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (cat. C tempo pieno)	n. 1 COLLABORATORE CONTABILE (cat. B part time)	n. 1 ISTRUTTORE TECNICO (cat. C tempo pieno)		n. 1 ISTRUTTORE INFERMIERE PROFESSIONALE (cat. C part time)
n. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (cat. C tempo pieno)		n. 1 ISTRUTTORE TECNICO (cat. C tempo parziale)		n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)
n. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (cat. C part time)		n. 1 COLLABORATORE TECNICO (cat. B tempo pieno)		n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)
n. 1 COLLABORATORE AMMINISTRATIVO (cat. B tempo pieno)		n. 1 ESECUTORE TECNICO (cat. B tempo pieno)		n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)
		n. 1 ESECUTORE TECNICO (cat. B tempo pieno)		n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)
				n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)
				n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)
				n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)
				n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)
				n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)
				n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)
				n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)

				n. 1 ADDETTO ASSISTENZA (cat. B tempo pieno)
				n. 1 AUSILIARIO (CAT. A tempo pieno)
TOTALE SETTORE AFFARI GENERALI N.6 POSTI	**TOTALE SETTORE FINANZIARIO N. 3 POSTI**	**TOTALE SETTORE TECNICO N. 7 POSTI**		**TOTALE ISTITUZIONE CASA DI RIPOSO N. 16 POSTI**
	POSTO RICOPERTO			
	POSTO VACANTE			

COMUNE DI CALTRANO			
ORGANIGRAMMA PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.10.2024			
SETTORE 2 UFFICIO FINANZIARIO – AFFARI GENERALI		**SETTORE 1 UFFICIOTECNICO**	**ISTITUZIONE CASA DI RIPOSO DI CALTRANO**
FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE RESPONSABILE DI SETTORE (orario 36/36)		FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE RESPONSABILE DI SETTORE (orario 36/36)	OPERATORE ESPERTO SOCIO SANITARIO (orario 36/36)
FUNZIONARIO ELEVATA QUALIFICAZIONE (orario 36/36)		ISTRUTTORE (orario 36/36)	OPERATORE ESPERTO SOCIO SANITARIO (orario 30/36)
ISTRUTTORE (orario 36/36)		ISTRUTTORE (orario 25/36)	OPERATORE ESPERTO SOCIO SANITARIO (orario 30/36)
OPERATORE ESPERTO (orario 36/36)		OPERATORE ESPERTO OPERAIO SPECIALIZZATO (orario 36/36)	OPERATORE ESPERTO SOCIO SANITARIO (orario 30/36)
OPERATORE ESPERTO (orario 36/36)		OPERATORE ESPERTO OPERAIO SPECIALIZZATO (orario 36/36)	OPERATORE ESPERTO SOCIO SANITARIO (orario 36/36)
			OPERATORE ESPERTO SOCIO SANITARIO (orario 30/36)
TOTALE POSTI COPERTI SETTORE FINANZIARIO – ELETTORALE – STATO CIVILE E ANAGRAFE 5		**TOTALE POSTI COPERTI SETTORE TECNICO 5**	**TOTALE POSTI COPERTI ISTITUZIONE CASA DI RIPOSO 6**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio del Comune:

Anno	Spesa personale Macroaggregato 1	Spesa corrente Titolo 1	Incidenza % spesa personale su spesa corrente
2023	413.869,23	1.411.213,94	29,32%
2022	411.582,98	1.471.893,20	27,96%
2021	388.961,59	1.427.969,81	27,23%

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio dell'Istituzione Casa di Riposo:

Anno	Spesa personale Macroaggregato 1	Spesa corrente Titolo 1	Incidenza % spesa personale su spesa corrente
2023	305.970,02	1.327.080,48	23,05%
2022	409.206,91	1.242.733,49	32,92%
2021	403.828,62	1.070.220,78	37,73%

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente, come da rendiconto approvato per l'esercizio 2023, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del d.l. 90/2014;

- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 905.529,77;

- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa 2009;

- l'art.40 del d. lgs. 165/2001;

- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Per la verifica del rispetto del limite di spesa del personale è necessario effettuare la somma tra la spesa del personale del Comune di Caltrano e la spesa del personale dell'Istituzione Casa di Riposo di Caltrano.

La spesa del personale del comune di Caltrano prevista per l'esercizio 2025 in euro 545.321,80 mentre in base al prospetto agli atti istruttori del Bilancio risulta che la spesa dell'istituzione casa di riposo calcolata ai sensi dell'art. 1 c.557 della L 296/06 ammonta a complessivi euro 249.000,00.

S**PESA PERSONALE TRIENNIO 2011/2013 DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEL VINCOLO DELLA SPESA DI PERSONALE AI SENSI DELL'ART. 1, comma 557, della legge 27/12/2006, N. 296, (Finanziaria 2007) e dell'art. 76- comma 1- D.l. 112/2008 nonché ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16 del 13 novembre 2009 –Circolare del Ministero dell'Economia e Finanze n. 9 del 17 febbraio 2006.**

SPESA PERSONALE TRIENNIO 2011/2013:

(ai sensi della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16 del 13 novembre 2009)

ANNO 2011 €. 903.248,69

ANNO 2012 €. 907.764,50

ANNO 2013 €. 905.576,12

TOTALE COMPLESSIVO €. 2.716.589,31

RAPPORTATO AL TRIENNIO €. 905.529,77

Alla luce di quanto esposto il vincolo della spesa del personale per l'anno **2023**, ai sensi dell'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006, e successive modifiche e integrazioni, nonché dal D.L. n. 112/2008 e della deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Autonomie n. 16 del 13 novembre 2009 **viene rispettato**.

E' stato verificato che nel Comune di Caltrano il rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti, considerando sia il Comune che l'Istituzione Casa di Riposo Comunale, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33 comma 2, del D.L. n, 34/2019, risulta inferiore al valore soglia per fascia demografica individuato nella tabella 3 (fascia C), evidenziando per l'anno 2023 un rapporto pari al **25,06%**, mentre il valore soglia è stabilito nel 31,60%;

La spesa di personale complessiva 2023, del Comune e dell'Istituzione sono state depurate della spesa per arretrati contrattuali per applicazione CCNL 16/11/2022, così come previsto dalla normativa.

Si ricorda che l'art. 6 del DM 17/03/2020, prevede, per quei Comuni che hanno un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti superiore al valore soglia per fascia demografica, l'obbligo di adottare un **percorso di graduale riduzione annuale** del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia, anche applicando un turn over inferiore al 100%;

Effettivamente, in base alle risultanze del rendiconto 2020, il Comune aveva un rapporto pari al 32,10% (superiore al valore soglia tabella 3), nel rendiconto 2021, tale rapporto è sceso al 29,47, nel rendiconto 2022 il rapporto è pari al 28,21%, nel rendiconto 2023 tale rapporto è pari al 25,06% mentre in sede di previsione 2025 il rapporto è pari al 22,72%

Si prende atto che l'ente ha avviato il percorso di graduale riduzione annuale, così come previsto dalla normativa sopra richiamata.

1.6 Analisi strategica interna – Vincoli di finanza pubblica

L'ente, nel quinquennio precedente, ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha introdotto parecchie novità in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019.

In particolare, l'articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018), utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La verifica andrà effettuata pertanto a consuntivo 2025.

PERFORMANCE – VALUTAZIONE E MERITO E SERVIZI PARTICOLARI EROGATI DALL'ENTE

L'attuazione delle norme contenute nel decreto legislativo 150/2009 prevede un complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione della performance nonché degli istituti di valorizzazione del merito e della produttività. Nelle amministrazioni locali l'attuazione della riforma avviene mediante adeguamento dei propri ordinamenti ai relativi principi dettati dalla normativa. I principi ispiratori della riforma sono quelli di assicurare, attraverso una migliore organizzazione del lavoro, elevati standard qualitativi delle funzioni e dei servizi, economicità di gestione, qualità ed efficienza delle prestazioni lavorative, trasparenza ed imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione.

L'Amministrazione Comunale ha adottato un primo atto, a carattere regolamentare, con delibera di giunta comunale n. 90 del 22 dicembre 2010, per recepire e adeguare il proprio ordinamento interno ai principi dettati dal D. Lgs. n. 150/2009, nonché al ciclo della performance e al sistema di valutazione permanente delle risorse umane.

L'amministrazione Comunale ha inoltre approvato con delibera di Giunta Comunale n. 31 del 01 aprile 2019 il regolamento per la misurazione e valutazione della performance.

Con deliberazione di giunta comunale n. 13 del 24.02.2020 ad oggetto "Approvazione nuovo assetto organizzativo" è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente con la seguente determinazione dei settori e delle posizioni organizzative. I dirigenti, nel caso del Comune di Caltrano, identificabili nelle figure dei responsabili delle posizioni organizzative, ("Settore 1 – Tecnico" – e "Settore 2 finanziario – elettorale – Stato Civile e Anagrafe"), sono responsabili delle risorse umane e della qualità e quantità del prodotto offerto alla cittadinanza.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 20 in data 11.03.2024 è stato approvato "piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026 che comprende gli obiettivi programmatici e

strategici della performance, stabilendo il collegamento tra performance individuale e i risultati della performance organizzative."

Giova per altro, fare alcune considerazioni relativamente alla struttura organizzativa del Comune di Caltrano.

Il Comune di Caltrano ha gestito in amministrazione diretta dal 1990 e fino al 30 giugno 2013, la casa di riposo comunale.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto, con decorrenza 01/07/2013, modificare l'assetto organizzativo di tale struttura, nel senso di dare attuazione ad una nuova forma di gestione. Infatti con delibera di Consiglio Comunale n. 4 in data 11/02/2013 ha deliberato la costituzione di una "Istituzione" comunale per i servizi socio-sanitari". Si tratta di una strategia organizzativa che consente una gestione più efficiente del servizio in virtù dell'ampia autonomia organizzativa attribuita a tale modello e di una migliore fruizione delle attività socio-assistenziali.

Tale scelta è stata dovuta dalla necessità di dare corso ad un processo capace di rendere ottimale la funzionalità dei servizi resi dal comune e la separazione della gestione del servizio erogato dalla casa di riposo comunale mediante la creazione di un organismo strumentale dell'ente locale dotato di autonomia gestionale e non titolare di propria autonomia giuridica.

La creazione della "Istituzione" infatti ha potuto:

- consentire di mantenere la funzione socio-sanitaria salvaguardando nel contempo una esigenza operativa di maggior snellezza;
- assicurare una adeguata autonomia organizzativa, finanziaria e contabile del servizio;
- permettere di dare identità e visibilità ad un servizio alla popolazione che solitamente esula dalle competenze proprie di un ente locale;
- offrire la possibilità di sedimentare il patrimonio di conoscenze autonome necessarie per lo sviluppo delle funzioni in capo alla stessa istituzione.

Gli organi operativi della "ISTITUZIONE" sono:

- Il consiglio di amministrazione
- Il presidente del consiglio di amministrazione
- Il direttore

Il regolamento per il funzionamento dell'Istituzione Casa di Riposo, all'art. 14, (giusta deliberazione di consiglio comunale n. 10/2018) dispone che il Sindaco nomina il direttore tra il personale dipendente del Comune titolare di posizione apicale ovvero si avvale di soggetti di comprovata competenza nei servizi socio-sanitari, in particolar modo nella direzione delle case di riposo, desunta da curriculum professionale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 36/2018 è stato approvato lo schema di accordo con l'IPAB Casa di riposo Rossi" di Arsiero, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, per la gestione delle funzioni amministrative e direzionali dell'Istituzione - Casa di riposo Caltrano, per il periodo dal 15/04/2018 al 31/12/2019, al fine di avviare una collaborazione, condividendo esperienze e relazioni anche nelle materie di assunzione di personale, finanziaria e contrattuale. Pertanto le funzioni di direttore sono svolte dal direttore della Casa di Riposo di Arsiero.

Tale accordo è stato integrato, giusta determinazione dell'Istituzione "casa di riposo di Caltrano" n. 42 del 24/09/2018 con l'affidamento di servizi tecnici di manutenzione ordinaria dell'immobile, sede dell'Istituzione, tramite la presenza di personale della Casa di Riposo di Arsiero per n. 5 ore/settimanali.

La collaborazione con l'IPAB "Casa di Riposo Rossi" di Arsiero per la gestione amministrativa e direzionale ha consentito di migliorare la qualità dei servizi sociali resi, razionalizzando le attività gestionali.

L'ulteriore affidamento all' IPAB di Arsiero della gestione finanziaria dell'Istituzione Casa di Riposo di Caltrano, già prevista nell'accordo originario (delibera giunta comunale n. 36/2018), comporta l'utilizzo di maggiori risorse umane da parte dell'ente convenzionato e pertanto è emersa la necessità di prolungare nel tempo la durata dell'accordo, anche per ammortizzare i costi di nuove assunzioni. Con deliberazione di giunta comunale n. 41 in data 29.04.2019 si è provveduto alla modifica del vigente accordo prolungando la scadenza al 31.12.2020 e disciplinando l'utilizzo di nuovo personale per la gestione dei servizi finanziari. Con deliberazione di giunta comunale n. 83 in data 09/12/2020 si è provveduto alla proroga dell'accordo, prolungando la scadenza al 31/12/2021.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24/11/2021 ha espresso l'indirizzo di proseguire con l'accordo di programma con l'Ipab Casa di Riposo di Arsiero per la gestione integrata di funzioni direzionali/amministrative e manutentive dal 01/01/2022 al 30/06/2024. (deliberazione di giunta comunale n. 80 del 13/12/2021).

Con deliberazione n. 45 in data 27.06.2024 la nuova Giunta Comunale, insediatasi a seguito delle consultazioni elettorali del 8 e 9 giugno 2024, ha approvato la proroga dell'accordo con l'Ipab Casa di Riposo Rossi di Arsiero per la gestione associata delle funzioni direzionali – amministrative e tecniche fino al 31.12.2024.

E' quindi doveroso, ai fini della individuazione degli obiettivi e successiva valutazione delle performance di cui al D.Lgs n. 150/2009 tenere in particolare considerazione la complessa erogazione di questo servizio assistenziale.

Per tale motivo anche il semplice mantenimento degli attuali standard qualitativi dei servizi erogati dall'ente risulta, secondo questa amministrazione, un obiettivo di performance non indifferente a fronte della complessità del servizio reso.

Di conseguenza sono individuati quali obiettivi strategici il mantenimento ed il consolidamento dei servizi nella forma in essere e, alcuni nuovi obiettivi migliorativi da raggiungere nel triennio.

SEZIONE OPERATIVA Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

2. DUP-Sezione Operativa (SeO) – parte prima

Premessa:

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione. Riveste carattere generale e contenuto programmatico sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella sezione strategica del DUP. Essa copre un arco temporale pari a quella del bilancio di previsione ovvero tre anni. La presente sezione analizza le entrate correnti e per investimenti e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica.

Parte I: la sezione contiene un'analisi dettagliata delle entrate correnti e per investimenti che saranno iscritte nel bilancio di previsione 2025/2027. I dati numerici sono integrati con parti descrittive, finalizzate a dimostrare la veridicità delle previsioni contenute a bilancio.

2.1.1 – Nuova I.M.U. – Unificazione IMU/TASI

La legge di bilancio 2020, art, 1, comma 738, abolisce la I.U.C. – Imposta unica comunale – a decorrere dall'anno 2020, ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti, ed istituisce la nuova IMU, integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. Il comma 740 chiarisce il presupposto di imposta, ovvero il possesso degli immobili, precisando altresì che il possesso delle abitazioni principali, salvo che non si tratti di abitazioni di lusso classificate nelle categorie A1/A8/ e A/9 non costituisce presupposto d'imposta. Il comma 754, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, stabilisce un'aliquota base pari a 0,86 per cento, con facoltà dei comuni con apposita deliberazione consiliare, di aumentarla fino al 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Il comma 744 conferma la riserva allo Stato del gettito derivante dagli immobili D) ad aliquota del 7,6 per mille.

Il comma 756 dell'art. 1 della legge di bilancio 2020, che ha istituito la nuova imposta unica sulla casa stabilisce che i Comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, possono diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Dopo il via libera ottenuto nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stato pubblicato l'atteso decreto del MEF in data 7 luglio 2023, recante le fattispecie in base alle quali i Comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui all'art. 1, commi da 748 a 755, della legge 160/2019,

e le connesse modalità di elaborazione e di trasmissione del relativo prospetto. Viene infatti stabilito che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 in argomento (2024), in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e oltre i termini previsti dalla vigente normativa, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755, in luogo di quelle previgenti. Si riporta l'estratto del comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 30.11.2023: ***"L'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell' IMU tramite l'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge n. 160 del 2019, accedendo all'applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale, decorre dall'anno di imposta 2025, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 (Decreto Milleproroghe), convertito, con modificazioni, dalla legge n. 170 del 2023.***

Per il triennio 2025/2027 l'Amministrazione intende considerare abitazione principale, ai sensi dell'art. 1, comma 741, lett. c) n. 6 della legge n. 160/2019, *l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.*

Il gettito viene stimato sulla base della normativa vigente in materia e con l'adeguamento dell'aliquota ordinaria che passa dal 8,50 per mille al 10,6 per mille con applicazione esclusivamente al codice tributo 3918 "Altri fabbricati".

L'entrata da IMU ordinaria per gli anni 2025, 2026 e 2027 è prevista in euro 326.000,00.

L'attività di controllo dei versamenti IMU riguarderà le posizioni contributive, delle quali non sono stati riscontrati i relativi versamenti dovuti negli anni precedenti. L'entrata per gli anni 2025-2026-2027 è prevista in euro 25.000,00

Qualora la normativa in materia tributaria per l'anno 2025 e successivi, (legge di bilancio) apportasse delle modifiche si valuterà il relativo impatto sul bilancio dell'ente e di conseguenza saranno adottate le conseguenti misure.

2.1.2 - Componente Tassa sui Rifiuti - TARI

La legge di bilancio 2020, art, 1, comma 738, abolisce la I.U.C. – Imposta unica comunale – a decorrere dall'anno 2020, ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti.

La componente TARI si riferisce al gettito derivante a copertura del servizio del ciclo completo dei rifiuti.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Sono state recepite le nuove metodologie per la redazione dei piani finanziari del servizio di nettezza urbana, introdotte con la delibera n. 443 del 31/10/2019, n. 363/2021 (M.T.R. 2) e n. 386 – 387 e 389

del 03.08.2023, dell'ARERA che svolge funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, con il supporto dell'ente gestore Alto Vicentino Ambiente srl.

Lo stanziamento in entrata della TARI per l'anno 2025, €. 230.640,00, rispecchia quanto previsto dal Piano Finanziario 2024/2025 validato dal Consiglio di Bacino di Vicenza RU e recepito con deliberazione consiliare n. 12 in data 29.04.2024. Per gli anni 2026 e 2027 il dato è puramente indicativo in quanto verrà rideterminato a seguito della validazione del futuro piano finanziario 2026/2027.

È intenzione dell'Amministrazione confermare per il triennio 2025/2027 la riduzione del 20% per chi utilizza il compostaggio domestico.

A decorrere dal 1° giugno 2020, è stata introdotta una semplificazione per gli enti in quanto viene previsto che nel caso di pagamenti effettuati con F24, l'Agenzia delle Entrate provvederà al riversamento diretto del tributo T.E.F.A. (Tributo di tutela funzione ambientale previsto dal D.Lgs. n. 504/1992 – art. 19) alla Provincia al netto della commissione dello 0,30% spettante al Comune.

L'attività di controllo dei versamenti TARI riguarderà le posizioni contributive, delle quali non sono stati riscontrati i relativi versamenti dovuti negli anni precedenti. L'entrata per gli anni 2025-2026-2027 è prevista in euro 11.000,00

Qualora la normativa in materia tributaria per l'anno 2025 e successivi, (legge di bilancio) apportasse delle modifiche si valuterà il relativo impatto sul bilancio dell'ente e di conseguenza saranno adottate le conseguenti misure.

2.1.3 - Addizionale comunale Irpef

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. E' facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale. I comuni possono infatti istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, salvo deroghe espressamente previste dalla legge. Possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi. L'addizionale è dovuta dai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno.

Si provvede all'adeguamento dell'aliquota unica che passa dallo 0,6% allo 0,8% per le annualità 2025/2026/2027. Stanziamento previsto per ciascun anno del triennio in euro 299.832,00.

Qualora la normativa in materia tributaria per l'anno 2025 e successivi, (legge di bilancio) apportasse delle modifiche si valuterà il relativo impatto sul bilancio dell'ente e di conseguenza saranno adottate le conseguenti misure.

2.1.4 - Fondo di solidarietà comunale

La previsione dello stanziamento di €. 374.000,00 per ciascun anno del triennio 2025-2027 tiene in considerazione quanto attribuito nel corso dell'anno 2024 sulla base delle disposizioni vigenti relativamente ai trasferimenti erariali e all'applicazione della c.d. "spending review informatica" prevista dalla legge 178/2020, comma 850, poi interamente sostituito dall'art. 6 – ter – comma 4 del D.L. n. 132/2023 e dai tagli previsti dalla legge n. 213/2023 – art. 1 – comma 508 – (Legge di bilancio 2024) e infine il nuovo contributo alla finanza pubblica previsto dall'art. 104 del Ddl Finanziaria 2025, nonché

delle riduzioni delle quote a destinazione vincolata previste all'interno del FSC fino all'anno 2024 (quota potenziamento servizi sociali e incremento trasporto alunni disabili).

Qualora la normativa in materia tributaria per l'anno 2025 e successivi, (legge di bilancio) apportasse delle modifiche si valuterà il relativo impatto sul bilancio dell'ente e di conseguenza saranno adottate le conseguenti misure.

2.2. Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Nelle entrate correnti da trasferimenti sono compresi i trasferimenti da Amministrazioni centrali, i trasferimenti da Amministrazioni locali e trasferimenti da imprese.

Ai sensi dell'art. 1, comma 496, della legge n. 213/2023, viene istituito il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi che ha una dotazione che corrisponde per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul fondo di solidarietà comunale (quota potenziamento servizi sociali e incremento trasporto alunni disabili).

2.2.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche Centrali

Viene confermato il contributo per minore gettito IMU, ai sensi dell'art. 3 del D.L. 102/2013, derivante dalle disposizioni concernenti le esenzioni IMU per i fabbricati costruiti e destinati alla vendita dalle imprese costruttrici (c.d. immobili merce), per gli immobili adibiti esclusivamente ad attività di ricerca scientifica, per gli immobili appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale ed i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali (c.d. social housing) e per gli immobili posseduti, e non concessi in locazione, da appartenenti alle Forze armate e di Polizia, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco ed alla carriera prefettizia. Altri trasferimenti riguardano il contributo per indennità carica del Sindaco e amministratori, contributi specifici per assunzioni personale/copertura oneri trattamento economico segretario comunale, contributi compensativi per minori introiti addizionale comunale e cedolare secca, contributi per la filiera "libri per biblioteche" nonché altri contributi di spettanza statale di minore rilevanza.

2.2.2 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche Locali

I trasferimenti in oggetto riguardano il trasferimento risorse per libri di testo scuole secondarie e il contributo BIM (Bacino Imbrifero Montano del Bacchiglione) per funzioni montane nonché trasferimenti in campo sociale. (sostegno accesso abitazioni in locazione, assegno prenatale, famiglie fragili, RIA, assistenza domiciliare, contributo cure domiciliari etc).

2.2.3 Trasferimenti correnti da Imprese

Allo stato attuale non sono previsti trasferimenti in questo ambito.

2.3. Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

2.3.1 Vendita di beni

In tale categoria sono previsti gli stanziamenti per l'alienazione dei lotti di legname resinoso e del faggio da destinare alla popolazione in riferimento ai progetti di taglio previsti dal Piano di Riassetto Forestale, nonché i modici proventi derivanti dalle piccole concessioni di legname ai privati per lavori o per legname di scarso valore da utilizzare per combustione.

2.3.2 Entrate dalla vendita ed erogazione di servizi

In tale contesto vengono raggruppate le entrate derivanti dall'erogazione di determinati servizi alla popolazione, che si possono così riassumere:

- Diritti di segreteria anagrafe, diritti rilascio carte identità, diritti di notifica
- Diritti segreteria ufficio tecnico
- Proventi servizi sociali (trasporto anziani, assistenza domiciliare, pasti domicilio)
- Proventi trasporto scolastico, proventi mensa scolastica
- Proventi utilizzo palestra, proventi impianto fotovoltaico palestra
- Diritti servizi cimiteriali, proventi illuminazione votiva loculi, proventi operazioni cimiteriali

2.3.3 Proventi derivanti dalla gestione beni

In tale contesto vengono raggruppate le entrate derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali dell'ente che si possono così riassumere:

- Canone concessione Rifugio Bar Alpino ai sensi del vigente contratto
- Canone concessione malghe comunali ai sensi dei vigenti contratti
- Proventi concessione siti venatori per l'esercizio della caccia
- Concessione loculi cimiteriali e cellette ossario o rinnovo precedenti concessioni

2.3.4 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

In tale contesto vengono raggruppate le entrate derivanti dall' attività di controllo in campo stradale, amministrativo e gestione del patrimonio ambientale che si possono così riassumere:

- Sanzioni amministrative codice della strada
- Sanzioni amministrative diverse

- Sanzioni viabilità silvo pastorale – L.R. 14/1992 – Il 50% di tali sanzioni viene riversato all' Unione Montana Astico ai sensi della DGR n. 341 del 06/03/2012

2.3.5 Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio e lungo termine

In tale contesto si concretizza l'eventuale entrata per restituzione di interessi su quote mutuo non erogate da parte della Cassa DD.PP.

2.3.6 Altri interessi attivi

Si riferisce alla quota interessi su depositi presso la Tesoreria Comunale

2.3.7 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi

Si riferisce ai proventi derivanti dalla distribuzione degli eventuali utili di esercizio delle società Alto Vicentino Ambiente e Impianti Astico srl.

2.3.8 Rimborsi in entrata

In tale contesto si concretizzano le seguenti principali voci di entrata:

- Proventi incentivo impianto fotovoltaico scuola elementare
- Rimborso spese per servizi amministrativi/contabili dell'Istituzione Casa di Riposo gestiti dal Comune.

2.3.9 – Canone unico patrimoniale

La legge di bilancio 2020 istituisce, con decorrenza dal 2021, il c.d. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una solo forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Il canone è destinato a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. La gestione del canone è stata concessa in appalto alla ditta ICA srl, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 17 in data 10.03.2021, per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2025. Il canone annuale spettante al Comune è quantificato in euro 8.400,00.

2.4. Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

2.4.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche

In tale contesto si inseriscono i preventivati contributi per opere pubbliche erogati da amministrazioni pubbliche e precisamente:

Anno 2025:

- contributo GAL Montagna Vicentina per rafforzamento dei servizi di base alla popolazione residente nelle aree rurali. Intervento di riqualificazione/ristrutturazione del piano primo di Palazzo Zuccato € 200.000,00

- Contributo estensione acquedotto montano (fondi Comuni di Confine) €. 490.000,00

Anno 2026:

- Contributo per miglioramento sismico/strutturale scuola primaria € 990.000,00

- Contributo Stato realizzazione parcheggio Via Roma €. 152.000,00

Anno 2027: //

2.4.2 Contributi agli investimenti da Imprese

Anno 2025:	€ //
Anno 2026:	€ //
Anno 2027:	€ //

2.4.3 Contributo di costruzione

L'entrata in oggetto si riferisce ai proventi derivanti dal contributo di costruzione di cui agli articoli da 16 a 19 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s.m.i..

Si tratta in particolare degli introiti relativi a:

- oneri di urbanizzazione primaria;
- oneri di urbanizzazione secondaria;
- contributo sul costo di costruzione;
- contributo per opere necessarie al trattamento e allo smaltimento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi;
- contributo straordinario per interventi in variante urbanistica o deroga (art. 16, comma 4, lettera d-ter) – perequazione urbanistica, accordi pubblico-privati ecc;

In tema di utilizzo di tali risorse l'articolo 1, comma 460, della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 e s.m.i. stabilisce che: "A decorrere dal 1º gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche. A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse non utilizzate ai sensi del primo periodo possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori".

Lo stanziamento per ciascun anno del triennio 2025-2027 è previsto in €. 25.000,00 in quanto considera i possibili introiti derivanti da interventi in variante urbanistica o deroga. La quota dei proventi dei permessi a costruire viene destinata a spese di investimento.

2.5. Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6.00)

In tale contesto rientrano le entrate derivanti da eventuali accensioni di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine

Nel triennio è previsto il ricorso a indebitamento per :

Anno 2025:

- Rafforzamento dei servizi di base alla popolazione residente nelle aree rurali – riqualificazione/ristrutturazione del piano primo di Palazzo Zuccato € 42.706,00
- Realizzazione percorso disabili in zona montana € 40.000,00
- Riqualificazione piano terra ex latteria € 150.000,00
- Sostituzione impianto fotovoltaico palestra comunale € 93.000,00

Anno 2026: Realizzazione parcheggio di Via Roma € 38.000,00

Anno 2027: // € //

2.6. Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Il comma 782 dell'articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha modificato il comma 555 dell'articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che l'anticipazione di tesoreria richiedibile

dall'ente locale può essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall'art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025.

L'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per il triennio 2025/2026/2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel e successivamente integrato con l'art. 5 del decreto legge n. 16 del 06.03.2014, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Art. 204 TUEL n. 267/2000: L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 12% per l'anno 2011, e l'8% per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10% a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)* ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		**COMPETENZA ANNO 2025**	**COMPETENZA ANNO 2026**	**COMPETENZA ANNO 2027**
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.146.181,13	1.148.571,50	1.152.048,14
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	81.406,97	90.840,50	91.523,42
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	448.099,93	368.986,02	374.144,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**1.675.688,03**	**1.608.398,02**	**1.617.715,62**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale [1]	(+)	167.568,80	160.839,80	161.771,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente* [2]	(-)	16.035,42	13.384,51	11.675,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		**151.533,38**	**147.455,29**	**150.095,78**
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		**0,00**	**0,00**	**0,00**
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Ai sensi dell'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito in legge 135/2012 " il comma 1 dell'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, si interpreta nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Seziona Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff : Manuela Zambon– Ronny Villanova

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Finalità: L'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di miglioramento della comunicazione istituzionale. L'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Motivazione: ***Organi di governo***
Gestire l'organizzazione, il funzionamento e il supporto alle attività degli organi di governo e delle commissioni consiliari permanenti.
L'amministrazione sarà impegnata nell'adeguamento e redazione dei propri regolamenti che potrebbero essere oggetto di modifiche a seguito del mutamento della normativa vigente in materia.

- ***Comunicazione istituzionale*** –
Quale strumento di comunicazione ed informazione alla cittadinanza si conferma la pubblicazione, a cadenza annuale, del Notiziario Comunale, affidando all'esterno l'incarico di Direttore Responsabile nonché il servizio di redazione e stampa.

Il sito web del Comune è costantemente aggiornato sia per quanto riguarda gli obblighi di legge (Sezione Amministrazione trasparente), sia per quanto riguarda le attività di comunicazione esterna (attività istituzionali, eventi e manifestazioni). Si prevede di continuare l'attività di riorganizzazione

tematica dei contenuti e di verifica delle informazioni e della modulistica al fine di renderle più funzionali alle esigenze del cittadino. In particolare proseguirà l'attività di implementazione delle istanze digitali al fine di fornire una modalità di interazione con la Pubblica Amministrazione, utilizzando gli strumenti offerti dalle tecnologie ICT in alternativa alle modalità tradizionali basate su moduli cartacei. Verrà data continuità anche alla pagina social (facebook) di comunicazione istituzionale con principale rilancio dei contenuti del sito comunale e al servizio di messaggistica whatsapp al fine di raggiungere una più vasta platea di utenti.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – SEGRETERIA GENERALE

Finalità: L'amministrazione, il funzionamento e il supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Motivazione:
L'ufficio Segreteria svolge un'attività generale di assistenza al regolare funzionamento degli organi e degli organismi politici dell'Ente, attraverso la predisposizione del materiale attinente agli argomenti di volta in volta all'ordine del giorno; svolge inoltre le operazioni di stesura finale dei provvedimenti approvati. L'ufficio segreteria comprende al suo interno l'ufficio contratti, l'ufficio istruzione, l'ufficio cimiteri e il commercio.

L'ufficio segreteria provvede alla pubblicazione degli atti all' Albo Pretorio on-line e nella sezione "Amministrazione Trasparente".

L'Ufficio Segreteria gestisce gli appuntamenti degli Amministratori, la convocazione di commissioni delle sedute degli organi collegiali e la partecipazione ai principali eventi.

L'ufficio contratti è incluso nell'ufficio segreteria ed è trasversale rispetto all'attività degli altri servizi dell'ente. Gestisce il coordinamento delle attività che vanno dalla fase successiva alla determina di aggiudicazione definitiva lavori/servizi e forniture alla registrazione dell'atto con richiesta documentazione necessaria. Cura la raccolta dei contratti e l'invio degli stessi in conservazione.

Effettua la conservazione a norma di legge di tutti gli atti amministrativi previsti dalla normativa vigente.

Il Comune fa parte del GAL Montagna Vicentina che prevede dei costi per i servizi amministrativi ma che consente di accedere a fondi comunitari per lo sviluppo locale del proprio ambito territoriale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale.

Motivazione: Formulazione coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generali, gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, del personale, della revisione dei conti e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per l'attività dell'ente.

Approvvigionamento dei beni di consumo e dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

- Gestione rapporti con la Tesoreria;
- Scarico ed invio delle fatture agli uffici competenti e registrazione in contabilità;
- Emissione ordinativi di incasso e mandati di pagamento con utilizzo del mandato informatico SIOPE +, coperture dei provvisori di entrata e spesa della tesoreria comunali, gestione delle carte contabili;
- Gestione conti correnti postali e relativi prelievi;
- Gestione polizze assicurative dell'ente, stipula nuove polizze in scadenza; invio a mezzo Broker delle denuncie di sinistro con relativa documentazione;
- Gestione rapporti con Broker assicurativo;
- Elaborazione Bilancio di previsione, variazioni di bilancio in corso d'anno, invio alla BDPAP;
- Elaborazione rendiconto di gestione ed invio alla BDAP;
- Servizio economato – Provvedere all'approvvigionamento dei beni di consumo di uso quotidiano per l'ente, con rendiconto trimestrale ed annuale;
- Revisione contabile – Assistenza al revisore dei conti nei vari adempimenti a carico dello stesso;
- Pagamento in base a quanto stabilito dall'art. 1 comma 629 lett.b) della legge 23/12/2014 n. 190 sullo "Split- Payment" e s.m.i.
- Fatturazione elettronica- adempimenti relativi al sistema di fatturazione elettronica in vigore dal 31/03/2015 ai sensi del D.M. 55 del 03 aprile 2013;
- Gestione PCC (piattaforma certificata dei crediti) del MEF, con elaborazione e pubblicazione trimestrale/annuale dei dati sui pagamenti e della tempestività dei pagamenti;
- Gestione dei pagamenti a favore dell'ente a mezzo PagoPA;
- Gestione partecipazioni societarie e organismi partecipati, gestione adempimenti relativi nel portale MEF;
- Gestione contabilità IVA e adempimenti connessi, dichiarazione IRAP;
- Gestione rapporti con Corte dei Conti: invio attraverso gli appositi portali delle relazioni del revisore sul bilancio di previsione e rendiconto di gestione e relative delibere di approvazione, delle spese di rappresentanza, della revisione ordinaria delle società, delle eventuali delibere relative alle società

partecipate, dei conti giudiziali dell'economo e degli agenti contabili interni ed esterni e del conto del tesoriere, invio dei questionari sui debiti fuori bilancio ed eventuali riconoscimenti degli stessi;
- Questionari per il SOSE sui fabbisogni standard dati strutturali (con recupero dati dai vari uffici) e dati contabili e del personale;
- Gestione adempimenti PERLA PA dipartimento funzione pubblica del Ministero dell'Interno, per la comunicazione degli incarichi esterni affidati e gli incarichi autorizzati ai dipendenti.

Tra i compiti dell'ufficio ragioneria è anche il supporto agli altri uffici per le varie rendicontazioni contabili dei relativi servizi, con elaborazione documentazione a supporto.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 04 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione ed elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Motivazione: Amministrazione e funzionamento dei servizi di accertamento di riscossione dei tributi di competenza dell'ente.

- I**MU:** l'Ente assicura la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti IMU procedendo all'invio dei modelli di pagamento preventivamente compilati e assistendo il contribuente nel calcolo dell'eventuale ravvedimento operoso e altre problematiche. Aggiornamento della banca dati, caricamento variazioni dati catastali e residenze per applicazione esenzione abitazione principale e pertinenze. Gestione dei rimborsi e caricamento dati sul portale del federalismo. Controllo delle posizioni tributarie pregresse ed emissione avvisi di accertamento.

TARI (Tariffa sui Rifiuti): riscossione diretta della bollettazione TARI effettuata da Alto Vicentino Ambiente srl. Costante contatto con gli uffici di Alto Vicentino Ambiente a supporto dell'aggiornamento delle posizioni contributive. L'ufficio tributi fornisce i dati relativi ai costi dell'ente al Consiglio di Bacino Vicenza per la predisposizione e validazione del PEF. Controllo delle posizioni tributarie pregresse ed emissione avvisi di accertamento.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA: coordinare lo scambio di informazioni tra tutti gli uffici che hanno competenze nel rilascio di pareri e autorizzazioni riguardanti l'occupazione di suolo pubblico temporaneo con emissione autorizzazione all'occupazione degli spazi.

- Adeguamento dei regolamenti tributari e del regolamento sulle entrate, in base a modifiche normative e/o in base a scelte discrezionali dell'Amministrazione ove possibile.

- Predisposizione delibere per modifiche aliquote o tariffe.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

Motivazione: Gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, procedure di alienazione, valutazione di convenienza e procedure tecnico-amministrative, stime e i computi relativi a concessioni in affitto di stabili comunali.

- L'Amministrazione Comunale, si pone l'obiettivo di confermare il livello qualitativo dei servizi erogati, e nei limiti delle risorse finanziarie ed umane disponibili, programmare interventi migliorativi di manutenzione e sistemazione sugli immobili di proprietà comunale non trascurando il patrimonio montano.

-La minuta manutenzione degli stabili comunali verrà assicurata dai dipendenti facenti capo all'ufficio tecnico. Si continuerà ad assicurare l'ordinaria manutenzione di stabili e terreni con l'utilizzo delle unità costituenti la squadra esterna. In particolare il personale dovrà assicurare tempestivi interventi di media complessità che non necessitano di particolari attrezzature e, qualora sia necessario eseguire lavori dove manca la necessaria attrezzatura e professionalità, coordinare gli interventi commissionati a ditte esterne.

- **Il patrimonio silvo-pastorale**

Il Comune di Caltrano si trova nell'area nord-occidentale della provincia di Vicenza e confina ad ovest con il Comune di Cogollo del Cengio, a nord con i comuni di Roana ed Asiago, ad ovest con il Comune di Calvene ed a sud con i comuni di Chiuppano e Piovene Rocchette.

La superficie del territorio comunale è di 22,67 ha, dei quali circa 11,31 di proprietà dello stesso comune e gravati ad uso civico. L'intero territorio è classificato montano.

Gli Usi civici

L'origine comunitaria della proprietà comunale, risalente probabilmente ai primi secoli dopo il 1000 (si ricorda il convegno di Sant'Agata del 1200 tra i Comuni valligiani per la spartizione delle terre montane prospicienti l'Astico), mantiene come importante e concreto retaggio il vincolo dell'Uso Civico, esteso a tutta la superficie silvo-pastorale di proprietà comunale. Si tratta di un vincolo molto rigido sotto il profilo della disponibilità e della tutela in materia ambientale: i terreni investiti hanno infatti lo status di demanio pubblico e sono per questo inalienabili ed inusucapibili; oltre a ciò il vincolo è imprescrittibile e la superficie è soggetta al regime di tutela paesaggistica ex-art. 142, sub. 1/h – D.lgs 22 gennaio 2004 n. 42. In forza del Decreto n. 5331 del 07.06.1958 emanato dal Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici nella Lombardia e Basso Veneto, con sede a Milano, venne attribuita alla categoria a) dell'art. 11 – L. 1766/27 una estensione di 1132,6588 ettari, comprendente tutto il patrimonio montano più alcuni appezzamenti di terreni sparsi lungo la pedemontana. A seguito dell'emanazione della L.R. 2 luglio 1994 n. 31, il Comune ha provveduto alle operazioni di Riordino, come previsto dall'art. 4 della suddetta legge, proponendo la sclassificazione dei mappali disaggregati dal corpo fondiario montano. Con DGRV n. 3141 del 01.09.1998 il progetto di riordino è stato approvato e reso esecutivo: hanno così mantenuto la classificazione alla categoria a) ex-art. 11 L. 1766/1927 1131,2996 ettari.

L'Amministrazione Comunale pone particolare attenzione alla conservazione, salvaguardia, tutela e gestione economica del patrimonio rispetto al quale la popolazione caltranese vanta il diritto di uso civico.

La gestione dei suddetti beni comprende l'attuazione dei programmi di tagli boschivi previsti nel Piano di Riassetto Forestale , con vendita, tramite gara, dei lotti di resinoso e di faggio, l'organizzazione del servizio di taglio, esbosco e distribuzione del faggio alla popolazione, la concessione, o rinnovo della concessione delle 6 malghe attive, compresi i controlli stagionali dei pascoli, la gestione dei fabbricati ricettivi di Lovarezze e Carioletta, la concessione della struttura denominata "Bar Alpino" e fabbricati presenti in località Pozza del Favero.

Per il mantenimento in efficienza i fabbricati e la viabilità presente nel patrimonio vengono riservate, oltre alle somme accantonate per legge per le migliorie silvo-pastorali (10% delle entrate dalle vendite e concessioni) altre risorse in appositi capitoli di bilancio, non mancando investimenti necessari per la manutenzione straordinaria.

La situazione delle attuali concessioni delle malghe risulta la seguente:

MALGA	PERIODO CONTRATTUALE
Carriola	Da assegnare - Asta 2025
Sunio	Recesso anticipato – Asta 2025
Serona	Scaduta 2024 – Asta 2025
Paù	Recesso anticipato – Asta 2025
Foraoro	2022/2027
Fondi	2024/2029

Si provvederà a predisporre tutta la documentazione per l'iter necessario al rinnovo delle concessioni scadute o per le quali è stato comunicato il recesso anticipato.

Al fine di ottenere la necessaria assistenza anche in sede di stipula dei contratti di concessione delle malghe il Comune è iscritto ad una associazione agraria di categoria.

L'Amministrazione intende presentare, sulla base dei bandi che verranno di volta in volta emessi, tutti i possibili progetti finanziabili con il Piano di Sviluppo Rurale approvato appoggiandosi, per la progettazione e realizzazione, anche all'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni .

Le direttrici su cui l'Amministrazione intende lavorare relativamente al patrimonio montano riguardano da un lato l'estensione dell'acquedotto Magnaboschi-Bar Alpino, alle Malghe poste più a sud (Fondi e Serona) anche grazie al contributo del fondo "Comuni di Confine", dall'altro gli interventi di conservazione del patrimonio.

Tra i secondi vi saranno puntuali lavori di regimazione delle strade sterrate a forte pendenza nelle quali verranno realizzare canalette trasversali di scolo e riporti di materiale stabilizzato ma anche interventi di conservazione degli stabili.

Investimenti anno 2025:

Interventi edifici culto (Cap. 1630)	€.	1.000,00
Fondo accordi bonari (Cap. 1140)	€.	500,00
Intervento eliminazione barriere architett. (Cap. 1520)	€.	1.250,00
Manutenzione strade e stabili (Cap. 1240)	€.	15.250,00
Estensione rete acquedotto montano (Cap. 1600)	€.	490.000,00
Riqualificazione / Ristrutturazione primo piano Palazzo Zuccato	€	242.706,00
Sostituzione impianto fotovoltaico palestra comunale	€	100.000,00
Realizzazione percorso disabili zona Montana (cap. 4300)	€	40.000,00
Riqualificazione piano terra ex – latteria	€	150.000,00

Investimenti anno 2026:

Interventi edifici culto (Cap. 1630)	€.	1.000,00
Fondo accordi bonari (Cap. 1140)	€.	500,00
Intervento eliminazione barriere architett. (Cap. 1520)	€.	1.250,00
Manutenzione strade e stabili (Cap. 1240)	€.	22.250,00
Intervento di miglioramento sismico scuola primaria (Cap. 3260)	€.	990.000,00
Realizzazione parcheggio di Via Roma (Cap. 5810)	€	190.000,00

Investimenti anno 2027:

Interventi edifici culto (Cap. 1630)	€.	1.000,00

Fondo accordi bonari (Cap. 1140)	€.	500,00
Intervento eliminazione barriere architett. (Cap. 1520)	€.	1.250,00
Manutenzione strade e stabili (Cap. 1240)	€.	22.250,00

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

Finalità:
Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia attraverso:

- aggiornamento ed attuazione strumenti urbanistici
- istruttorie autorizzative ed emissione atti connessi all'attività edilizia privata
- attività di vigilanza e controllo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale.

Motivazione:
- Edilizia privata: gestire l'attività dell'ufficio edilizia privata in coerenza con le indicazioni dei piani urbanistici vigenti ed in conformità alla relativa normativa regionale e nazionale vigente in materia.

- Progettazione opere pubbliche: in coerenza con il programma triennale delle opere pubbliche e compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

- Manutenzione patrimonio ed infrastrutture: Garantire la pronta manutenzione ordinaria (e nel caso straordinaria) degli edifici comunali (non ricompresi in altri missioni/programmi) nella prospettiva di efficienza e prontezza dell'intervento; collaborare con altri uffici comunali che necessitano di interventi e servizi di natura operativa.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI / ANAGRAFE E STATO CIVILE

Finalità: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

Motivazione:
- **Anagrafe stato civile**: gestisce i movimenti della popolazione residente nel Comune di Caltrano e dei cittadini italiani residenti all'estero aggiornando di conseguenza l'Anagrafe Comunale e l'AIRE. Il Servizio Stato Civile provvede alla formazione degli atti di stato civile (nascita, morte, matrimonio, cittadinanza) e alla tenuta dei relativi registri.

-ANPR: Con l'implementazione dei dati nella nuova Anpr (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente), dal 15 novembre 2021 è stata attivata la possibilità per i cittadini di scaricare i certificati anagrafici on line.

Il Comune di Caltrano ha aderito al bando PNRR – Misura 1.4.4 avente ad oggetto: "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC).
Il progetto prevede la realizzazione dell'adeguamento e dell'evoluzione delle caratteristiche tecniche della piattaforma di funzionamento dell'ANPR per l'erogazione dei servizi resi disponibili ai comuni per l'utilizzo dell'Archivio Nazionale informatizzato dei registri dello Stato Civile (ANSC).
L'integrazione di ANSC in ANPR consente di individuare proposte di semplificazione e raggiungere i seguenti risultati:

- miglioramento dei processi di erogazione dei servizi di e-government, con particolare riferimento all'estensione delle funzionalità di ANPR con l'ANSC;
- incremento dello sviluppo delle competenze digitali degli operatori comunali, con particolare riferimento agli ufficiali di stato civile;
- aumento del numero di amministrazioni pubbliche che implementano efficacemente processi di riorganizzazione e di razionalizzazione delle proprie strutture di gestione dei servizi strumentali e di adozione di sistemi di gestione orientati alla qualità, con particolare riferimento all'estensione delle funzionalità di ANPR con ANSC;
- diffusione dei servizi digitali e rafforzamento della comunicazione a distanza fra PA e cittadino;
- riduzione dei divari territoriali all'interno del Paese;
- semplificazione e dematerializzazione delle procedure di richiesta di rilascio di certificati dello stato civile e di tutti gli adempimenti previsti in materia di iscrizione, trascrizione e annotazione degli atti nei registri dello stato civile, nonché di comunicazione degli atti stessi.

-Rilascio documento identità: la CIE (carta identità elettronica). Il rilascio del documento viene effettuato su appuntamento. Si mira a garantire il rilascio della CIE con minimi tempi di attesa per i cittadini.

- **Immigrazione**: gestire il flusso migratorio ed il ricongiungimento familiare degli stranieri presenti nel territorio comunale coerentemente con i programmi elaborati dalla Prefettura di Vicenza.

- **Elettorale**: il servizio elettorale, si occupa della tenuta e aggiornamento delle liste e dello schedario degli elettori nonché dell'aggiornamento dell'albo degli scrutatori e dei giudici popolari. Gestisce le consultazioni elettorali in tutte le fasi. Riceve le sottoscrizioni degli elettori che intendono promuovere proposte di legge di iniziativa popolare o di referendum, ne autentica la firma e ne certifica l'iscrizione nelle liste elettorali. Gestire le incombenze relative alle scadenze elettorali che saranno stabilite.

Il servizio notifiche e spedizioni:

- sovraintende alla fase integrativa dell'efficacia degli atti attraverso l'Ufficio Notifiche che gestisce le pubblicazioni all'albo pretorio e le notifiche a mezzo messo comunale;
- si occupa della spedizione della corrispondenza e della custodia e della consegna degli atti giudiziari e delle cartelle esattoriali depositati presso il comune.

Il Comune di Caltrano ha aderito al bando PNRR – Misura 1.4.5 Send "Piattaforma Notifiche Digitali" che permette alla Pubblica Amministrazione di inviare ai destinatari (persone fisiche o giuridiche) notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i destinatari attraverso canali di comunicazione digitale o analogica, e riduce alla PA la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione.

Il servizio protocollo/archivio:

- provvede alla ricezione della corrispondenza pervenuta per via diretta, per posta ordinaria o per raccomandata, per fax o tramite e-mail. Nel caso di documentazione cartacea provvede alla scansione degli atti e alla gestione informatica del protocollo informatico, secondo le disposizioni del codice dell'Amministrazione digitale.
- provvede alla protocollazione immediata e informatizzata a livello di front-office delle pratiche in formato analogico provenienti direttamente dall'utenza;
- sovrintende alla corretta applicazione delle regole contenute nel Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi.

Investimenti: sono presenti investimenti finanziati con il fondo PNRR.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 08 – STATISTICHE E SISTEMI INFORMATIVI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).
Gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla rete internet dell'ente.
Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali.

Motivazione:
- Rete informatica comunale: Gestire e garantire l'adeguamento tecnologico e funzionale della rete informatica comunale a supporto degli uffici municipali. La gestione dell'apparato informatico dell'ente rappresenta quindi un elemento fondamentale per l'ottimizzazione dell'intera gestione degli uffici.

Purtroppo il nostro organico non presenta una figura idonea allo scopo, per cui viene confermata la convenzione con la Pasubio Tecnologia di Schio, società partecipata del Comune, per l'assistenza sia alle attrezzature informatiche che ai programmi utilizzati dai nostri uffici. La scelta di tale operatore è stata determinata altresì dalla esperienza acquisita dalla società nella gestione dei programmi utilizzati in campo amministrativo e dalla opportunità di poter avvalersi di un unico referente che interagisca con le varie software house e con gli enti istituzionali, detentori degli applicativi in uso nel comune, al fine di ottimizzare l'organizzazione interna.

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito degli interventi di ristrutturazione del sistema informatico comunale, con delibera di Giunta Comunale n. 29 del 15 maggio 2023, ha espresso gli indirizzi per l'adozione di tutti gli atti necessari per convergere tutti gli applicativi comunali verso il gestionale unico integrato fornito dalla società Halley Veneto srl con sede a Marcon (VE), nonché per l'attuazione di alcune delle misure in tema informatico finanziate con i fondi del PNRR e assegnati al Comune di Caltrano in quanto il sito internet comunale, i servizi aggiuntivi a favore dei cittadini e le altre iniziative devono essere gestiti con applicativi completamente interoperabili con quelli che saranno utilizzati dai vari uffici e servizi comunali.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Motivazione: Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Il service paghe è stato affidato alla ditta Accatre STP srl di Marcon (VE) fino al 31.12.2024. Il servizio personale provvede mensilmente all'invio dei dati per l'elaborazione dei cedolini e all'emissione dei mandati di pagamento. Il portale dei dipendenti viene gestito con apposita procedura informatica, sulla quale vengono inserite le varie richieste di permessi, ferie, ecc…., da parte dei dipendenti stessi. Controllo dei cartellini per verifica corretto caricamento richieste e gestione eventuali anomalie da parte del servizio personale. Redazione relazione al conto annuale del personale e completamento conto annuale del personale per invio alla Ragioneria Generale dello Stato. Redazione certificati di servizio su richiesta del personale cessato e iter per pratiche di pensionamento e liquidazione TFS/TFR e altri servizi al personale dipendente.

Il reclutamento del personale dipendente deve essere preceduto dall'approvazione del nuovo "Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'art. 48, comma 1, del d. lgs. 198/2006 - triennio 2025/2027" con la finalità di eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, laddove si rilevi nella sostanza dei fatti una disparità di trattamento tra uomini e donne, su proposta del Comitato unico garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (C.U.G.).

L'ufficio personale deve trasmettere al CUG entro il 1 marzo di ciascun anno una serie di informazioni che confluiranno integralmente in allegato alla relazione che il comitato deve predisporre annualmente entro il 30 marzo.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Motivazione: Gestione delle attività e dei servizi non riconducibili a specifici programmi ma indispensabili per una corretta ed efficiente programmazione delle spese.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff: Manuela Zambon – Ronny Villanova

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Finalità: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Motivazione: Il servizio di vigilanza nel territorio comunale è garantito tramite la vigente convenzione con il Consorzio di Polizia Locale Alto Vicentino di Schio *(deliberazione di consiglio comunale n. 45 del 28.12.2022– Scadenza 31.12.2024).* Saranno garantiti i controlli sulla viabilità, sanitari, nel campo della raccolta RSU ed edilizi nonché i servizi di sicurezza pubblica competenti, in occasione di manifestazioni/cerimonie, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione. Alla scadenza della convenzione si procederà con il rinnovo. Si continuerà nel segno della collaborazione con il Corpo dei Carabinieri Forestali, Comando di Roana.
Si valuterà l'opportunità se continuare con la collaborazione con l'Associazione ODV ACCADEMIA KRONOS ONLUS VICENZA – GUARDIE ECO-ZOOFILE di Thiene, per il servizio di vigilanza e controllo raccolta funghi e utilizzo dei percorsi silvo-pastorali, disciplinato da apposita convenzione (giunta comunale n. 25 in data 03.04.2023) scaduto in data 15 ottobre 2024.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff: Manuela Zambon – Ronny Villanova

Finalità: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Il Comune di Caltrano ha aderito all'avviso Pubblico del 6 novembre 2023 con cui il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ha inteso raccogliere le manifestazioni di interesse a partecipare all'intervento denominato "BenessereInComune", da parte dei comuni fino a 5.000 abitanti, con almeno 100 minorenni residenti di età compresa tra 7 e 14 anni alla data del 1° gennaio 2023, attraverso la realizzazione di almeno una delle seguenti azioni:

1. Promozione, organizzazione e gestione della banca del tempo quale strumento per lo scambio di servizi e saperi tra le famiglie;
2. Allestimento, implementazione e gestione di spazi attrezzati, anche dotati di una connessione internet, per lo studio in autonomia, e per attività laboratoriali artistiche e culturali, ivi comprese le attività extrascolastiche;
3. Allestimento e gestione di spazi sicuri per l'aggregazione sociale di minorenni e famiglie, con particolare attenzione all'inclusione dei minori con disabilità;
4. Organizzazione di eventi ludici ed educativi a carattere sportivo, culturale artistico, con particolare riferimento alla valorizzazione del territorio;
5. Ideazione e creazione di spazi e percorsi sicuri di mobilità urbana al fine di promuovere l'autonomia dei figli.

Il Comune intende nei prossimi mesi quindi attivare:

a. laboratorio educativo su emozioni e colori – obiettivo: promuovere una maggiore consapevolezza delle proprie emozioni favorendo la creatività e l'espressività attraverso il gioco e l'uso del colore;
b. laboratorio espressivo: musica, corpo e movimento - obiettivo: conoscere le proprie potenzialità mettendosi in gioco con strumenti teatrali e musicali, liberando la creatività;
c. laboratorio di fumetto o di disegno – obiettivo: sperimentare ed approcciarsi a diversi

linguaggi e tecniche artistiche per raccontare qualcosa di sé;

d. laboratorio creativo/digitale – obiettivo: utilizzo del tablet e di altri linguaggi come strumenti di mediazione creativa per promuovere la riflessione sulle proprie relazioni con gli altri e con la tecnologia.

PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

Motivazioni:

L'amministrazione visto il fondamentale servizio offerto dalle scuole materne parrocchiali di Caltrano e Mosson, da qualificare senza dubbio indispensabili per la nostra Comunità, conferma l'aiuto economico a tali strutture.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Finalità: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

A partire dal 1° settembre 2024, l'Istituto Comprensivo di Caltrano è stato accorpato con quello di Piovene Rocchette.

Precedente assetto	Nuovo assetto
Istituto Comprensivo "Antonio Fogazzaro" di Piovene-Rocchette (VIIC827003) • Scuola dell'infanzia di Piovene-Rocchette • Scuola dell'infanzia Loc. Grumello di Piovene-Rocchette • Scuola primaria "Piovene Grumello" di Piovene-Rocchette • Scuola primaria "G. Pascoli" di Piovene-Rocchette • Scuola sec. di I grado "Fogazzaro" di Piovene-Rocchette	**Istituto Comprensivo di Piovene Rocchette e Cogollo Del Cengio (VIIC827003)** **Sede: Viale Matteotti, 8 - Piovene Rocchette** • Scuola dell'infanzia di Piovene-Rocchette • Scuola dell'infanzia Loc. Grumello di Piovene-Rocchette • Scuola dell'infanzia di Cogollo del Cengio • Scuola primaria "Piovene Grumello" di Piovene-Rocchette • Scuola primaria "G. Pascoli" di Piovene-Rocchette • Scuola primaria di Caltrano • Scuola primaria di Cogollo del Cengio • Scuola sec. di I grado "Fogazzaro" di Piovene-Rocchette • Scuola sec. di I grado Loc. Mosson di Cogollo del Cengio
Istituto Comprensivo "Don Frigo" Loc. Mosson di Cogollo del Cengio (VIIC847008) • Scuola dell'infanzia di Cogollo del Cengio • Scuola primaria di Caltrano • Scuola primaria di Cogollo del Cengio • Scuola sec. di I grado Loc. Mosson di Cogollo del Cengio	

Motivazione: Il funzionamento del plesso della scuola secondaria di primo grado "Don Carlo Frigo" di Cogollo del Cengio, raggruppa le scuole medie dei comuni di Caltrano e Cogollo del Cengio, viene garantito dai due Enti sulla base di apposita convenzione (giusta deliberazione consiliare n. 44 del 19.12.2018 – scadenza 31.12.2028) nella quale i rapporti finanziari fra i due enti sono ispirati al principio della solidarietà e della equa ripartizione delle spese relative alla manutenzione degli stabili, alla fornitura di arredi e materiale, ai servizi mensa e trasporto, nonché al funzionamento dell'attività didattica, secondo le modalità e i parametri indicati nella convenzione medesima. La nuova convenzione approvata con delibera consiliare n. 44/2018 disciplina anche l'utilizzo della nuova palestra scolastica, completata nel 2018, e annessa all'Istituto.

Restano a totale carico del comune di Caltrano, tutte le spese di qualsiasi natura (manutenzione ordinaria e straordinaria dello stabile, utenze di servizi, funzionamento attività didattica) inerenti all'edificio della scuola primaria E. De Amicis.

L'amministrazione intende favorire anche le varie forme di gemellaggio con scuole e realtà di paesi stranieri che l'istituto da numerosi anni intraprende, aiutando nella organizzazione e finanziamento delle varie iniziative.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Finalità: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.

Motivazione: l'amministrazione comunale conferma l'esternalizzazione del servizio del trasporto scolastico, a cui possono usufruire gli iscritti alla scuola materna S. Giuseppe di Caltrano, e dell'Istituto Comprensivo Don Carlo Frigo. L'attuale appalto del servizio è in scadenza alla conclusione dell'anno scolastico 2025/2026. Le famiglie annualmente compartecipano alla spesa coprendo parte dei costi con la determinazione delle tariffe approvate con provvedimento di Giunta. E' possibile, su richiesta dell'Istituto Comprensivo, mettere a disposizione lo scuolabus per gite scolastiche nei comuni limitrofi, per partecipazione a corsi o altro.

In materia di assistenza scolastica per il servizio mensa delle scuole elementari si conferma l'esternalizzazione del servizio di fornitura dei pasti a ditta specializzata del settore alle condizioni di cui al vigente contratto con scadenza 31.08.2025 (determina di affidamento n. 214/2022), con la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.

Con decorrenza 01/01/2025 verrà attivato il servizio di gestione dei buoni pasto direttamente dal web o tramite app.

L'amministrazione conferma l'attivazione del progetto "Fuori- classe a Caltrano - Servizio doposcuola" tramite affidamento a una cooperativa sociale, per l'anno scolastico 2024/2025.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO

Finalità: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Motivazione: L'ente assicura il diritto allo studio mediante la fornitura gratuita dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria con residenza nel Comune di Caltrano nel rispetto e con le modalità stabilite dalla Legge Regionale. Per quanto riguarda gli alunni delle scuole secondarie di 1^ grado e di

2^ grado viene effettuata l'istruttoria delle domande per l'accesso ai contributi che vengono attivati dallo Stato e dalla Regione quali "Buono libro", "Buono borsa di studio**".** Un adeguato sostegno economico sarà garantito per le attività promosse e curate dal Comitato Genitori della scuola primaria. Appositi fondi vengono stanziati per l'assegnazione di borse di studio per gli studenti iscritti alle scuole medie superiori nonché ai corsi universitari.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff: Manuela Zambon – Ronny Villanova

Finalità: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali; realizzazione, funzionamento e sostegno a manifestazioni culturali inclusi contributi alle organizzazioni impegnate nella promozione culturale.

1 Motivazione:

La Biblioteca Civica, istituita negli anni '70 del secolo scorso, ha oggi una prestigiosa sede nei locali al piano terra di palazzo Zuccato. Tale collocazione ha contribuito ad elevare la qualità del servizio offerto alla cittadinanza. Si conferma l'adesione ad accordo quadro (giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data 02/05/2018) per il servizio di gestione delle infrastrutture tecnologiche e logistiche e fornitura materiale documentario della rete bibliotecaria vicentina ai sensi della determinazione del settore finanziario-affari generali n. 145 in data 03/07/2024 (scaduto in data 31.10.2024). E' stato fatto un nuovo accordo quadro, repertorio n. 37082, prot. 50585 del 30/10/2024.

Si provvederà al costante arricchimento del patrimonio librario secondo le indicazioni dell'utenza e compatibilmente con le risorse economiche disponibili. L'apertura al pubblico è attualmente garantita tramite affidamento del servizio a una cooperativa sociale. (scadenza 31.12.2024 giusta determinazione n. 141 del 01/07/2024) nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara.

Promozione culturale e politiche giovanili: Viene confermata l'adesione alla convenzione con la Comunità Montana Alto Astico – Posina, per l'organizzazione di corsi, a favore della cittadinanza, su tematiche varie nell'ambito del progetto "Università Popolare" da più anni proposto da tale Ente. La convenzione consente un incremento della varietà dei percorsi formativi proposti alla cittadinanza prevedendo, tra l'altro, la realizzazione di alcuni di questi corsi presso il nostro Comune.

Sostegno ed incentivazione alle attività promosse dalla Biblioteca Comunale quali, ad esempio, gruppi di lettura, letture per bambini, presentazione di libri di autori locali di pubblico interesse e coinvolgimento, cineforum per bambini e ragazzi.

Iniziative culturali intracomunali: L'Amministrazione valuterà la possibilità di aderire a iniziative culturali organizzate in collaborazione con altri comuni tramite incontri culturali/teatrali/musicali al fine di promuovere la conoscenza e l'interessamento, sia in campo librario che culturale in genere. (per esempio le seguente rassegne: Suoni tra le Malghe - Voci delle Bregonze – Teatro in Casa – Parole a Confine – Senza Orario e Senza Bandiera).

Sostegno alle iniziative culturali delle associazioni: Si conferma il sostegno dell'amministrazione comunale a tutte le attività ed iniziative promosse dall'associazionismo caltranese, così come si conferma la volontà di patrocinare le iniziative promosse dalla Parrocchia e da altri organismi culturali, anche mediante la concessione in uso momentaneo del materiale di proprietà comunale.

Educazione musicale: Alla banda cittadina di Caltrano ed a quella di Mosson verranno assegnati, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, contributi a sostegno delle loro attività secondo le direttive ed indirizzi stabiliti dalla Giunta.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff : Manuela Zambon – Ronny Villanova

Finalità: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Motivazione:

Impiantistica sportiva: Gli impianti sportivi di proprietà del nostro comune (calcio, piste sci) sono gestiti tramite convenzione con associazioni sportive che hanno quale finalità la pratica dello sport a livello amatoriale. Tali convenzioni prevedono i criteri di gestione e di riparto degli oneri. Sulla base del presente atto di indirizzo e delle specificazioni contenute in sede di piano esecutivo di gestione, lo schema di convenzione è approvato con determinazione del responsabile di settore ai sensi dell'art. 192 del TUEL n. 267/2000.

ASSOCIAZIONE	OGGETTO CONVENZIONE	SCADENZA
U.S. PEDEMONTANA con sede Chiuppano – Via Pascoli	Utilizzo e gestione campo sportivo e spogliatoi Impianto Romeo Menti situato in Via Venezia	Convenzione con ASD Pedemontana per le stagioni calcistiche 2024/2025 – 2025/2026 e 2026/2027 (scadenza 30.06.2027) - Delibera di G.C. N 58/2024 e successiva determinazione n. 193/2024.

Palestra e manutenzione della struttura: La palestra viene gestita direttamente dal comune vista la polivalenza della struttura. Troveranno spazio attività di gruppi sportivi locali amatoriali e a livello agonistico. Al fine di utilizzare al meglio le potenzialità dell'immobile verrà data la massima pubblicità sulla possibilità di utilizzare l'impianto da parte di associazioni e privati per attività compatibili. La palestra di via Div. Julia potrà essere utilizzata anche per manifestazioni ricreativo musicali (teatro, concerto con ballo) previa verifica del tipo di eventi e qualora venga garantita la protezione della struttura (parquet del campo da gioco) e la sicurezza degli utilizzatori e spettatori. La palestra comunale è l'unico locale idoneo all'accoglienza di quasi quattrocento persone, come autorizzato dalla Commissione Provinciale per i pubblici spettacoli, e pertanto questa Amministrazione intende utilizzarlo nel caso di eventi (concerto musicale, convegni, spettacoli scolastici ecc..) nei quali è prevedibile un considerevole afflusso di persone.
Verrà valutata la possibilità, anche finanziaria, di pianificare interventi atti a garantire il mantenimento della Palestra Comunale sia dal punto di vista strutturale che di efficientamento energetico.

Impiantistica all'aperto: E'garantito il mantenimento in efficienza dell'impiantistica all'aperto dei parchi gioco dislocati nel territorio comunale. I lavori, soprattutto il taglio erba e vegetazione, saranno eseguiti direttamente dal comune tramite la propria squadra operai o tramite appalto a ditta specializzata.

Parco della Sesura: studio di fattibilità al fine di una revisione completa del "Percorso Vita" introducendo una tematica per le sculture e sistemando i sentieri di collegamento al Parco, dotando l'area giochi con nuove strutture per bambini, incentivando l'utilizzo dell'anfiteatro per cineforum, gruppi di lettura, rassegna teatrali coinvolgendo nel progetto associazioni di volontariato e imprese locali nelle attività di manutenzione e utilizzo del parco stesso.

Parco Migliorinega: riqualificazione del sito in Via Palladio e promozione di iniziative che stimolino l'uso di questo spazio come luogo di aggregazione e coesione sociale.

Associazioni sportive: valorizzazione delle società sportive del territorio, intese come vettore per la creazione di spazi ed esperienze non unicamente destinate all'agonismo ma promosse soprattutto come opportunità di sana aggregazione e di condivisione. Le associazioni sportive e ricreative, compatibilmente con le risorse economiche disponibili, verranno supportate attraverso l'assegnazione di contributi annuali secondo indirizzi e direttive indicati dalla Giunta Comunale. Verranno valutati eventuali sostegni alla organizzazione di eventi e manifestazioni sportive.

Politiche giovanili:

Creare una fattiva collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi della scuola secondaria Don Carlo Frigo al fine di promuovere la partecipazione attiva alla vita politica del paese.

Promuovere e incentivare la collaborazione con la Cooperativa Radicà di Calvene aderendo al progetto **"*Ci sto affare fatica*",** imperniato in azioni collettive di cura dei beni comuni, di cittadinanza attiva per il proprio territorio e di valorizzazione del tempo estivo di ragazzi e ragazze.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 07 – TURISMO

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff : Manuela Zambon – Ronny Villanova

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.

Motivazione:

Stabili adibiti ad attività turistico-sociale: oltre metà del territorio caltranese è di proprietà comunale, gravato da uso civico a favore della popolazione caltranese ed è particolarmente vocato al turismo in quanto collocato nella parte meridionale dell'altopiano di Asiago, con il quale è collegato grazie ad una fitta rete di strade risalenti al primo conflitto mondiale e risulta quindi essere ben inserito nel contesto turistico di tale comprensorio. Del patrimonio fanno parte anche alcuni stabili utilizzati per attività ricettiva (case vacanze e ristorazione) – o turistico sportiva (centro fondo) che vanno mantenuti e ristrutturati.
L'amministrazione, pertanto, intende potenziare tali strutture garantendone la manutenzione, nonché verificare tutti i requisiti di sicurezza e di messa a norma, così come intraprendere tutte le iniziative necessarie, compresi accordi con soggetti pubblici e privati, per sfruttare la risorsa territorio ai fini turistici.

Alla data odierna le concessioni o convenzioni in essere sono le seguenti:

STABILE	CONCESSIONARIO/GESTORE	SCADENZA
Bar Alpino	Gaigar s.r.l.s.	30/04/2027
Seronetta	Attualmente non utilizzata	//
Carioletta	Gestione diretta da parte del Comune	
Lovarezze	Gestione diretta da parte del Comune	

Bar Alpino: l'immobile è stato oggetto di nuova procedura negoziata per l'affidamento in concessione dello stesso nell'anno 2021, a seguito del recesso da parte del gestore precedente. La concessione è relativa al periodo 1° maggio 2021- 30 aprile 2027.

Carioletta: Al fine di poter mettere a disposizione delle associazioni e dei richiedenti la struttura, che altrimenti rischia una sotto utilizzazione e quindi una accelerazione del degrado, si conferma il vigente disciplinare al fine di regolamentare le concessioni della stessa con aumento dei relativi canoni. Tutto questo nelle more di un eventuale affidamento definitivo della gestione a soggetto qualificato da individuarsi attraverso pubblica procedura.
Lovarezze: Dopo alcuni anni di mancato utilizzo per interventi di ristrutturazione l'immobile a decorrere dall'anno 2017, può essere utilizzato secondo e con le modalità di quanto stabilito nel "disciplinare" a suo tempo approvato per gli immobili di Carioletta e Lovarezze.

Seronetta: L'Amministrazione valuterà l'avvio di una nuova concessione.

Promozione turistica del territorio: La valorizzazione del turismo e delle risorse del nostro territorio rientra tra gli obiettivi qualificanti di questa Amministrazione, la quale allo scopo non manca di aderire a tutte quelle forme di promozione che possono portare ad una maggiore conoscenza di Caltrano tra i

potenziali frequentatori, promuovendo tra l'altro, in collaborazione con i concessioni delle malghe, una serie di eventi in alpeggio, organizzando piccoli spettacoli teatrali/musicali atti a valorizzare un turismo "lento" e di qualità.

Al fine di valorizzare il **turismo** e far conoscere il territorio e i luoghi caratteristici del Paese il Comune conferma l'adesione alle sotto riportate associazioni/iniziative:
"Associazione OGD Pedemontana Veneta e Colli": Iniziative per la promozione turistica e riscoperta delle tradizioni locali;
"**Gal Montagna Vicentina**": che persegue la finalità di concorrere alla **promozione dello sviluppo rurale** sulla base dei fabbisogni espressi dai soggetti economici, sociali e culturali operanti nel proprio ambito territoriale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff ; Manuela Zambon– Ronny Villanova

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Cura dell'arredo urbano e manutenzione degli spazi pubblici esistenti.

Motivazioni:
Dopo l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) il Comune si è dotato di cinque Piani degli Interventi (P.I.) al fine di riordinare la normativa urbanistica comunale e rilanciare l'attività edilizia nel territorio. I nuovi strumenti urbanistici hanno recepito gran parte delle istanze dei cittadini.

Nell'ultimo periodo il Comune ha dovuto anche adeguare il proprio P.A.T. alla Legge Regionale 6 giugno 2017 n. 14 e s.m.i. in materia di contenimento di consumo di suolo riducendo pertanto anche la superficie agricola trasformabile e stralciando, con il 4° Piano degli Interventi, la previsione delle zone di espansione non attuate nei 5 anni di validità delle stesse.

Si prevede di redigere un nuovo Piano degli Interventi per accogliere le eventuali richieste dei Cittadini e adeguare la strumentazione urbanistica alla vigente normativa e al nuovo Regolamento Edilizio Comunale.

La gestione dell'attività edilizia nell'ultimo periodo è caratterizzata da:

- pratiche di sanatoria edilizia finalizzate ad ottenere la conformità dello stato attuale degli immobili esistenti per poter accedere ai bonus statali e/o poter procedere alla vendita e/o ristrutturazione degli immobili;
- pratiche di ristrutturazione edilizia finalizzate all'accesso al superbonus del 110% ecobonus e sismabonus;
- pratiche di manutenzione straordinaria;
- pratiche per modesti ampliamenti di edifici esistenti.

Il mantenimento della residenza e delle attività nel centro storico è un obiettivo fondamentale; a tal fine è necessario ricavare spazi di sosta per autoveicoli e luoghi di relax anche attraverso la demolizione di edifici che, non rappresentando alcun valore storico, possono lasciar spazio alle aree per servizi. Queste operazioni possono essere incentivate attraverso il trasferimento dei volumi edilizi dal centro storico in area residenziale mediante l'istituto del credito edilizio da prevedere nel Piano degli Interventi. Il Comune possiede l'area di 7000 mq rappresentata dal campo sportivo, posto nella semi-periferia del paese, che potrebbe anche essere utilizzato proprio quale area di atterraggio dei crediti edilizi per la riqualificazione dei centri storici.

Nel corso del 2020 è stata operata la scelta di digitalizzare anche le pratiche dello Sportello Unico per l'Edilizia, utilizzando la medesima piattaforma informatica utilizzata da anni per lo Sportello Unico per le Attività Produttive al fine di agevolare i tecnici nella presentazione dei documenti e uniformare le procedure.

È attivo presso l'Unione Montana Astico lo Sportello Unico per le Imprese a cui il nostro Comune aderisce e che fornisce un valido servizio per gli operatori economici che intraprendono o ampliano/variano un'attività produttiva o legata all'agricoltura. La stessa Unione Montana gestisce il Servizio associato intercomunale "Gestioni autorizzazioni paesaggistiche" che permette di mantenere a livello locale la sub delega in materia nel pieno rispetto del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D.Lgs 42/2004).

Tra il 2023 e il 2024 è stato inoltre affidato il servizio di digitalizzazione completa di tutte le pratiche edilizie cartacee presenti nell'archivio comunale al fine di una più facile e immediata ricerca delle pratiche edilizie. A breve, previa autorizzazione della competente sopraintendenza, dovrebbero iniziare i relativi lavori.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff: Manuela Zambon – Ronny Villanova

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche

PROGRAMMA 02 – TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Manutenzione e tutela del verde urbano.

Motivazione:

Ambiente – Manutenzione territorio: tutti gli interventi inerenti la gestione del territorio vengono eseguiti in economia, ricorrendo a prestazioni di servizi solo per quelle lavorazioni che non risulta possibile eseguire con personale e mezzi in dotazione. L'Amministrazione intende sviluppare la collaborazione con le associazioni locali anche attraverso il finanziamento di progetti che le stesse intendono proporre al Comune ai sensi della delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 19.12.1996 ad oggetto "Approvazione schema tipo convenzione con le associazioni caltranesi per l'esecuzione di piccole opere di interesse pubblico". A tal fine sono a disposizione stanziamenti finanziari sia sostegno dell'attività o per progetti proposti da tali associazioni, da elargire secondo gli indirizzi e criteri indicati dalla Giunta Comunale.

Rigola: la manutenzione dell'area comunale di Rigola (taglio dell'erba, la manutenzione della staccionate ecc..), già vecchia discarica del comune ed oggetto di un recupero da parte della Provincia, è garantita, senza oneri per il Comune, dalla Società "Acqua Jona srl" a seguito di un accordo raggiunto con la stessa nella fase di approvazione del progetto di realizzazione di una centralina idroelettrica a valle del sito di Rigola, che sfrutta l'acqua sorgiva del bacino.

Val del Crearo: conclusi i lavori in Val del Crearo, andranno ora perfezionati i trasferimenti delle aree con privati e Demanio. Gran parte dell'area sarà destinata a parcheggi, vista la carenza di tali standard

in centro storico. È intenzione dell'Amministrazione provvedere ad un completamento/abbellimento degli spazi ricavati, al fine di valorizzare tutta l'area, mediante redazione di uno specifico progetto.

Verde pubblico: la manutenzione del verde pubblico sarà garantita con interventi sistematici e cadenzati da parte degli operai comunali, con il supporto di una ditta esterna per la parte relativa ai cigli stradali. I vari parchi e giardini saranno, se necessario, oggetto di un ulteriore abbellimento attraverso l'acquisto di attrezzatura ludica e di arredo urbano.

Iniziative promozionali: quali azioni promozionale si intende confermare annualmente l'organizzazione sia della "Festa di primavera" in occasione della quale si procede alla piantumazione di nuovi alberelli in attuazione della legge "Un albero per ogni nato", della giornata dedicata alla salvaguardia dell'ambiente, e della giornata dedicata alla conoscenza delle malghe da parte di alcune classi delle scuole elementari.

Faggio alla popolazione: La fornitura alla popolazione della legna da ardere (faggio) prelevata dai boschi gravati da uso civico è una consuetudine che l'Amministrazione continua a confermare. Il servizio prevede il taglio ed esbosco nonché il trasporto e consegna a domicilio del faggio, tutti interventi affidati tramite cottimo a ditte esterne specializzate e nel rispetto del Piano di Riassetto Forestale di gestione del patrimonio silvo-pastorale. La Giunta valuterà annualmente di aggiornare, se necessario, le direttive in merito all'attività di raccolta ramaglia, nocciolo, ecc.. ed altre operazioni nei boschi comunali soggetti ad uso civico al fine di regolamentare la materia e semplificarne le procedure.

Piano di Riassetto Forestale 2021/2033 : A maggio 2021 è stato affidato l'incarico professionale di redazione del nuovo Piano di Riassetto Forestale per il decennio 2021/2033 in quanto il precedente piano è scaduto nel 2020. Il nuovo piano è necessario in quanto conditio sine qua non per permettere il taglio di legname resinoso e di faggio nel patrimonio di uso civico comunale per la vendita del legname stesso o per la fornitura di legna da ardere alla popolazione.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

Finalità: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.
Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

Motivazione:

Attività dei servizi di tutela ambientale, smaltimento rifiuti. Tutelare e salvaguardare l'ambiente, il territorio comunale e le persone che vi abitano, a beneficio del benessere collettivo e del miglioramento della qualità della vita.

Rifiuti: a partire dall'anno 2025, a seguito della realizzazione del progetto finanziato dal PNRR M2C1.1.I1.1 – linea di intervento A – "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", il territorio dovrebbe essere dotato di nuovi contenitori stradali ad accesso controllato per la raccolta dei rifiuti. Questo comporterà l'abbandono del servizio "porta a porta" settimanale del secco e l'introduzione della tariffa rapportata alla produzione di rifiuti che verrà contabilizzata a mezzo delle tessere che saranno recapitate ad ogni utenza. Le isole ecologiche del territorio verranno potenziate e, in alcuni casi, interrate mentre rimarrà operativo come in precedenza il conferimento presso l'eco stazione intercomunale della "Colombara".

L'amministrazione intende riservare una particolare attenzione alla sorveglianza delle piazzole ecologiche in quanto non mancano episodi di conferimenti errati e di abusi. I controlli saranno eseguiti con l'ausilio di telecamere appositamente noleggiate.

Ecostazione intercomunale della "Colombara": verrà valutato, unitamente al Comune di Cogollo del Cengio e ad Alto Vicentino Ambiente S.r.l. la possibilità di ampliamento e di creazione di un secondo varco per permettere l'uscita degli automezzi ed evitare manovre pericolose.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico.

Motivazione:
Servizio idrico integrato - ATO BACCHIGLIONE, VIACQUA spa e ASTICO IMPIANTI: Gestire le relazioni esterne relative al servizio idrico integrato che è attualmente gestito dall'ATO Bacchiglione Autorità di Bacino e dalle società pubbliche ViAcqua e Astico Impianti.

Acquedotto: dopo la realizzazione del nuovo acquedotto Magnaboschi-Bar Alpino da parte del Comune e l'estensione dello stesso da parte di Viacqua spa con il raggiungimento di Malga Carriola, Malga Paù e Casa Vacanze Carioletta si darà seguito al progetto di estensione dell'acquedotto alle Malghe Fondi e Serona e alla Casa Vacanze Lovarezze utilizzando in parte i fondi dei Comuni di confine e in parte i fondi della società Viacqua.

Fognatura: non tutto il territorio comunale è servizio dalla rete fognaria per acque nere. Spetta alla società di gestione del servizio idrico integrato (Viacqua) procedere al completamento degli impianti

sulla base delle indicazioni che il nostro ente provvederà a fornite nelle apposite sedi. In particolare risultano da allacciare alla rete idrica e saranno oggetto di nostre segnalazioni a Viacqua, le seguenti zone:

- Camisino: laterale privata (sterrata) di via Palladio
- Caltrano: via Mazzini;
- Caltrano: Via San Lorenzo (tratto più a nord verso Mosson);

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff : Manuela Zambon – Ronny Villanova

Finalità: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 05 – VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

Motivazione: Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità, illuminazione pubblica . Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

Viabilità comunale: Le poche risorse a disposizione hanno sempre limitato il mantenimento in efficienza della rete stradale comunale obbligando l'ente ad eseguire solo gli urgenti e indispensabili interventi (rappezzi asfalti, eliminazione ostacoli, messa in quota chiusini, posa barriere parapedonali e corrimano nei percorsi pedonali, ecc…) con la squadra operai.
Nel periodo estivo viene puntualmente programmata la manutenzione dei cigli stradali con affiancamento alla quadra operai di ditta esterna stante la carenza di mezzi idonei allo sfalcio (trattore dotato di braccio con fresa).
Anche il servizio di sgombero neve è parzialmente esternalizzato a ditta locale che affianca i mezzi comunali con l'effettuazione dello sgombero nelle aree collinari.

Verrà dato seguito all'individuazione e creazioni di posti auto, nelle principali aree di sosta del territorio comunale, dedicati esclusivamente alle donne in gravidanza o con figli di età inferiore ai tre anni (c.d. posti rosa).

Illuminazione pubblica: Il servizio di manutenzione della rete di illuminazione pubblica viene garantito attraverso ricorso ad appalto esterno mancando adeguata attrezzatura. La riparazione delle lampade e guasti è effettuata periodicamente dalla ditta appaltatrice ovvero su chiamata nel caso di guasti in zone di particolare criticità. L'Amministrazione intende concludere gli interventi di efficientamento energetico, messa a norma e potenziamento dell'illuminazione pubblica esistente.

Viabilità silvo-pastorale: per la manutenzione della estesa rete silvo-pastorale è volontà del Comune collaborare con il volontariato caltranese (vedi l'Associazione "Nuova Montagna Caltranese" ovvero il GAM) e/o con l'Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni per il mantenimento in efficienza della viabilità rurale e sentieri, stringendo accordi o convenzioni ovvero finanziando progetti delle associazioni che si propongono di intervenire a beneficio delle strade rurali, secondo le forme che verranno scelte dalla Giunta.

Si intende proseguire nella sistemazione definitiva (con cementazione) dei tratti di strade silvo-pastorali particolarmente pendenti che hanno grossi problemi di tenuta del fondo con interventi congiunti anche con Unione Montana Astico e/o Servizi Forestali Regionali.

L'Amministrazione Comunale intende rivitalizzare il centro storico oggetto di un continuo abbandono da parte delle attività commerciali e dei residenti.

Al fine di incentivare il mantenimento della residenza e delle attività è necessario ricavare spazi di sosta per autoveicoli e luoghi di relax anche attraverso la demolizione di edifici che, non rappresentando alcun valore storico, possono essere eliminati al fine di ricavare importanti spazi.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff: Manuela Zambon – Ronny Villanova

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio.

PROGRAMMA 01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile.

Motivazione: costante collaborazione con la protezione Civile nell'ambito delle attività di salvaguardia e tutela del territorio e negli interventi di emergenza e calamità naturali.

Protezione civile - Proseguire la collaborazione con il gruppo di protezione civile ai sensi delle convenzioni vigenti.

Verrà garantito il servizio di vigilanza del territorio montano, da parte della locale Protezione Civile, durante i week-end dei mesi di luglio e agosto e sarà oggetto di valutazione l'opportunità di chiedere la collaborazione, anche attraverso opportuno convenzionamento, ai comuni confinanti dell'altopiano al fine di utilizzare il personale alle loro dipendenze titolare di adeguata professionalità.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff : Manuela Zambon – Ronny Villanova

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

PROGRAMMA 01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER L'ASILO NIDO.

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Un importante servizio alla prima infanzia è garantito da una struttura a carattere privato funzionante in Caltrano dall'anno 2005, che accoglie i bambini da 3 mesi fino all'età idonea per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia. La struttura ha cambiato gestione e ragione sociale nel corso dell'anno 2018 e allo stato attuale non vige alcuna convenzione. Verrà valutata la possibilità, sentita la struttura, di attivare forme di collaborazione e sostegno.

L'amministrazione si riserva di valutare eventuali sostegni economici alle famiglie i cui figli frequentano asili nido, nei limiti dei parametri di cui al regolamento comunale per la concessione di benefici economici, approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 31.03.2004 e in base a criteri approvati dalla Giunta relativamente ai requisiti minimi di accesso e di compartecipazione da parte dei soggetti beneficiari.

CENTRI ESTIVI: l'amministrazione intende continuare con l'organizzazione dei centri estivi a favore degli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, attualmente è vigente l'accordo intercomunale con i Comuni di Chiuppano e Carrè (scadenza 31/12/2024).

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Finalità- Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre in periodo di tempo minimo stabilito.

Motivazione

– Mantenere, in diretta amministrazione, con il coinvolgimento di gruppi di volontari, il servizio di trasporto attrezzato per persone in disabilità finalizzato a soddisfare esigenze di tipo diagnostico, terapeutico o riabilitativo.

- Compartecipazione alla spesa per degenza di persone con disabilità presso strutture protette in esecuzione ai regolamenti attuativi approvati dalla Conferenza dei Sindaci dell'ULSS n. 7

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani.

Motivazione:

- Assicurare continuità nella gestione del servizio di assistenza domiciliare e di consegna pasti a domicilio.

- Sostenere l'attività socio-ricreativa della Consulta Anziani

-Proporre opportunità di condivisione e di collaborazione incentivando la presenza di anziani in occasioni dedicate alla riscoperta delle tradizioni e per lo scambio di competenze e attività con le generazioni più giovani.

-Rafforzare, in collaborazione con i paesi limitrofi, uno studio di fattibilità per la realizzazione di un centro diurno a supporto della popolazione nella fascia di età più avanzata.

-Attivazioni di uno sportello gratuito per aiutare le persone più bisognose di attenzione e supporto nella prenotazione di visite mediche.

- Giova ricordare che la gestione dell'Istituzione Casa di Riposo comunale rimane in capo al Comune di Caltrano. In riferimento a tale organismo si specifica quanto segue:

Il Comune di Caltrano ha gestito in amministrazione diretta, sin dalla sua fondazione risalente all'anno 1990, il pubblico servizio: "Casa di riposo comunale di Caltrano".

L'esperienza maturata nel corso degli anni ha indotto l'amministrazione comunale a porsi obiettivi diversi in merito alla gestione dei pubblici servizi di cui all'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000. L'art. 114 bis del D.Lgs n. 267/2000 stabilisce le forme di gestione dei servizi pubblici identificabili in: affidamento diretto a:

- istituzioni
- aziende speciali anche consortili
- sociale a capitale interamente pubblico

L'amministrazione comunale di Caltrano ha ritenuto individuare nella Istituzione comunale la forma più idonea per la gestione dei servizi socio sanitari come disciplinato dall'art. 114 comma 2 del D.Lgs n. 267/2000 "l'istituzione è un organismo strumentale dell'ente locale per l'esercizio dei servizi sociali, dotato di autonomia gestionale.....". Tale forma di gestione è prevista dall'art. 66 dello statuto comunale "Istituzioni per la gestione dei servizi pubblici". La costituzione di tale forma gestionale ha consentito a dare una adeguata struttura al servizio consentendo inoltre una gestione più efficiente in virtù dell'ampia autonomia organizzativa attribuita a tale modello. Ha inoltre consentito di dare identità e visibilità ad un servizio alla popolazione che solitamente esula dalle competenze proprie di

un ente locale offrendo la possibilità di sedimentare il patrimonio di conoscenze autonome necessarie per lo sviluppo delle funzioni in capo alla stessa istituzione. La nuova forma gestionale è divenuta operativa con decorrenza 1° luglio 2013. Come noto il servizio " Casa di riposo di Caltrano" trasformato nella forma gestionale dell'istituzione non è titolare di propria personalità giuridica, anche se dotata di bilancio e rendiconto autonomi. Tali documenti adottati dal consiglio di amministrazione dell'istituzione acquistano efficacia unicamente dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Pertanto, l'istituzione "Casa di riposo di Caltrano" quale ente strumentale del comune di Caltrano, non è tenuta a predisporre il DUP ma uno strumento di programmazione denominato "Piano Programma" quale elemento principale di programmazione, come specificatamente riportato al punto 4.3 dell'allegato n.4/1 al citato D.Lgs n. 118/2011che disciplina il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

Costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

- Il Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni del comune di Caltrano;
- il bilancio di previsione almeno triennale;
- Il piano esecutivo di gestione (PEG), cui sono allegati, il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- le variazioni di bilancio;
- Il piano degli indicatori di bilancio;
- Il rendiconto sulla gestione.

La struttura e il contenuto del "Piano Programma" non sono definiti dal principio contabile, a differenza di quanto avviene per il DUP, ma lascia al comune l'autonomia e la responsabilità di definire tale strumento. L'impostazione del piano programma deve essere coerente con i principi generali definiti dal principio applicato alla programmazione. Ciò consente al comune di definire la struttura del Piano Programma dell'istituzione, senza dover rincorrere i contenuti del DUP, e inoltre, di non essere strettamente legato alle sue tempistiche di redazione.

Il piano programma dell'istituzione deve essere redatto secondo i seguenti contenuti di minima:

- analisi del contesto che caratterizza l'istituzione comunale comprendente una valutazione generale dei propri flussi finanziari di entrata e delle principali variabili che caratterizzano la gestione economico finanziaria e patrimoniale.
- Una sezione dedicata all'esplicitazione degli obiettivi strategici ed operativi che caratterizzano la programmazione del triennio, raccordata alla struttura del bilancio per missioni e programmi, come espressamente disposto nei seguenti provvedimenti:
- delibera di consiglio comunale n. 57 in data 24/11/2014 ad oggetto "Protocollo di intesa per l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi a favore della popolazione anziana nei Comuni di Caltrano, Santorso, Valli del Pasubio e Valdastico".
- delibera di giunta comunale n. 20 del 16/02/2015 avente ad oggetto "Linee di indirizzo in ordine alla gestione della istituzione comunale "Casa di riposo di Caltrano".

Precisato che le tempistiche di redazione e approvazione del piano programma non sono specificatamente stabilite dal principio contabile ma è lasciata maggiore autonomia al comune nel definire i tempi del processo di programmazione dell'istituzione, risulta utile agganciare comunque i tempi di definizione del "piano programma" a quelli del bilancio di previsione dell'istituzione ovvero entro il 15 novembre di ciascun anno per portarlo in approvazione da parte del consiglio comunale entro il 31 dicembre. In questo modo l'istituzione ha la concreta possibilità di recepire gli indirizzi generali definiti dal comune all'interno del DUP.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 04 – INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.

Motivazione:

- Assicurare gli interventi finalizzati al contrasto del disagio socio economico e della marginalità sociale di famiglie e singoli cittadini nel quadro di un sistema integrato dei servizi sanitari, socio sanitari e sociali e secondo principi di sussidiarietà in base ai bisogni emergenti ed alle risorse disponibili, tutelando prioritariamente le famiglie monoreddito a rischio disoccupazione e sfratto, le persone disabili o anziane non autosufficienti e prive di rete parentale, nonché le povertà estreme.

- Interventi sociali: è confermato l'indirizzo di destinare gli introiti derivanti dalle scelte dei contribuenti a favore del Comune per il 5 per mille IRPEF, a progetti rivolti in campo sociale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Motivazione:

-Promozione di iniziative a favore delle famiglie residenti nel territorio comunale riconoscendo l'importanza di far parte della comunità favorendo anche l'integrazione dei nuovi nuclei familiari insediati nel territorio;

-Attivazione del servizio "Ostetriche in casa" al fine di dare un sostegno reale e concreto alle neo mamme;

-Prosecuzione nella gestione dell'erogazione dei contributi economici a famiglie in difficoltà anche a seguito di istruttoria da parte del servizio di assistente sociale.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari.
Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Motivazione:
Sostenere, tramite l'erogazione di contributi rispondenti a precise progettualità, le famiglie e i cittadini in condizioni di emergenza abitativa (senza casa, a rischio sfratto o in morosità nel pagamento del canone di locazione) o in difficoltà nel pagamento delle utenze.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Motivazione:

- Servizi socio – sanitari:
  - continuare a sviluppare l'integrazione dei servizi sociali del Comune nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari dell'ULSS 7 Pedemontana, alla luce della progressiva riorganizzazione dell'assistenza primaria sul territorio ed in sintonia con le indicazioni e gli obiettivi del Piano di Comunità;
  - Gestione in forma associata dei servizi e gli interventi sociali attraverso l'approvazione della "Convenzione ai sensi art. 30 tuel per la gestione associata dei servizi sociali di cui al piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali tra i comuni e l'unione montana dell'ambito territoriale sociale ven_04 thiene", a valere per il periodo 01.01.2023 – 31.12.2025

- Valutare ed eventualmente adottare nuove modalità di organizzazione dei servizi sociali, anche in relazione a possibili nuove opportunità future di gestione associata intercomunale degli stessi.

- La figura dell'assistente sociale risulta fondamentale per l'erogazione dei servizi sociali al cittadino, garantendo le attività di segretariato sociale e la presa in carico dell'utenza, seguendo l'istruttoria delle domande di inserimento in case di riposo (per ricovero sia permanente che temporaneo) e i rapporti con i servizi del territorio.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Finalità: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

Motivazione: sostegno alle associazioni locali che operano nel territorio comunale in campo sociale garantendo un adeguato sostegno economico per l'espletamento dell'attività secondo gli indirizzi e i criteri indicati dalla Giunta Comunale.

Il ruolo dell'Amministrazione Comunale nell'ambito dell'associazionismo locale è quello di valorizzare questa fondamentale risorsa, riconoscendone l'elevato valore socio-culturale e fornendo adeguato sostegno sia economico che logistico nonché svolgere una funzione di coordinatore per e tra le Associazioni stesse, al fine di ottimizzare al meglio forze e risorse, nell'ottica di fornire alla popolazione la più ampia offerta possibile di eventi/manifestazioni di alta qualità.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Finalità: Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Motivazione: gestire e garantire la pronta manutenzione del cimitero comunale. L'amministrazione conferma l'esternalizzazione del servizio a ditta esterna abilitata per particolari servizi cimiteriali quali le esumazioni ed estumulazioni straordinarie nonché, se necessario, per l'effettuazione di funerali in carenza e/o assenza di personale dipendente.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff Manuela Zambon – Ronny Villanova

Finalità: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

PROGRAMMA 07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

Finalità: Interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni

Motivazione: Compartecipazione alla spesa, secondo quanto stabilito dall'Ulss n. 7 Pedemontana per la gestione del canile comprensoriale e affidamento a ditta specializzata per i servizi di trattamento

delle caditoie stradali nonché delle caditoie presenti nelle aree ad uso pubblico dell'intero territorio comunale, con esclusione della zona montana, al fine di contrastare la proliferazione della zanzara tigre.

-Promozione di giornate dedicate alle varie prevenzioni sanitarie, in collaborazione con varie associazioni della zona (es. "Amici del cuore", Ulss, cliniche private, etc..).

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff Manuela Zambon – Ronny Villanova

PROGRAMMA 01 – FONDO DI RISERVA

Finalità: Stanziamento ai sensi della normativa vigente per fondo di riserva ordinario

Motivazione: Fondo a disposizione per eventuali prelevamenti per integrare stanziamenti di spesa corrente

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 02 – FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Finalità: Stanziamento ai sensi della normativa vigente per fondo crediti dubbia esigibilità

Motivazione: Fondo accantonato per crediti dubbia esigibilità

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

PROGRAMMA 03 – ALTRI FONDI

Finalità: Stanziamento ai sensi della normativa vigente per rateo fine mandato Sindaco e rinnovo CCNL dipendenti

Motivazione: Fondo accantonato per rateo fine mandato Sindaco, per rinnovo CCNL dipendenti e per eventuali contenziosi.

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 50- DEBITO PUBBLICO

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff Manuela Zambon – Ronny Villanova

PROGRAMMA 02 – QUOTE CAPITALI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Finalità: Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente.
Comprende le anticipazioni straordinarie.

Motivazione: Monitoraggio e pagamento delle quote capitale dei mutui in essere

Investimenti: non sono presenti investimenti per il programma.

Risorse umane: le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle attualmente in servizio o previste nel piano dei fabbisogni di personale.

Risorse strumentali: Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi ed agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei nuovi programmi software comunale e parco hardware.

MISSIONE 60- ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff Manuela Zambon – Ronny Villanova

PROGRAMMA 01 – RESTITUZIONI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA

Finalità: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Motivazione: Ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 è prevista la possibilità di ottenere anticipazioni di Tesoreria fino ad un importo massimo pari a 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli dell'entrata del bilancio. La L. 27 dicembre 2019, n. 160, come modificata dalla L. 29 dicembre 2022, n. 197, ha disposto (con l'art. 1, comma 555) che "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, é elevato da tre a 5 dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025."

MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI-PARTITE DI GIRO

Centro di responsabilità: Realizzazione in staff fra i Settori AFFARI GENERALI/ FINANZIARIO E TECNICO

Responsabili del Programma: Staff Manuela Zambon – Ronny Villanova

PROGRAMMA 01- SERVIZI PER CONTO TERZI-PARTITE DI GIRO

Finalità: comprende le spese per ritenute previdenziali e assistenziali al personale, ritenute erariali, altre ritenute al personale per conto di terzi, restituzione di depositi cauzionali, spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi, spese per trasferimenti per conto di terzi, anticipazioni di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali, spese per ritenute da split payment.

Motivazione: inserite le previsioni ritenute necessarie per le registrazioni contabili di cui sopra.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

A seguito delle nuove modifiche normative intervenute, il Dup non dovrà più contenere il Piano triennale del fabbisogno del personale, che è diventato parte del Piao.
Come chiarito nella Faq 51 della Commissione Arconet, "al fine di adeguare la disciplina del Dup all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piao, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del dm, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della sezione operativa del Dup (SeO) definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel Dup, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi".

G.A.P. - GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4.4 al D.Lgs. n. 118/2011) il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal decreto citato.

La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di **controllo** di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di **partecipazione**.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

2) gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;

3) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

   - ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

   - ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche

di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

- L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

- Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

Gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
Le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;
le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di

concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica nè la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Con deliberazione di giunta comunale n. 97 in data 11.12.2017 si è provveduto a individuare quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" del Comune di Caltrano, identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, i seguenti organismi partecipati:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE
Organismo strumentale	Istituzione casa di riposo comunale di Caltrano
Ente strumentale partecipato	Bacino Imbrifero Montano fiume Bacchiglione
Ente strumentale partecipato	Consiglio di Bacino Bacchiglione
Ente strumentale partecipato	Consorzio Energia Veneto
Società partecipata	Viacqua spa
Società partecipata	Alto Vicentino Ambiente srl
Società partecipata	Impianti Astico srl
Società partecipata	Pasubio Tecnologia srl

Gli obiettivi del Comune di Caltrano e degli enti /organismi/società elencati saranno quelli di garantire nel triennio 2025/2026/2027 la gestione puntuale delle prestazioni fornite con criteri di economicità ed efficienza nell'ottica di un continuo miglioramento dei servizi offerti.

Programmazione dei lavori pubblici

Con il D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici (le cui disposizioni acquistano efficacia dal 1° luglio 2023). L'art. 37 del nuovo Codice prevede due importanti novità in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.
La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000,00 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si tratta di una modifica che uniforma la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione.

Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro.

Entrambi i suddetti programmi dovranno essere redatti secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non si discostano in modo significativo da quelli precedenti approvati con D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 (che viene abrogato dal 1° luglio 2023).

Descrizione Interventi Anno 2025: (primo anno):

- Rafforzamento dei servizi di base alla popolazione residente nelle aree rurali – riqualificazione / ristrutturazione del piano primo di Palazzo Zuccato per € 270.000,00 di cui € 27.294,87 finanziati con il Bilancio 2024/2026, conto esercizio 2024 e € 242.706,00 previsti nel Bilancio 2025/2027 di cui € 200.000,00 finanziati con contributo del G.A.L. e 42.706,00 di mutuo ordinario;
- Estensione acquedotto montano per una spesa complessiva di €. 490.000,00 finanziato con contributo fondi Comune di confine;
- Riqualificazione piano terra ex – latteria per € 150.000,00 con contrazione di un mutuo.

Descrizione Interventi Anno 2026: (secondo anno):

- Intervento di miglioramento strutturale sismico/energetico scuola primaria Edmondo De Amicis per una spesa complessiva di €. 990.000,00 finanziata con contributo statale;
- Realizzazione di un parcheggio in via Roma per € 190.000,00 finanziato per € 152.000,00 con contributo dello Stato e per € 38.000,00 con mutuo ordinario.

Descrizione Interventi Anno 2027: (terzo anno):

- nessun intervento previsto

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.) -

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma *Next generation Eu*.

Il documento, descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Il piano è stato realizzato seguendo le linee guida emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

I progetti Pnrr devono trovare collocazione nel Dup e, se relativi a lavori pubblici, nel piano triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale. La programmazione contenuta nel Dup dovrà trovare riscontro negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione.

L'inserimento dei progetti Pnrr richiede la verifica della sostenibilità degli oneri correnti necessari, a regime, alla gestione e manutenzione; occorre che siano iscritti nei bilanci degli esercizi successivi.

Le risorse del Piano ricevute dagli enti sono vincolate (sia in termini di competenza sia in termini di cassa) e soggette a obblighi di monitoraggio e rendicontazione.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti rientranti nel P.N.R.R distinti per annualità:

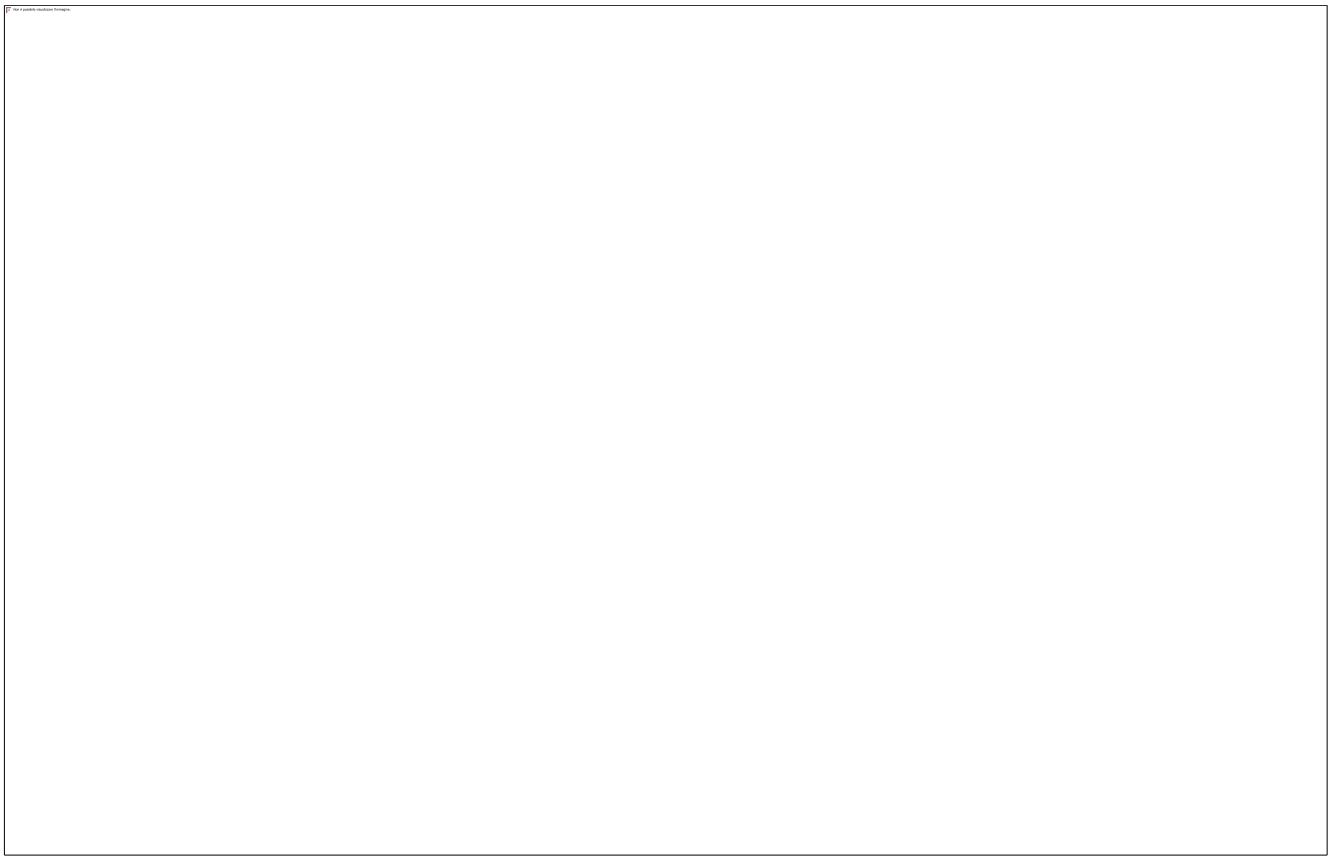
Anno 2020			
E56520000120001 Anno 2020	Lavori di efficientamento energetico della centrale termica delle scuole elementari de Amicis e palestra annessa	€ 50.000,00	Lavori affidati con determina n. 209/2020, consegnati il 15/09/2020 e emesso certificato di regolare esecuzione l'11/08/2021.
Anno 2021			
E59521001160005 Anno 2021	Intervento di efficientamento energetico illuminazione pubblica	€ 100.000,00 importo complessivo progetto: 110.000,00 €	Lavori affidati con determina 213/2021, consegnati il 14/09/2021 ed emesso certificato di regolare esecuzione il 16/03/2023 Confluito all'interno dei finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 30, Legge 160/2019 .
Anno 2022			
E52E22000130006 Anno 2022	Intervento di efficientamento energetico illuminazione pubblica	50.000 € importo complessivo progetto:	Lavori affidati con determina n. 221/2022, consegna lavori 14/09/2022 ed emesso

		60.000,00 €	certificato di regolare esecuzione il 30/11/2023 Confluito all'interno dei finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 30, Legge 160/2019 .
Anno 2023			
E51F22001080006 Anno 2023	Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" (Nuovo sito Web)	79.922,00	Decreto di finanziamento emesso n° 32/2022 contrattualizzato: 1) cittadino attivo : Accatre; 2) cittadino informato: Halley Veneto srl; Richiesta finanziamento per completamento attività 03.09.2024 in attesa di erogazione.
E51C22000190006 Anno 2023	Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud"	72.828,00	Decreto di finanziamento emesso n° 28/2022 non ancora contrattualizzato.
E51F22002230006 Anno 2023	Misura 1.4.4. "Estensione delle piattaforme nazionali d'identità digitale SPID/CIE"	14.000,00	Decreto di finanziamento n° 25/2022 contrattualizzato con Halley Veneto. Finanziamento erogato per completamento attività.
E51F22002220006 Anno 2023	Misura 1.4.3 "Adozione AppIO"	5.589,00	Decreto di finanziamento emesso n° 92/2023 contrattualizzato con Halley Veneto det. 120/2024.
E51F22007830006 Anno 2023	Misura 1.3.1 Piattaforma nazionale digitale dati	10.172,00	Decreto di finanziamento emesso n° 63/2023. Finanziamento erogato per completamento attività.
E52E23000180006 Anno 2023	Intervento di efficientamento energetico illuminazione pubblica anno 2023	50.000,00	Lavori affidati con determina 187/2023 e consegnati in data 06.09.2023. Ultimati in data 18.09.2024. Confluito all'interno dei finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 30, Legge 160/2019 .
E51F23000730006 Anno 2023	MISURA PNRR 1.4.3 – Adozione Pago PA	9.105,00	Decreto di finanziamento n. 66-2/2023 contrattualizzato ad Halley Veneto con det. 300/2023. Atto di ricognizione per completamento attività det. 205/2024.

Anno 2024			
E51E22000160006 Anno 2024	M2C1.1.I1.1 - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	434.983,60	Decreto di finanziamento del mase n. 243 del 14.07.2023. Stipula convenzione con Alto Vicentino Ambiente in qualità di soggetto gestore in data 28.12.2023. Approvazione progetto esecutivo delibera di Giunta Comunale del 03.09.2024 n. 60.
E52E24000340002 Anno 2024	Intervento di efficientamento energetico illuminazione pubblica anno 2024	50.000,00	Confluito all'interno dei finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 30, Legge 160/2019 . Det. di affidamento dei lavori n. 190/2024.
E51F220111180006 Anno 2024	Misura 1.4.5 SEND "Piattaforma Notifiche Digitali"	23.147,00	Candidatura accettata in attesa di decreto di finanziamento.
E51F24000460006 Anno 2024	Misura 1.4.4. "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – adesione allo stato civile digitale (ANSC)	6.173,00	Candidatura accettata in attesa di decreto di finanziamento.

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi anno 2025/2026/2027

In attuazione delle disposizioni normative contenute nell'art. 37 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", l'Ente deve procedere alla adozione del Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2025/2027, nonché dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.



STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI
OPERE PUBBLICHE
E ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE
ANNO 2024 E PRECEDENTI

STATO ATTUAZIONE OPERE PUBBLICHE E ALTRE SPESE CONTO CAPITALE OTTOBRE 2024

R=opera ultimata con economia di spesa

DESCRIZIONE OGGETTO DELL'OPERA	**IMPEGNO FONDI**	IMPORTO TOTALE **EURO**	**IMPORTO LIQUIDATO EURO**	**Stato di attuazione dell'intervento**							Note ***Nuova codifica*** *Precedente codifica*
				Avviato	Progettazione definitiva	Iter autorizz. Ultimata	Appalto In corso	Lavori Ultimato	Collaudo Cert. Reg. Es. In corso	Assestamento della spesa	
INCARICO PROGETTAZIONE OO.PP. (progettazione uffici amministrativi casa riposo) Capitolo 8710 – Residuo su impegno 642 €. 4.986,28	2018	4.986,38	**0**								
INCARICO STUDIO FATTIBILITA' REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA ROMA . Capitolo 5800 – Residuo su impegno 640 €. 5.075,20	2018	15.000,00 (reimp. al 2019)	**4.948,32** (economia rendiconto 2021 €.4.976,48								
INCARICHI PROGETTAZIONE OO.PP. . Capitolo 5820 – Residuo su impegni 584-662-663 €. 5.745,53	2019	15.000,00 (reimp. al 2020 per €.8.479,28)	**9.524,47**								
INTERVENTO VIDEOSORVEGLIANZA TERRITORIO COMUNALE – Capitolo 5500 – Residuo su impegno 657 €. 15.820,93	2019	27.000,00	**11.179,07**								
INTERVENTO RIORGANIZZAZIONE VIABILITA' VIA S.LORENZO E VIA VENEZIA Capitolo 5850 – Residuo su impegni 478 – 607 – 688 €. 152.944,69	2020 2022	480.000,00 320.000,00	**647.055,31**								

DESCRIZIONE OGGETTO DELL'OPERA	IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE EURO	IMPORTO LIQUIDATO EURO	Stato di attuazione dell'intervento							Note *Nuova codifica* *Precedente codifica*
				Avviato	Progettazione definitiva	Iter autorizz. Ultimata	Appalto In corso	Lavori Ultimato	Collaudo Cert. Reg. Es. In corso	Assestamento della spesa	
EFFICENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PNRR – M2C4 – INV 2.2 Capitolo 5860 – Residuo su impegni 518-520 €. 6.660,65	2021	110.000,00 (reimp. 2022 per 86.217,06	**100.559,77** Economia rendiconto 2023 €. 2.779,58								
MANUTENZIONE STRADE MONTANE POST VAIA Capitolo 5910 – Residuo su impegno 642 €. 619,77	2021	40.000,00 (reimp. 2022 per 40.000,00	**39.380,23**								
RIORGANIZZAZIONE VIABILITA' CAMISINO Capitolo 5870 – Residuo su impegni 654-505 €. 7.824,05	2021	120.000,00 (reimp. 2022 per 18.655,24	**112.175,95**								
INTERVENTO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE Capitolo 1520 – Residuo su impegno 692 €. 3.120,95	2022	3.120,95	**0**								
INTERVENTO SCALIETTE CAMISINO – Capitolo 1330 – Residuo su impegno 744 €. 17.126,80	2022	205.909,00 (reimp. 2023 per 205.684,00)	**188.782,20**								
INCARICO PROGETTAZIONE SCALETTE CAMISINO	2022	14.091,00	**14.091,00**								

DESCRIZIONE OGGETTO DELL'OPERA	**IMPEGNO FONDI**	IMPORTO TOTALE **EURO**	**IMPORTO LIQUIDATO EURO**	**Stato di attuazione dell'intervento**							Note ***Nuova codifica*** *Precedente codifica*
				Avviato	Progettazione definitiva	Iter autorizz.	Appalto	Lavori	Collaudo Cert. Reg. Es.	Assestamento della spesa	
						Ultimata	In corso	Ultimato	In corso		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA Capitolo 5860 – Residuo su impegni 428-539-540 €. 370,00	2022	60.000,00	**56.294,81 Economia rendiconto 2023 €. 3.335,19**								
INTERVENTI VIABILITA' COMUNALE Capitolo 5620 – Residuo su impegni 622-737 €. 6.621,06	2022	18.994,50 reimp. 7.130,90 al 2023	**12.373,44**								
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA Capitolo 4200 – Residuo su impegno 680 €. 14.014,80	2022	19.700,00 reimp. 15.027,40 al 2023	**5.685,20**								
INCARICHI REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI (microzonazione sismica) – Capitolo 4550 – Residuo su impegno 497 €. 5.392,40	2022	10.784,80	**5.392,40**								
PNRR – M1C1 – INV.4.3 ADOZIONE PAGO PA Capitolo 2225 - Residuo su impegno 500 €. 9.104,86	2023	9.104,86 Reimp. 2024	**0,00**								
PNRR – ABITILIZAZIONE CLOUD	2023	72.828,00	**0**								

DESCRIZIONE OGGETTO DELL'OPERA	IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE EURO	IMPORTO LIQUIDATO EURO	Stato di attuazione dell'intervento							Note *Nuova codifica* *Precedente codifica*
				Avviato	Progettazione definitiva	Iter autorizz. Ultimata	Appalto In corso	Lavori Ultimato	Collaudo Cert. Reg. Es. In corso	Assestamento della spesa	
PNRR – SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE Capitolo 2210 – Residuo su impegni 345-346-347 €. 54.622,12	2023	79.922,00 Reimp. €. 70.162,24 al 2024	**25.299,88**								
PNRR – SPID CIE – Capitolo 2230 – Residuo su impegno 349 €. 280,49	2023	14.000,00	**13.719,51**								
INTERVENTI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE Capitolo 1520 – Residuo su impegno 488 €. 2.000,00	2023	2.000,00	**0**								
MANUTENZIONE STABILI E STRADE – Capitolo 1240 – Residuo su impegno 307 €. 1.098,00	2023	9.497,37	**8.399,37**								
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E ARREDO URBANO – Capitolo 5920 – Residuo su impegno 385 €. 5.000,00	2023	5.000,00	**0**								
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA – PNRR M2C4 – INV.2.2 – CUP E52E23000180006 – Capitolo 5865 – Residuo su impegni 368-398-400 €. 27.776,89	2023	60.000,00	**32.223,11**								

DESCRIZIONE OGGETTO DELL'OPERA	**IMPEGNO FONDI**	IMPORTO TOTALE **EURO**	**IMPORTO LIQUIDATO EURO**	**Stato di attuazione dell'intervento**							Note ***Nuova codifica*** *Precedente codifica*
				Avviato	Progettazione definitiva	Iter autorizz. Ultimata	Appalto In corso	Lavori Ultimato	Collaudo Cert. Reg. Es. In corso	Assestamento della spesa	
PNRR M2C1.1 – MIGLIORAMENTO RETE RACCOLTA RIFIUTI Capitolo 5170 – Residuo su impegno 512 €. 434.983,68	2023	434.983,68 Reim.2024	**0,00**								
REALIZZAZIONE PANCHINA BIG BENCH . Capitolo 1620 – Residuo su impegni 214-215 €. 16.878,00	2023	16.878,00 Reim.2024	**0,00**								
INTERVENTO MESSA IN SICUREZZA VIA ROMA – Capitolo 5655 – Residuo su impegno 421 €. 11.926,72 – Prenotazione impegno 2-4 €. 218.073,28	2023	230.000,00 Reim.2024 €. 218.073,28	**0,00**								
PNRR – ABITILIZAZIONE CLOUD – Capitolo 2155 (stanziamento non ancora impegnato)	2024	72.828,00	**0**								
PNRR – ADOZIONE APP IO Capitolo 2220 – Residuo su impegno 222 €. 5.588,82	2024	5.588,82	**0**								
PNRR 1.3.1 – PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI Capitolo 2240 – Impegnato €. 4.575,00 – Residuo impegno 187 €. 4.575,00	2024	10.172,00	**0,00**								

DESCRIZIONE OGGETTO DELL'OPERA	IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE EURO	IMPORTO LIQUIDATO EURO	Stato di attuazione dell'intervento							Note *Nuova codifica* *Precedente codifica*
				Avviato	Progettazione definitiva	Iter autorizz. Ultimata	Appalto In corso	Lavori Ultimato	Collaudo Cert. Reg. Es. In corso	Assestamento della spesa	
INTERVENTI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE Capitolo 1520 – stanziamento non ancora impegnato	2024	2.000,00	**0**								
MANUTENZIONE STABILI E STRADE – Capitolo 1240 – Stanziamento parzialmente impegnato - Residuo su imp. 281 €. 610,00, residuo su imp. 286 €. 5.856,00 e residuo su imp. 317 €. 20.339,96	2024	49.750,00	**0**								
ACQUISTO SEGNALETICA STRADALE – Capitolo 5900 –	2024	5.000,00	**5.000,00**								
ESTENSIONE ACQUEDOTTO MONTANO – Capitolo 1600 – stanziamento non ancora impegnato	2024	490.000,00	**0**								
INTERVENTO STRUTTURALE SCUOLA PRIMARIA – capitolo 3260 – stanziamento non ancora impegnato	2024	990.000,00	**0**								**NON FINANZIATO**
REALIZZAZIONE PERCORSO MONTANO PER DISABILI – Capitolo 4300 – stanziamento non ancora impegnato	2024	40.000,00	**0**								
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA ROMA – Capitolo 5810 – stanziamento non ancora impegnato	2024	190.000,00	**0**								**NON FINANZIATO**

DESCRIZIONE OGGETTO DELL'OPERA	IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE EURO	IMPORTO LIQUIDATO EURO	Stato di attuazione dell'intervento							Note *Nuova codifica* *Precedente codifica*
				Avviato	Progettazione definitiva	Iter autorizz. Ultimata	Appalto In corso	Lavori Ultimato	Collaudo Cert. Reg. Es. In corso	Assestamento della spesa	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA CUP E52E24000340002 – Capitolo 1475 – Residuo su impegno 280 €. 10.312,05, impegno 318 €. 40.938,91, impegno 319 €. 35,00, impegno 320 €. 8.714,04	2024	60.000,00	**0**								
INCARICHI PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE – Capitolo 1280 – stanziamento parzialmente impegnato – Residuo su impegno 324 €. 9.452,56	2024	35.000,00	**0**								
ACQUISTO ATTREZZATURA INFORMATICA – Capitolo 2180 – stanziamento non ancora impegnato	2024	2.000,00	**0**								
ACQUISTO LICENZA D'USO APPLICAZIONE BUONI PASTO – Capitolo 3565 – Residuo su impegno 353 €. 2.684,00	2024	2.684,00	**0**								
ACQUISTO AUTOMEZZO SETTORE VIABILITA' – Capitolo 5880 – stanziamento non ancora impegnato	2024	30.000,00	**0**								
RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE – Capitolo 1670	2024	6.340,00	**6.340,00**								

DESCRIZIONE OGGETTO DELL'OPERA	IMPEGNO FONDI	IMPORTO TOTALE EURO	IMPORTO LIQUIDATO EURO	Stato di attuazione dell'intervento							Note *Nuova codifica* *Precedente codifica*
				Avviato	Progettazione definitiva	Iter autorizz.	Appalto	Lavori	Collaudo Cert. Reg. Es.	Assestamento della spesa	
						Ultimata	In corso	Ultimato	In corso		
ASFALTATURE E ARREDO URBANO – Capitolo 5650 – stanziamento non ancora impegnato	2024	7.910,00	**0**								

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2025/2026/2027

Oggetto	Redazione di un elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi ed uffici, dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione con redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.
Riferimenti normativi	Articolo 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, in legge n. 133 del 6 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comune ed altri enti locali".
Categoria beni patrimoniali disponibili	*Tutti i beni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentali dell'ente e che hanno la qualifica di beni immobili della classe (del conto del patrimonio) A II 4 (cioè fabbricati relativi al patrimonio indisponibile) oppure della classe A II 2 (cioè terreni relativi al patrimonio indisponibile).* *I terreni della classe A II 2, riconosciuti nel piano, potranno essere inseriti nella classe A II 3 con la qualifica disponibili;* *I fabbricati della classe A II 4 saranno inseriti nella corrispondente classe A II 5 con la qualifica di beni disponibili*
BENI PATRIMONIALI DISPONIBILI a seguito ricognizione patrimonio dell'ente, sulla base delle conoscenze e della documentazione presente negli archivi e negli uffici suscettibili di dismissione	*NON SONO STATI RILEVATI AL MOMENTO BENI PATRIMONIALI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE NEL TRIENNIO 2025 - 2027*

RIEPILOGHI

CONTABILI

TRIENNIO

2025 – 2026 – 2027

Comune di Caltrano (VI)

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			*COMPETENZA ANNO 2025*	*COMPETENZA ANNO 2026*	*COMPETENZA ANNO 2027*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.799.488,32	1.795.489,23	1.795.490,14
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.698.262,22	1.721.399,31	1.719.690,58
di cui					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*29.164,60*	*27.532,00*	*27.532,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		101.226,10	74.089,92	75.799,56
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- *di cui Fondo anticipazioni di liquidità*			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Comune di Caltrano (VI)

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.190.706,00	1.205.000,00	25.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.190.706,00	1.205.000,00	25.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Comune di Caltrano (VI)

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) [1]
2025 - 2026 - 2027

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			**0,00**	**0,00**	**0,00**

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

(5) Indicare gli stanziamenti di spesa, compreso il correlato FPV.

Comune di Caltrano (VI)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2025 - 2026 - 2027

ENTRATE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	SPESE	CASSA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	**Disavanzo di amministrazione**(1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto(2)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.675.495,22	1.289.357,00	1.287.357,00	1.287.357,00	*Titolo 1 - Spese correnti*	2.331.328,54	1.698.262,22	1.721.399,31	1.719.690,58
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	134.744,03	116.325,00	116.325,00	116.325,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	541.680,27	393.806,32	391.807,23	391.808,14					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.027.486,60	865.000,00	1.167.000,00	25.000,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	1.754.514,65	1.190.706,00	1.205.000,00	25.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale entrate finali	4.379.406,12	2.664.488,32	2.962.489,23	1.820.490,14	**Totale spese finali .....**	4.085.843,19	2.888.968,22	2.926.399,31	1.744.690,58
Titolo 6 - Accensione di prestiti	411.795,00	325.706,00	38.000,00	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	101.226,10	101.226,10	74.089,92	75.799,56
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	689.000,00	689.000,00	413.000,00	413.000,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	689.000,00	689.000,00	413.000,00	413.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	688.840,27	526.000,00	526.000,00	526.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	741.601,05	526.000,00	526.000,00	526.000,00
Totale titoli	6.169.041,39	4.205.194,32	3.939.489,23	2.759.490,14	**Totale titoli**	5.617.670,34	4.205.194,32	3.939.489,23	2.759.490,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.169.041,39	4.205.194,32	3.939.489,23	2.759.490,14	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	5.617.670,34	4.205.194,32	3.939.489,23	2.759.490,14
Fondo di cassa finale presunto	551.371,05								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

Comune di Caltrano
Provincia di Vicenza

PARERE DEL REVISORE UNICO SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

Indice generale

Premessa....2
Informazioni generali sull'Ente....3
Informazioni preliminari....3
Gestione degli esercizi 2023 e 2024....5
Bilancio di previsione 2025 – 2027....7
Fondo pluriennale vincolato....8
Previsioni di cassa....9
Equilibri di bilancio....9
Proventi alienazioni patrimoniali....13
Risorse derivanti da rinegoziazione mutui....13
Nota Integrativa....13
Verifica della coerenza delle previsioni....13
Coerenza interna....13
Coerenza esterna....15
Verifica dell'attendibilità e della congruità delle previsioni: 2025 - 2027....15
A) ENTRATE....15
Entrate da fiscalità locale....16
Recupero dell'evasione tributaria....17
Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse....17
Fondo di solidarietà comunale....19
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti....19
Sanzioni amministrative da codice della strada....19
Vendita di beni....20
Entrate dalla vendita ed erogazione di servizi....20
Proventi derivanti dalla gestione beni....21
Canone Unico Patrimoniale....21
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società....21
Proventi dei servizi pubblici....21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI....22
Spese di personale....22
Spesa personale istituzione Casa di Riposo....22
Spending review....23
Spese per acquisto beni e servizi....23
Fondi e accantonamenti....23
Fondo crediti di dubbia esigibilità....24
Fondo di riserva....24
Fondo di riserva di cassa....24
Fondo di garanzia debiti commerciali (fgdc)....24
Fondi per spese potenziali....25

Istituzione Casa di Riposo....25
Riepilogo generale entrate e spese per titoli....26
Equilibrio di bilancio....27
Spesa del personale....27
Fondo crediti di dubbia esigibilità....27
Organismi partecipati....28
Spese in conto capitale....30
Finanziamento spese in conto capitale....30
Contributi....31
Entrate da accensione di prestiti....32
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni....32
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)....33
Indebitamento....36
Interessi passivi....39
Anticipazioni di cassa....39
Strumenti finanziari derivati....39
Contratti di leasing....39
Osservazioni e suggerimenti....40
a) Riguardo alle previsioni di parte corrente....40
b) Riguardo alle previsioni per investimenti....41
c) Riguardo alle previsioni di cassa....41
d) Riguardo agli accantonamenti....41
e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche....41
Conclusioni....41

Premessa

Il sottoscritto Marchiori Marco revisore nominato con delibera del Consiglio comunale n. 43 del 27/12/2023;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. n.267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.n.118/2011;
- che è stato prodotto in data 28/11/2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025-2027, con allegata proposta di delibera di Giunta n. reg 96 del 26/11/2024;
- che è stato prodotto in data 28/11/2024 il Documento Unico di Programmazione con allegata proposta di delibera di Giunta n. reg 95 del 26/11/2024

Visti

- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- lo statuto dell’Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all’Organo di revisione;
- il regolamento di contabilità;
- i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell’art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 27/11/2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025-2027;

l’Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall’art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

Informazioni generali sull’Ente

Il Comune di Caltrano registra una popolazione al 01.01.2024, di n. 2534 abitanti.

L’Organo di revisione precisa che:

- l’Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l’Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l’Ente non è terremotato;
- l’Ente non è alluvionato;
- l’Ente non partecipa ad Unioni di Comuni;
- l’Ente non partecipa a Consorzi di Comuni

Informazioni preliminari

L’Ente entro il 30 novembre 2024 ha aggiornato gli stanziamenti 2024 del bilancio di previsione 2024-2026, come risulta da deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 in data 28.11.2024.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente ha rispettato i termini di legge per l’adozione del bilancio di previsione 2025-2027 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell’aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L’Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti necessari per l’espressione del parere, previsti dalle seguenti norme:

- *art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011:*
  - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell’esercizio 2024;
  - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (non ricorre la fattispecie);
  - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione (non ricorre la fattispecie);
  - la nota integrativa al bilancio di previsione 2025/2026/2027;

- *punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all’art. 172 TUEL:*
  - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
  - le proposte di deliberazione con le quali sono aumentate per l'esercizio 2025, le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
  - la tabella relativa ai parametri obiettivi ai fini dell’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario approvati con decreto del Ministero dell’Interno di concerto con il Ministero dell’Economia e Finanze del 28/12/2018 e validi per il triennio 2022/2024.
  - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.Lgs. n. 118/2011
  - Il Piano degli indicatori dei risultati attesi di bilancio previsto dall’art. 18-bis del D.Lgs. n. 118/2011
- *art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011:*
  - il documento unico di programmazione (DUP) adottato con deliberazione di giunta comunale n. 90 del 27.11.2024 predisposti conformemente all’art.170 del D.Lgs.267/2000, comprendente:
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l’elenco annuale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti delle forniture e dei servizi di cui all’art.21 del D. Lgs. 36/2023 secondo

lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 83 in data 21.11.2024;

- la delibera di giunta comunale n.91 in data 27.11.2024 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera di giunta comunale n. 86 del 21.11.2024 “Ricognizione beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 della legge 6 agosto 2008, n. 133 e s.m.i. - triennio 2025/2027”.

Gestione degli esercizi 2023 e 2024

Il Consiglio comunale ha approvato con delibera n. 11 del 29.04.2024 il rendiconto per l’esercizio 2023. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione del revisore unico formulata con verbale pervenuto al protocollo comunale in data 08.04.2024 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l’obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

L’Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2023 in data 5/4/2024.

La gestione dell’anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell’art.187 del TUEL.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione	gestione residui	gestione competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			488.013,75
Riscossioni	509.426,48	2.213.560,39	2.722.986,87
Pagamenti	447.909,24	1.939.403,57	2.387.312,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			823.687,81
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Fondo cassa al 31 dicembre 2023			823.687,81
Residui Attivi	419.267,95	1.008.318,81	1.427.586,76
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			
Residui Passivi	400.387,77	1.193.407,34	1.593.795,11
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			43.431,20
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			86.906,69
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023			**527.141,57**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 risulta così composto.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023	527.141,57
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	92.744,87
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	15.000,00
Altri accantonamenti	40.367,89
Totale parte accantonata (B)	**148.112,76**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	3.239,48
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	**3.239,48**
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**40.329,24**
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	**335.460,09**
E) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	0,00

L’Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2024.

La situazione di cassa dell’Ente alla fine degli ultimi tre esercizi presentava i seguenti valori.

Fondo cassa al 31/12/2023	Fondo cassa al 31/12/2022	Fondo cassa al 31/12/2021
823.687,81	488.013,75	558.087,93

L’Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l’accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell’art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

Bilancio di previsione 2025 – 2027

Tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata ai sensi del D.lgs n. 118/2011.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell’articolo 162 del Tuel.

L’impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

La manovra finanziaria dell’ente che trova espressione nei dati di bilancio di previsione si articola nei seguenti punti:

- aumento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, come da apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 96 in data 27.11.2024;
- aumento di gettito della nuova IMU, rispetto alle aliquote vigenti nel 2024; gettito per la TARI quantificato sulla base delle risultanze del PEF pluriennale 2024 -2025 validato dal Consiglio di Bacino “Vicenza” per la gestione dei rifiuti urbani, in qualità di ETC (Ente Territorialmente competente) con deliberazione n. 8/2024 del 2 aprile 2024;
- aumento dell’aliquota dell’addizionale comunale IRPEF.

L’aumento della pressione tributaria copre principalmente aumenti di spesa quali segreteria generale, servizi assicurativi e servizi informatici.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	2025	2026	2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	-	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.289.357,00	1.287.357,00	1.287.357,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	116.325,00	116.325,00	116.325,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	393.807,00	391.808,00	391.809,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	865.000,00	1.167.000,00	25.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Titolo 6 - Accensione di prestiti	325.706,00	38.000,00	-
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	689.000,00	413.000,00	413.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	526.000,00	526.000,00	526.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.205.195,00	3.939.490,00	2.759.491,00

SPESE	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione			
Titolo 1 - Spese correnti	1.698.262,00	1.721.399,00	1.719.691,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.190.706,00	1.205.000,00	25.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	101.227,00	74.091,00	75.800,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/ca	689.000,00	413.000,00	413.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	526.000,00	526.000,00	526.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.205.195,00	3.939.490,00	2.759.491,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La proposta di bilancio 2025/2026/2027 non riporta una quantificazione o una previsione del FPV, sia entrata che spesa.

Si prende atto che la quantificazione della consistenza effettiva del FPV al 01/01/2025 avverrà in sede di riaccertamento ordinario dei residui, in fase di redazione del rendiconto 2024.

Previsioni di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

PREVISIONI DI CASSA ANNO 2025	
PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI	
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	631.656,00
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	1.675.495,22
2 Trasferimenti correnti	134.744,03
3 Entrate extratributarie	541.680,95
4 Entrate in conto capitale	2.027.486,60
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6 Accensione prestiti	411.795,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	689.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	688.840,27
TOTALE TITOLI	**6.169.042,07**
TOTALE GENERALE ENTRATE	**6.800.698,07**
1 Spese correnti	2.333.534,56
2 Spese in conto capitale	1.754.514,65
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4 Rimborso di prestiti	101.227,00
5 Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassier	689.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	741.601,05
TOTALE TITOLI	**5.619.877,26**
SALDO DI CASSA	**1.180.820,81**

Equilibri di bilancio

L’Organo di revisione ha verificato che l’impostazione del bilancio di previsione 2025-2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d’esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Il comma 2 dell’articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall’articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, **il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell’esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.**
In sostanza a livello normativo si conferma l’impostazione di Arconet (riunione 11/12/2019) che aveva precisato che il Risultato di competenza (W1) e l’Equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l’Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell’esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l’obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell’articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, **gli Enti devono tendere al rispetto dell’Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l’effettiva capacità dell’Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio**. Tale impostazione è già stata definita dalla Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare 5/2020.
Inoltre, il comma 9 dell’articolo 104 prevede le modalità di verifica annuale del rispetto dell’equilibrio di bilancio e/o e dell’accantonamento al fondo pari al contributo annuale alla finanza pubblica da parte dei singoli enti (cfr. box § 8 Fondi), disponendo che:
− la verifica è effettuata sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap;
− la verifica dell’equilibrio di bilancio disciplinato al comma 2 e dell’accantonamento di cui al comma 6 è effettuata a livello di comparto degli enti territoriali;
− nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di comparto, sono individuati gli enti inadempienti con DM del MEF, entro il 30 giugno di ciascun esercizio dal 2026 al 2030. Con il medesimo decreto è determinato l’importo dell’incremento del fondo che gli enti inadempienti sono tenuti ad iscrivere, nei successivi 30 giorni, nel bilancio di previsione con riferimento all’esercizio in corso di gestione. In particolare, gli enti inadempienti con riferimento all’esercizio 2025 dovranno, come sanzione, incrementare il fondo accantonamento nel 2026 con variazione di bilancio per un importo pari alla sommatoria in valore assoluto:
a) del saldo W2 se negativo come da rendiconto 2025;
b) del minore accantonamento del fondo 2025 rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica stabilito per il 2025.

Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Equilibrio di parte corrente					
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		631.656,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)				
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)				
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.799.489,00	1.795.490,00	1.795.491,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti					
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.698.262,00	1.721.399,00	1.719.691,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			29.164,60	27.532,00	27.532,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			*0,00*	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		101.227,00	74.091,00	75.800,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Equilibrio di parte capitale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			2025 Previsioni di competenza	2026 Previsioni di competenza	2027 Previsioni di competenza
Equilibrio di parte capitale					
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata	(+)				
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)				
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)				
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.190.706,00	1.205.000,00	25.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione cre	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione cr	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capi	(-)		1.190.706,00	1.205.000,00	25.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di at	(-)				
di cui Fondo pluriennale vincolato					
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti ir	(+)				
di cui fondo pluriennale vincolato					
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					

Proventi alienazioni patrimoniali

L’Ente non si è avvalso della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis* , comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135, ovvero di avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L’ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell’art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Nota Integrativa

L’Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell’art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

Verifica della coerenza delle previsioni

Coerenza interna

L’organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2025-27 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema di documento semplificato per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). La Giunta ha approvato il DUP 2025/2026/2027 con deliberazione n.90 in data 27.11.2024.

Analizzato il contenuto del DUP, in forma semplificata, si attesta la sua coerenza, attendibilità e congruità in raccordo con le previsioni del bilancio finanziario 2025/2026/2027.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del D.lgs. n.36 del 31 marzo 2023, è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a 150.000,00 Euro.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "*in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018*").

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.
Nel Documento Unico di Programmazione sono riportati in dettaglio i lavori previsti e le modalità di finanziamento previste per gli interventi.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 è redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice.

Il programma è stato oggetto di deliberazione n. 83 del 21.11.2024.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a Euro 140.000,00.

Nel Documento Unico di Programmazione si prevedono acquisti di beni e servizi pari a:

EUR 55.000 per il 2025

EUR 55.000 per il 2026

EUR 55.000 per il 2027

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Nella Sezione operativa del DUP è stata determinata la programmazione delle risorse finanziare da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari trova riscontro all'interno del DUP 2025/2027, e verrà approvato dal Consiglio C.le nella stessa seduta di approvazione del bilancio di Previsione.

Non si rilevano beni patrimoniali suscettibili di dismissione nel triennio..

Coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

Si ricorda che la Legge 145/2018 (legge di Bilancio 2019), art. 1 c. 819-826, ha previsto la cessazione dal 2019 degli obblighi del pareggio di bilancio così come previsto da ultimo dalla L. 232/2016, e ha indicato che gli enti rispettano i vincoli di finanza pubblica in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

La Ragioneria generale dello Stato, con la circolare n. 15/2022 , ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al d. lgs 118/2011.

Si prende atto che in sede previsionale 2025-2027, il prospetto degli equilibri risulta in pareggio.

Verifica dell'attendibilità e della conguità delle previsioni: 2025 - 2027

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025-2027, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. n.360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dell'0,8%.

L'aumento di gettito si stima approssimativamente in euro 74.000.

Nuova I.M.U.

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente ha approvato le nuove aliquote come da tabella ministeriale.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente e tiene conto dell'integrale esenzione dei beni-merce ai sensi del comma 751:

IMU	Esercizio 2024 (assestato o rendiconto)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
IMU	282.264,00	326.000,00	326.000,00	326.000,00

Componente Tassa sui Rifiuti - TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2024 (assestato)	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
TARI	€ 225.382,00	€ 230.640,00	€ 230.640,00	€ 230.640,00

Per la TARI, l'Ente ha previsto nel bilancio 2025, la somma di euro 230.640,00, con un aumento di euro 5.258,00 rispetto alle previsioni definitive 2024.

La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La gestione dei rapporti con gli utenti e la relativa bollettazione annuale viene confermata in carico ad Alto Vicentino Ambiente subentrata al Comune in tale contesto con decorrenza novembre 2023.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2025 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

L'Organo di revisione ha verificato che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;

- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;

- il pagamento della TARI non avviene tramite il sistema pagoPA;

- l'Ente ha un tasso ordinario medio (ultimi tre esercizi) di riscossione ordinario della Tari pari al 98%.

Recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni sono così quantifiabili:

Titolo 1 - recupero evasione	Previsione 2025		Previsione 2026		Previsior
	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Acc.to FCDE	Prev.
Recupero evasione IMU	25.000,00	15.287,50	25.000,00	15.287,50	25.000,00
Recupero evasione TARI	17.000,00	13.877,10	15.000,00	12.244,50	15.000,00

L'Organo di revisione **ritiene** che la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità **è congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

Gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione.

All'interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi.

ENTRATE – TITOLO 2 TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				
	Previsione assestata 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	198.583,25	116.325,00	116.325,00	116.325,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie				
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese				
Tipologia 105 - Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo				
TOTALE	198.583,25	116.325,00	116.325,00	116.325,00

All’interno dei trasferimenti correnti sono state previste le risorse del riparto del fondo previsto dall’art.1 comma 508 Legge n. 213/2023.

ENTRATE – TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO - tipologia 101 - categoria 01			
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi - quota servizi sociali	12.336,00	12.336,00	12.336,00
Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi - quota asili nido			
Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi - quota trasporto e assistenza alunni disabili	5.489,00	5.489,00	5.489,00
TOTALE	17.825,00	17.825,00	17.825,00

I trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (categoria 02) comprendono le seguenti previsioni.

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI- tipologia 101 - categoria 02				
	Previsione assestata 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
contributo bacino imbrifero montano	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
trasferimenti da enti settore pubblico per funzioni sociali	12.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
trasferimento da azienda sanitaria per cure domiciliari	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
trasferimento per l'istruzione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	24.500,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00

Fondo di solidarietà comunale

Per quanto riguarda l'importo del Fondo di solidarietà, occorre tenere presente che l'importo non è ancora stato quantificato esattamente dal Ministero.

La previsione dello stanziamento è pari a euro 374.000,00 per le tre annualità e tiene in considerazione le disposizioni vigenti relativamente ai trasferimenti erariali.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

In tale contesto vengono raggruppate le entrate derivanti dall' attività di controllo in campo stradale, amministrativo e gestione del patrimonio ambientale che si possono così riassumere:

- Sanzioni amministrative codice della strada
- Sanzioni amministrative diverse
- Sanzioni viabilità silvo pastorale – L.R. 14/1992 – Il 50% di tali sanzioni viene riversato all' Unione Montana Astico ai sensi della DGR n. 341 del 06/03/2012

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada sono previsti come segue

Sanzioni codice della strada art. 142				
Voce	**Previsione ass. 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**
Previsione di bilancio entrata	15.361,10	8.000,00	8.000,00	8.000,00
(-) FCDE previsto a bilancio				
Totale previsione di entrata al netto dell'FCDE	15.361,10	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Destinazione per tipologie di spese 100%	**Previsione ass. 2024**	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**
Entrata netta destinata a spesa corrente		4.000,00	4.000,00	4.000,00
% di destinazione a spesa corrente	0,00%	50,00%	50,00%	50,00%

Vendita di beni

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono previsti come segue:

Proventi dei beni dell'ente	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Fitti attivi di fabbricati	39.600,00	39.600,00	39.600,00
Fitti fondi rustici	76.000,00	76.000,00	76.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	**115.600,00**	**115.600,00**	**115.600,00**

Entrate dalla vendita ed erogazione di servizi

In tale contesto vengono raggruppate le entrate derivanti dall'erogazione di determinati servizi alla popolazione, che si possono così riassumere:

- Diritti rilascio carte identità, diritti di notifica
- Diritti segreteria ufficio tecnico
- Proventi servizi sociali (telesoccorso, trasporto anziani, assistenza domiciliare, pasti domicilio)
- Proventi trasporto scolastico, proventi mensa scolastica;
- Proventi utilizzo palestra, proventi impianto fotovoltaico palestra
- Diritti servizi cimiteriali, proventi illuminazione votiva loculi, proventi operazioni cimiteriali

Proventi derivanti dalla gestione beni

In tale contesto vengono raggruppate le entrate derivanti dalla gestione dei beni patrimoniali dell'ente che si possono così riassumere:

- Canone concessione Rifugio Bar Alpino ai sensi del vigente contratto
- Canone concessione malghe comunali ai sensi dei vigenti contratti
- Proventi concessione siti venatori per l'esercizio della caccia
- Concessione loculi cimiteriali e cellette ossario o rinnovo precedenti concessioni

Canone Unico Patrimoniale

La legge di bilancio 2020 istituisce, con decorrenza dal 2021, il c.d. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una solo forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Il canone è destinato a sostituire la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. La gestione del canone è stata concessa in appalto alla ditta ICA srl, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 17 in data 10.03.2021, per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2025. Il canone annuale spettante al Comune è quantificato in euro 8.400,00.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 18.000,00 per distribuzione utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

1) ALTO VICENTINO AMBIENTE €. 8.000,00.

2) IMPIANTI ASTICO SRL €. 10.000,00.

Si prende atto che nella nota integrativa allegata la bilancio è indicato che la previsione si basa sul dato storico del piano di distribuzione utili delle società.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo con deliberazione n. 96 del 27.11.2024, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 63,98%.

SERVIZIO	PROVENTI TOTALI	COSTI	DISAVANZO TOTALE	% di copertura totale
4- MENSE SCOLASTICHE	25.160,00	25.288,00		99,49
9- IMPIANTI SPORTIVI	6.500,00	24.200,00		26,86
TOTALE	31.660,00	49.488,00		63,98

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

1 - Spese correnti per macroaggregato			
Macroaggregato	**Previsione 2025**	**Previsione 2026**	**Previsione 2027**
1 Redditi da lavoro dipendente	545.321,80	578.697,80	578.727,80
2 Imposte e tasse a carico dell'Ente	31.480,00	33.573,00	33.573,00
3 Acquisto di beni e servizi	783.859,60	778.969,20	778.939,20
4 Trasferimenti correnti	213.176,00	210.019,00	210.019,00
7 Interessi passivi	16.040,00	13.388,00	11.680,00
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.500,00	1.500,00	1.500,00
10 Altre spese correnti	106.884,60	105.252,00	105.252,00

Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale **è contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Organo di revisione ha verificato che nelle previsioni **sono stati** considerati gli aumenti contrattuali del triennio 2022-2024.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025-2027, **è coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n.296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad euro 905.529,77, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** in servizio personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.l. 152/2021.

Spesa personale istituzione Casa di Riposo

In base al prospetto agli atti istruttori del Bilancio risulta che la spesa dell'istituzione casa di riposo calcolata ai sensi dell'art. 1 c.557 della L 296/06 ammonta a complessivi euro 249.000,00

Pertanto il vincolo del tetto di spesa del personale dipendente ai sensi dell'art. 1 c. 557, di euro 905.529,77 risulta rispettato.

Spending review

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al D.M. 29.3.2024 Legge n. 178/2020 art. 1, c. 850 e 853;
- ha stanziato le risorse relative alla spending review di cui al DM 30.09.2024 (L. 213/2023 art. 1 commi 533, 534, 535);
- ha stanziato tali risorse sul piano dei conti U.1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa", con allocazione nella Missione 1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione, Programma 3, Gestione Economica, finanziaria, programmazione e provveditorato;

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

a) il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2023;

b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;

c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondi e accantonamenti

Il comma 6 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 prevede che per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029, gli Enti locali debbano costituire un fondo di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica come definito dal comma 5 dello stesso articolo, da iscrivere nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente di cui all'articolo 40 del decreto legislativo n. 118 del 2011 e dell'articolo 162, comma 6, del decreto legislativo n. 267 del 2000.

La disposizione prevede, inoltre, i tempi e le modalità per l'iscrizione del fondo nel bilancio di previsione 2025-2027, stabilendo che gli enti locali iscrivono il fondo entro 30 giorni dal riparto del contributo con variazione di bilancio approvata dal Consiglio;

Il successivo comma 7 disciplina la destinazione del fondo prevedendo che:

− per gli enti in avanzo o con risultato di amministrazione pari a zero alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito;

− per gli enti in disavanzo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione.

Infine, Il comma 11 autorizza l'aggiornamento degli schemi di rendiconto e del bilancio di previsione degli enti territoriali, a fine di consentire le verifiche del rispetto dell'equilibrio di bilancio e/o dell'accantonamento al fondo sulla base dei rendiconti trasmessi alla Bdap. All'aggiornamento si provvede entro 60 giorni dall'entrata in vigore della Legge di bilancio 2025 con apposito DM.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 29.164,60 per l'anno 2025;
- euro 27.532,00 per l'anno 2026;
- euro 27.532,00 per l'anno 2027;

Fondo di riserva

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

Fondo di Riserva

	2025	2026	2027
Tit. 1 - Spese correnti	1.698.262,00	1.721.399,00	1.719.691,00
Fondo di Riserva	5.717,00	5.717,00	5.717,00
%	0,34%	0,33%	0,33%

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(*non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali*).*

Fondo di garanzia debiti commerciali (fgdc)

Nel bilancio di previsione 2025-2027, anno 2025, l'Ente non ha stanziato alcun accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali in quanto, dalle risultanze contabili, si presume il rispetto delle condizioni stabilite dall'art 1 comma 854 della L. n. 160/2019 che ha modificato i commi 859 e seguenti dell'art. 1 della L. n. 145/2018, ovvero:

- il debito commerciale al 31/12/2024 si stima in riduzione di almeno il 10% rispetto al debito al 31.12.2023
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, si stima rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231.

Da un'ulteriore analisi dalla piattaforma dei crediti commerciali alla data del 25.11.2024 risulta:

- totale importo scaduto e non pagato: € 7.893,12 di cui € 5.124,00 relativi a un creditore con DURC non regolare ad oggi;
- tempo medio ponderato di pagamento: 14 gg;
- tempo medio ponderato di ritardo: - 22 gg.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato che:

- lo stanziamento del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio **è** congruo.

- ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente **ha predisposto** un elenco di giudizi in corso, con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

- l'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2025-2027 accantonamenti in conto competenza per altre spese potenziali.

Istituzione Casa di Riposo

L'istituzione "Casa di riposo di Caltrano" quale ente strumentale del comune di Caltrano, dotato di autonomia gestionale e contabile e privo di personalità giuridica non è tenuto a predisporre il DUP ma uno strumento di programmazione denominato "Piano Programma" quale elemento principale di programmazione, come specificatamente riportato al punto 4.3 dell'allegato n.4/1 al citato D.Lgs n. 118/2011 disciplina il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio".

Esso è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il piano programma del triennio 2025-2027 è stato approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28/11/2024, unitamente allo schema di bilancio di previsione 2025-27.

Si prende atto delle seguenti indicazioni nella costruzione del bilancio:

- Dal 01.01.2025 Il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera n. 10 del 28.10.2024, non ha previsto aumenti per ciascuna retta, riservandosi, entro il primo semestre del 2025, una verifica della gestione economica e dell'andamento dei prezzi;
- Contributo regionale giornaliero per non autosufficienti quantificato in € 52,00 (precedentemente € 49,00)
- Costo del personale aggiornato con il nuovo CCNL sottoscritto il 16/11/2022;

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

1. Entrate e spese: previsioni di competenza

ENTRATE	2025	2026	2027
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	665.000,00	678.300,00	691.866,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	820.050,00	836.451,00	853.180,02
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo 6 - Accensione di prestiti			
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cass	30.000,00	30.600,00	31.212,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	302.000,00	308.040,00	314.200,80
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.817.050,00	1.853.391,00	1.890.458,82

SPESE	2025	2026	2027
Disavanzo di amministrazione			
Titolo 1 - Spese correnti	1.485.050,00	1.514.751,00	1.545.046,02
Titolo 2 - Spese in conto capitale			
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 - Rimborso di prestiti			
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000,00	30.600,00	31.212,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	302.000,00	308.040,00	314.200,80
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**1.817.050,00**	**1.853.391,00**	**1.890.458,82**

Equilibrio di bilancio

Come risulta dai prospetti allegati allo schema di bilancio, vi è corrispondenza tra le entrate correnti e le spese correnti nel triennio.

Non sono previste entrate e spese in c/capitale.

Le previsioni degli esercizi 2025-2027 per macro-aggregati di spesa corrente

SPESE CORRENTI	2025	2026	2027
101 Redditi da lavoro dipendente	249.000,00	253.980,00	259.059,60
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	16.550,00	16.881,00	17.218,62
103 Acquisto di beni e servizi	1.197.500,00	1.221.450,00	1.245.879,00
104 Trasferimenti correnti	1.000,00	1.020,00	1.040,40
107 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle ent	15.000,00	15.300,00	15.606,00
110 Altre spese correnti	6.000,00	6.120,00	6.242,40
100 Totale TITOLO 1	**1.485.050,00**	**1.514.751,00**	**1.545.046,02**

Spesa del personale

La spesa del personale prevista nel triennio 2025-27, è riferita a n. 6 dipendenti assegnati all'istituzione, i in calo rispetto all'anno scorso. Si rinvia al programma del fabbisogno del personale previsto nella nota di aggiornamento del DUP del Comune di Caltrano.

Le spese per il personale sono state calcolate applicando il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente, e tenuto conto che l'istituzione uniforma la propria azione ai principi generali di contenimento della spesa di personale, di perseguimento del pubblico interesse, degli obiettivi di buon andamento, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, in coerenza con quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Si prende atto che negli stanziamenti del Bilancio di Previsione dell'istituzione non è prevista alcuna somma a titolo di Fondo svalutazione crediti.

Così come per gli anni scorsi, tale scelta, è motivata dalla regolarità nelle riscossioni delle rette, verificata nell'ultimo triennio 2019-2021, infatti anche nel rendiconto 2021, nessuna quota di avanzo è accantonata a titolo di Fondo svalutazione crediti.

Come riportato a pag. 7 del Piano-Programma per il triennio 2023-2025, tale risultato è dato dalla modalità di fatturazione anticipata all'inizio del mese e alla verifica della regolarità degli incassi.

Organismi partecipati

Il Dlgs. 118/2011 definisce "ente strumentale" degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale:

- ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
- esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
- esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Si riporta l'elenco degli organismi attualmente in essere e la relativa quota di partecipazione:

VIACQUA S.P.A, società con totale partecipazione pubblica, (nata dalla fusione di Alto Vicentino Servizi spa e Acque Vicentine spa) con sede a Vicenza in Viale dell'Industria 23 – effettua la gestione del servizio idrico integrato in 69 comuni della provincia di Vicenza – Percentuale di partecipazione del Comune di Caltrano: 0,52 %

CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE, con sede legale in via Palladio n. 124 – località Novoledo - Comune di Villaverla (Prov. di Vicenza) è l' Ente d'Ambito a cui la Regione Veneto, con la L. R. n. 17 del 27.04.2012, ha affidato il compito di programmazione, regolazione e controllo del ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza costituito da 140 Comuni appartenenti alle province di Padova (60), Venezia (1) e Vicenza (79). Percentuale di partecipazione del Comune di Caltrano 0,238%.

IMPIANTI ASTICO S.R.L., società patrimoniale a totale partecipazione pubblica, con sede a Thiene (VI) in Via San Giovanni Bosco n. 77/B – effettua la gestione del patrimonio immobiliare strumentale al servizio idrico integrato – Percentuale di partecipazione del Comune di Caltrano: 2,571%.

ALTO VICENTINO AMBIENTE S.R.L., società a totale partecipazione pubblica, con sede a Schio (VI) in Via Lago di Pusiano n.4 – effettua la gestione dei rifiuti urbani e speciali – Percentuale di partecipazione del Comune nella misura dell'1,26%.

PASUBIO TECNOLOGIA SRL società a totale partecipazione pubblica con sede a Schio (VI), in Via XXIX Aprile n. 6 - assicura la produzione di beni e servizi strumentali, di supporto alla funzione amministrativa pubblicistica nel campo dell'Information CommunicationTecnology necessaria per provvedere al perseguimento dei fini istituzionali degli enti soci. La stessa è titolare di specifica autorizzazione ministeriale ai sensi dell'art. 6 del Codice delle Comunicazioni; l'attività connesse all'installazione ed alla fornitura di reti e servizi deve essere resa ad uso esclusivo dei soci per adempiere ad obblighi di comunicazione elettronica stabilita dalla normativa di settore. Percentuale di partecipazione del Comune nella misura dell'1,053%.

MONTAGNA VICENTINA SOCIETA' COOPERATIVA – G.A.L. Gruppo di azione locale – con sede in Asiago – 36012 Piazza della Stazione n. 1 – quota di partecipazione del Comune di Caltrano del 4,17%.
La società cooperativa Montagna Vicentina si occupa di: sostegno e affermazione nelle zone rurali delle attività compatibili e sostenibili con l'ambiente che realizzano ed offrono i propri prodotti con adeguati requisiti di qualità; mantenimento di un tessuto socio economico sufficientemente diversificato, riferito principalmente ad un insieme integrato di piccole imprese e prestatori di servizi sia pubblici che privati, attive in settori di attività economica diversi, riferiti al tema catalizzatore del Piano di Sviluppo territoriale.

CONSIGLIO DI BACINO "VICENZA" afferente il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale, in conformità dell'art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e secondo quanto previsto dalla Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52, recante "Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con una quota di partecipazione dello 0,38%;

AZIENDA U.L.S.S. N. 7 PEDEMONTANA con sede a Bassano del Grappa costituita ai sensi ed effetti della legge regionale n. 19/2016 che ha apportato notevoli mutamenti all'assetto organizzativo delle Aziende ULSS del Veneto. In particolare, l'art. 14, comma 4, punto c) ha previsto, a far data dal 01/01/2017 , la soppressione dell' ULSS n. 4 Alto Vicentino e l'incorporazione nell'azienda ULSS n. 3 Bassano del Grappa che ha modificato la propria denominazione in "Azienda ULSS n. 7 Pedemontana, con sede legale a Bassano del Grappa.

C.E.V. CONSORZIO ENERGIA VENETO con sede a Verona in Corso Milano n. 53, il consorzio è un'aggregazione di circa 1170 enti, di cui oltre 1000 sono Comuni creato per individuare soluzioni efficienti nel campo del risparmio energetico - Percentuale di partecipazione del Comune nella misura del 0,08%

B.I.M. BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL BACCHIGLIONE con sede a Schio (VI) in Via Pasini n. 33 consorzio nato per la tutela del patrimonio montano e per la gestione delle risorse idriche - Percentuale di partecipazione del Comune nella misura del 2,76%

Spese in conto capitale

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2025, 2026 e 2027 sono finanziate come segue:

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	ENOMINAZION	Previsioni dell'anno 2025		Previsioni dell'anno 2026		Previsioni dell'anno 2027	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate in conto capitale						
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti						
4020000		840.000,00	200.000,00	1.142.000,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche						
4020100		640.000,00	0,00	1.142.000,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da						
4020300	Imprese	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale						
4050000		25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
	Permessi di						
4050100	costruire	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
	TOTALE						
4000000	TITOLO 4	865.000,00	200.000,00	1.167.000,00	0,00	25.000,00	0,00
	Accensione Prestiti						
	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine						
6030000		325.706,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
	Finanziamenti a medio lungo						
6030100	termine	325.706,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE						
6000000	TITOLO 6	325.706,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00

L’ammontare della spesa in conto capitale (titolo 2) , è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato dal prospetto delle verifiche degli equilibri

Contributi

Anno 2025:

- contributo GAL Montagna Vicentina per rafforzamento dei servizi di base alla popolazione residente nelle aree rurali. Intervento di riqualificazione/ristrutturazione del piano primo di Palazzo Zuccato € 200.000,00
- Contributo estensione acquedotto montano (fondi Comuni di Confine) €. 490.000,00

Anno 2026:

- Contributo per miglioramento sismico/strutturale scuola primaria € 990.000,00
- Contributo Stato realizzazione parcheggio Via Roma €. 152.000,00

Entrate da accensione di prestiti

Anno 2025:

- Rafforzamento dei servizi di base alla popolazione residente nelle aree rurali – riqualificazione/ristrutturazione del piano primo di Palazzo Zuccato: € 42.706,00
- Realizzazione percorso disabili in zona montana: € 40.000,00
- Riqualificazione piano terra ex latteria: € 150.000,00
- Sostituzione impianto fotovoltaico palestra comunale: € 93.000,00

Anno 2026: Realizzazione parcheggio di Via Roma: € 38.000,00

Anno 2027: //

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

I proventi dei permessi di costruire, i c.d. **“oneri di urbanizzazione”**, iscritti al Titolo 4, Tipologia 0500, presentano le previsioni riportate nella tabella sottostante con le relative destinazioni, nel rispetto di quanto previsto dall’art 1 c. 460 della L. 232/2016, modificato dall'art 1-bis D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/201.

Proventi permessi di costruire	Importo	Spesa Corrente	Spesa in c/capitale
2024 (assestato)	40.000,00		40.000,00
2025	25.000,00		25.000,00
2026	25.000,00		25.000,00
2027	25.000,00		25.000,00

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.)

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma *Next generation Eu*.

Il documento, descrive quali progetti l'Italia intende realizzare grazie ai fondi comunitari. Il piano delinea inoltre come tali risorse saranno gestite e presenta anche un calendario di riforme collegate finalizzate in parte all'attuazione del piano e in parte alla modernizzazione del paese.

Il piano è stato realizzato seguendo le linee guida emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

I progetti Pnrr devono trovare collocazione nel Dup e, se relativi a lavori pubblici, nel piano triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale. La programmazione contenuta nel Dup dovrà trovare riscontro negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione.

L'inserimento dei progetti Pnrr richiede la verifica della sostenibilità degli oneri correnti necessari, a regime, alla gestione e manutenzione; occorre che siano iscritti nei bilanci degli esercizi successivi.

Le risorse del Piano ricevute dagli enti sono vincolate (sia in termini di competenza sia in termini di cassa) e soggette a obblighi di monitoraggio e rendicontazione.

Si riporta di seguito l'elenco dei progetti rientranti nel P.N.R.R distinti per annualità.

Anno 2020			
E56520000120001 Anno 2020	Lavori di efficientamento energetico della centrale termica delle scuole elementari de Amicis e palestra annessa	€ 50.000,00	Lavori affidati con determina n. 209/2020, consegnati il 15/09/2020 e emesso certificato di regolare esecuzione l'11/08/2021.

Anno 2021			
E59521001160005 Anno 2021	Intervento di efficientamento energetico illuminazione pubblica	€ 100.000,00 importo complessivo progetto: 110.000,00 €	Lavori affidati con determina 213/2021, consegnati il 14/09/2021 ed emesso certificato di regolare esecuzione il 16/03/2023 Confluito all'interno dei finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 30, Legge 160/2019 .
Anno 2022			
E52E22000130006 Anno 2022	Intervento di efficientamento energetico illuminazione pubblica	€50.000 importo complessivo progetto: 60.000,00 €	Lavori affidati con determina n. 221/2022, consegna lavori 14/09/2022 ed emesso certificato di regolare esecuzione il 30/11/2023 Confluito all'interno dei finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 30, Legge 160/2019 .
Anno 2023			
E51F22001080006 Anno 2023	Misura 1.4.1 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" (Nuovo sito Web)	€ 79.922,00	Decreto di finanziamento emesso n° 32/2022 contrattualizzato: 1) cittadino attivo : Accatre; 2) cittadino informato: Halley Veneto srl; Richiesta finanziamento per completamento attività 03.09.2024 in attesa di erogazione.
E51C22000190006 Anno 2023	Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud"	€ 72.828,00	Decreto di finanziamento emesso n° 28/2022 non ancora contrattualizzato.
E51F22002230006 Anno 2023	Misura 1.4.4. "Estensione delle piattaforme nazionali d'identità digitale SPID/CIE"	€ 14.000,00	Decreto di finanziamento n° 25/2022 contrattualizzato con Halley Veneto. Finanziamento erogato per completamento attività.
E51F22002220006	Misura 1.4.3 "Adozione AppIO"	€ 5.589,00	Decreto di finanziamento emesso n° 92/2023

Anno 2023			contrattualizzato con Halley Veneto det. 120/2024.
E51F22007830006 Anno 2023	Misura 1.3.1 Piattaforma nazionale digitale dati	€ 10.172,00	Decreto di finanziamento emesso n° 63/2023. Finanziamento erogato per completamento attività.
E52E23000180006 Anno 2023	Intervento di efficientamento energetico illuminazione pubblica anno 2023	€ 50.000,00	Lavori affidati con determina 187/2023 e consegnati in data 06.09.2023. Ultimati in data 18.09.2024. Confluito all'interno dei finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 30, Legge 160/2019 .
E51F23000730006 Anno 2023	MISURA PNRR 1.4.3 – Adozione Pago PA	€ 9.105,00	Decreto di finanziamento n. 66-2/2023 contrattualizzato ad Halley Veneto con det. 300/2023. Atto di ricognizione per completamento attività det. 205/2024.
Anno 2024			
E51E22000160006 Anno 2024	M2C1.1.I1.1 - Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	€ 434.983,60	Decreto di finanziamento del mase n. 243 del 14.07.2023. Stipula convenzione con Alto Vicentino Ambiente in qualità di soggetto gestore in data 28.12.2023. Approvazione progetto esecutivo delibera di Giunta Comunale del 03.09.2024 n. 60.
E52E24000340002 Anno 2024	Intervento di efficientamento energetico illuminazione pubblica anno 2024	€ 50.000,00	Confluito all'interno dei finanziamenti di cui all'articolo 1, comma 30, Legge 160/2019 . Det. di affidamento dei lavori n. 190/2024.
E51F220111180006 Anno 2024	Misura 1.4.5 SEND "Piattaforma Notifiche Digitali"	€ 23.147,00	Candidatura accettata in attesa di decreto di finanziamento.

E51F24000460006 Anno 2024	Misura 1.4.4. “Estensione dell’utilizzo dell’anagrafe nazionale digitale (ANPR) – adesione allo stato civile digitale (ANSC)	€ 6.173,00	Candidatura accettata in attesa di decreto di finanziamento.

Indebitamento

L’Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all’art. 202 del TUEL.

L’Organo di revisione ha verificato che l’Ente, nell’attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all’indebitamento rispetta le condizioni poste dall’art. 203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perec	(+)	1.146.181,13	1.148.571,50	1.152.048,14
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	81.406,97	90.840,50	91.523,42
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	448.099,93	368.986,02	374.144,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		**1.675.688,03**	**1.608.398,02**	**1.617.715,62**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1)	(+)	167.568,80	160.839,80	161.771,56
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente (2)	(-)	16.035,42	13.384,51	11.675,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		151.533,38	147.455,29	150.095,78
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	619.734,06	518.507,96	444.418,04
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		619.734,06	518.507,96	444.418,04
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonam		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

L’ente rispetta il limite dell’incidenza dell’indebitamento previsto dal TUEL.

L'indebitamento dell'Ente mostra la seguente evoluzione:

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	925.434,03	823.107,76	722.946,80	619.734,06	844.213,06	808.122,06
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	325.706,00	38.000,00	
Prestiti rimborsati (-)	102.326,27	100.160,96	103.212,74	101.227,00	74.091,00	75.800,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre variazioni +/- (da speci	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale fine anno	823.107,76	722.946,80	619.734,06	844.213,06	808.122,06	732.322,06

I nuovi mutui che l'Amministrazione intende contrarre nel triennio 2025/2027 sono destinati al finanziamento delle seguenti spese di investimento iscritte al Titolo 2 della Spesa:

Missione	Programma	Descrizione intervento finanziato con nuovo indebitamento	2025	2026	2027
5	1	Rafforzamento dei servizi di base alla popolazione residente nelle aree ruarali - riqualificazione / ristrutturazione di Palazzo Zuccato	42.706,00	0,00	0,00
6	1	Sostituzione Impianto fotovoltaico palestra comunale	93.000,00	0,00	0,00
1	5	Riqualificazione piano terra ex - latteria	150.000,00	0,00	0,00
6	1	Realizzazione percorso disabili zona montana	40.000,00	0,00	0,00
10	5	Realizzazione parcheggio Via Roma	0,00	38.000,00	0,00
		Totale	325.706,00	38.000,00	0,00

Interessi passivi

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste , in relazione ai limiti di cui all'art. 204 del TUEL presenta la seguente dinamica:

	2025	2026	2027
Interessi passivi	16.040,00	13.388,00	11.680,00
entrate correnti	1.675.688,03	1.675.688,03	1.608.398,02
% su entrate correnti	0,96%	0,80%	0,73%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

La rata di ammortamento per mutui e prestiti, disarticolata in oneri finanziari e quota capitale, registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota capitale	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**
Oneri finanziari	23.940,15	20.811,12	17.759,30	16.040,00	13.388,00	11.680,00
Quota capitale	102.326,27	100.160,96	103.212,74	101.227,00	74.091,00	75.800,00
Totale fine anno	126.266,42	120.972,08	120.972,04	117.267,00	87.479,00	87.480,00

Anticipazioni di cassa

E’ stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo VII, e nella parte spesa, al titolo V, una previsione per anticipazioni di cassa di euro 689.000 nel 2025. Si fa notare che l’ente nel corso degli ultimi anni non ha mai fatto ricorso all’anticipazione di cassa.

Ai sensi dell'art. 222 del TUEL n. 267/2000 il Tesoriere su richiesta dell'ente può concedere allo stesso un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo, per l’anno 2025, dei 5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Strumenti finanziari derivati

L’ente non ha mai avuto in essere strumenti finanziari derivati.

Contratti di leasing

L’ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Osservazioni e suggerimenti

L’Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d’entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri di parte corrente derivanti dagli investimenti previsti/effettuati;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l’Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l’Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

L’Amministrazione non ha previsto in sede di bilancio di previsione gli ammontari relativi al Fondo Pluriennale Vincolato, rinviando la relativa previsione al prossimo riaccertamento ordinario dei residui.
Da un’analisi dei dati storici la limitazione non dovrebbe, in particolare per la parte corrente, avere un impatto rilevante. Si raccomanda, in ogni caso, a partire dal prossimo bilancio di includere la quantificazione del Fondo all’interno del bilancio di previsione.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

La copertura finanziaria delle spese per investimento appare congrua rispetto all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa appaiono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi (soprattutto quelli dei progetti del PNRR) e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Gli stanziamenti della missione 20, come evidenziati nell'apposita sezione, appaiono congrui.

Si richiama l'attenzione sull'accantonamento ai sensi dell'articolo 104 del progetto di Legge di Bilancio 2025, che si dovrà aggiornare non appena precisamente quantificabile.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Si raccomanda il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Conclusioni

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l’attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati e sul documento unico di programmazione 2025-2027.

Mirano, li 11/12/2024

IL REVISORE UNICO
Dr. Marco Marchiori
-firmato digitalmente-